



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC ALIGHIERI-BANDIERA S.GIOVANN

CSIC8AX00G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ALIGHIERI-BANDIERA S.GIOVANN è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3735** del **04/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/11/2024** con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 62** Caratteristiche principali della scuola
- 66** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 67** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 68** Aspetti generali
- 86** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 88** Piano di miglioramento
- 107** Principali elementi di innovazione
- 113** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 127** Aspetti generali
- 156** Insegnamenti e quadri orario
- 160** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 207** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 211** Attività previste in relazione al PNSD
- 213** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 221** Aspetti generali
- 229** Modello organizzativo
- 237** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 242** Reti e Convenzioni attivate

245 Piano di formazione del personale docente

247 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il POF viene redatto e aggiornato per la nascita del nuovo Istituto Scolastico "Alighieri-Bandiera" in riferimento al Decreto N. 7295 dell'USR Calabria in tema di dimensionamento scolastico e al Decreto Dimensionamento Scolastico della Regione Calabria n. 1 del 04/01/2024 - Integrazione n. 719 del 15/12/2023 che sopprimono l'I.C. "Bandiera" accorpandolo all'I.C. "Dante Alighieri", dando vita a una nuova Istituzione Scolastica denominata "I.C. Alighieri-Bandiera S.Giovan", con lo stesso codice fiscale (80004760783) e codice meccanografico (CSIC8AX00G) dell'I.C. "Dante Alighieri" di San Giovanni in Fiore, scuola accorpante.

La nuova istituzione scolastica presenta al territorio un'offerta formativa di interscambio tra insegnamento e apprendimento: il discente, al centro di tale processo, continuamente motivato da relazioni sociali positive, è posto nella condizione di poter co-costruire conoscenze, abilità e atteggiamenti utili in ogni contesto della propria vita.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "la carta di identità" di ogni Istituto: è il documento con cui ogni scuola si rende riconoscibile, con cui comunica, ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono. È elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C." ALIGHIERI-BANDIERA S.GIOVANN" è stato aggiornato con approvazione del

Collegio dei Docenti del 27/11/2024 e Consiglio D'Istituto del 29/11/2024

Prot. N. 5927 del 29/11/20204

Il PTOF nella sua prima versione è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del



18/11/2021 delibera n.2 sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico prot. 4382 del 06/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/11/2021 con delibera n.12 verb. n.7

Annualità di riferimento dell'ultimo

aggiornamento:

2023/2024

Delibera Collegio Docenti e Consiglio D'Istituto 14/11/2023

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:

2024/25

Delibera Collegio Docenti del 27/11/2024

Delibera Consiglio D'Istituto del 29/11/2024

Periodo di riferimento:2022-2025

Condizioni socio - ambientali e bisogni di formazione

√ Lettura del territorio:

√ Aspetti geografici, culturali e socio - economici;

√ I problemi;

√ Le aspettative;

√ I bisogni di formazione.

INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'I.C. "Alighieri-Bandiera S. Giovanni" di San Giovanni in Fiore intende presentare il quadro programmatico delle scelte formative e organizzative adottate dall'Istituto su base triennale come risposta coerente e funzionale alle esigenze presenti nel



contesto socio-culturale ed economico in cui la scuola opera. In coerenza con il nuovo quadro normativo definito dalla legge 107/2015, l'elaborazione del documento da parte del Collegio Docenti ha tenuto conto degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico nel suo Atto d'Indirizzo, stilato anche in base alle proposte e ai pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio e dai genitori. La stesura del Piano Triennale rispecchia, inoltre, la determinazione dell'Istituto di garantire un costante miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, del vivere sociale e del rispetto delle leggi con attività vocate al benessere sociale e alla tutela dell'ambiente per una formazione "Green ed Ecosostenibile". A tal fine, sono state definite le azioni del Piano di Miglioramento dell'Istituzione Scolastica che costituiscono parte integrante della programmazione triennale dell'offerta formativa. Gli obiettivi espressi nel Piano di Miglioramento e nel PTOF saranno oggetto di un costante processo di monitoraggio, finalizzato ad accertare il raggiungimento dei risultati previsti, attraverso l'uso di strumenti di controllo quali-quantitativi nell'ottica di un miglioramento continuo. La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo. La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali.

Popolazione scolastica

Opportunità

La cittadina di San Giovanni in Fiore è una delle più popolate d'Italia tra quelle con altitudine superiore a 1000 metri. Ha un clima tipicamente montano con inverni lunghi, ma ricchi di risorse e opportunità legate sia al turismo che allo sport, grazie alla presenza di due importanti stazioni sciistiche. Sede del Parco Nazionale della Sila, dista 60 km dal capoluogo di provincia (Cosenza) e 50 km dal grosso centro pitagorico, Crotona. L'economia del paese ha subito un forte



processo evolutivo che ha trasformato il centro montano, con un'economia originaria prevalentemente agricola ed artigianale, in un centro residenziale ad economia mista.

L'emigrazione ha sempre caratterizzato il tessuto sociale della cittadina: molte famiglie optano per la migrazione interna verso le aree industrializzate del Nord Italia alla ricerca di un posto di lavoro stabile. Negli ultimi anni si sta verificando un continuo flusso migratorio verso il territorio sangiovese di famiglie straniere, con un conseguente inserimento in ogni periodo dell'anno scolastico di nuovi alunni, a cui la Scuola garantisce l'inclusione e l'alfabetizzazione. Nello specifico tali alunni sono: Ucraini, Rumeni, Albanesi, Cinesi e Marocchini. Tuttavia, in una economia non sufficiente a sé stessa, l'inserimento nel tessuto sociale ed economico, culturale e lavorativo risulta difficoltoso, con conseguenti atteggiamenti negativi nei bambini provenienti da tali famiglie.

Le famiglie in genere si interessano alla vita della scuola, partecipano con collaborazione e fattività alle attività scolastiche, dimostrano spirito critico e collaborativo per il successo formativo dei propri figli e per un ottimale funzionamento della scuola.

La nuova Istituzione Scolastica, abbracciando un bacino di utenza più ampio, costituisce di fatto un ponte tra la parte più alta del Comune e il suo centro storico e fa leva sulle risorse di cui dispone per perseguire i propri obiettivi formativi con spirito dinamico e propositivo.



Nel territorio sono presenti, oltre a due Istituti Comprensivi, due grandi Istituti di Scuola Secondaria di Secondo Grado con tutti gli indirizzi di studio: professionale, tecnico, licei con varie articolazioni; varie associazioni culturali e il Centro Studi Gioachimiti. Inoltre, vi è il Museo Demologico, la Biblioteca Comunale, strutture sportive come lo Stadio, il Palazzetto dello Sport, il Bocciodromo, palestre, Scuole di Danza e di Canto e piscine private.

Dall'analisi del contesto il Collegio dei Docenti, presa nota delle richieste che emergono dall'ambiente in cui è collocato l'I.C. e tenuto conto delle Linee di Indirizzo del D.S.,

ha individuato i seguenti bisogni degli alunni:

- - Bisogno di identità;
- - Bisogno di appartenenza (sentirsi parte di un gruppo);
- - Bisogno di conoscenza;
- - Bisogno di comunicare.

Nell'elaborazione del P.T.O.F, il gruppo di lavoro preposto ha cercato di indicare percorsi formativi capaci di appagare questi bisogni.

Pertanto sul piano didattico ed organizzativo si è stabilito di:

- - Formare classi e sezioni omogenee nella loro eterogeneità;
- - Aiutare gli alunni a prendere consapevolezza dei propri bisogni;



- Rendere gli allievi soggetti protagonisti nei loro processi di apprendimento;
- Favorire situazioni quotidiane di comunicazione ed organizzazione;
- Chiedere ai genitori la collaborazione al fine di scoprire i bisogni più profondi e le attese degli alunni per facilitarne il processo di apprendimento e di sviluppo psichico, sociale e culturale.

Sul piano educativo si individuano i seguenti

FINALITA'/VALORI della Scuola:

Le scuole dell'Infanzia: Plesso San Francesco D'Assisi, Via Difesa, Matteotti, Ariella, Andrea Doria

le Scuole Primarie: Dante Alighieri, Marconi, Fratelli Bandiera, San Francesco

le Scuole Secondarie di Primo Grado: Marconi 1, Marconi 2

in stretto raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo, si propongono, con interventi intenzionali e sistematici, precisi compiti formativi in una prospettiva scolastica che finalizza l'esperienza alla maturazione dell'uomo e del cittadino,

di

- Garantire a tutti e a ciascun alunno le opportunità educative per una adeguata crescita personale, nel rispetto dello specifico modo di essere e di apprendere di ciascuno;
- Sostenere gli alunni nel processo di acquisizione delle strategie grazie alle



quali, da sé stessi potranno comprendere e interpretare la realtà, possano cioè imparare ad apprendere perché la rapidità dei mutamenti della società attuale richiede la capacità di essere flessibili, di reggere alle continue richieste di cambiamento;

- Educare alla cultura dell'integrazione di competenze, linguaggi, esperienze, elementi del gruppo;
- Potenziare gli orizzonti comportamentali e cognitivi degli alunni attraverso l'utilizzazione paritaria di tutti i possibili linguaggi comunicativi ed espressivi;
- Favorire la costruzione nei giovani della capacità di organizzare i dati dell'esperienza e della realtà attraverso più linguaggi e più tecniche;
- Sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità locale e regionale e un critico apprezzamento dei valori e del modo di vivere di essa, conoscendone la storia, le manifestazioni culturali, le tradizioni;
- Perseguire la salute quale "stato di equilibrio fisico, psichico, sociale dell'individuo dinamicamente integrato nel suo ambiente";
- Educare al rispetto dell'ambiente, della collettività, del singolo, della diversità etnica, sociale, religiosa, psico-fisica, per una migliore qualità della vita;
- Educare all'autonomia di giudizio, al pensiero critico, al pensiero creativo, per una migliore realizzazione consapevole del proprio progetto di vita;



- Rendere consapevoli di problematiche ambientali e sociali le cui soluzioni richiedono un cambiamento nei nostri stili di vita.

Per raggiungere i suoi scopi la scuola promuove:

- √ l'interazione formativa con le famiglie degli alunni, attraverso l'individuazione di percorsi educativi condivisibili; l'assunzione di coerenti atteggiamenti; il coinvolgimento delle famiglie attraverso assemblee, colloqui, incontri e momenti di formazione-informazione gestiti direttamente dalla scuola, attraverso tutte le modalità in uso anche quelle digitali tecnologiche.
- √ l'interazione formativa con le altre agenzie educative presenti nel territorio, attraverso scambi dialettici e culturali; raccordi con l'ASP, con gli Enti Locali, con i Servizi Sociali per un uso migliore del territorio e per la valorizzazione delle sue risorse.

Vincoli

Il background socio-economico delle classi analizzate non è omogeneo, c'è una discreta percentuale di alunni che presentano difficoltà cognitive ed economiche .

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Sul territorio sono presenti Servizi, Enti, Associazioni e altre Istituzioni Scolastiche (Centro Sociale, oratori, Centro Diurno per Minori, Centri di Riabilitazione, palestre private, Società Sportive, Palazzetto dello Sport, Bocciodromo, Scuole di Danza e di Canto, Biblioteca Comunale e un Cinema/Teatro).



L'Amministrazione Comunale collabora allo svolgimento del servizio scolastico attraverso le seguenti attività: Servizio Trasporto per le Scuole Primaria e Secondaria di Primo Grado, Servizio Mensa per le Scuole Primarie e dell'Infanzia, acquisto di arredi, testi scolastici...

L'Azienda Sanitaria Locale si impegna nell'assistenza degli alunni diversamente abili attraverso una Unità Multifunzionale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le strutture dei vari edifici sono in buone condizioni e sono state recentemente ristrutturare. In quasi tutte le aule sono presenti le LIM con collegamento ad Internet, in tutte le sedi è presente la rete Wi-fi. Ci sono inoltre **due palestre**, due laboratori d'informatica, biblioteche e ultimamente la scuola si è dotata di un teatro mobile con impianto luci e stereo. Per il potenziamento dello strumento musicale sono disponibili alcuni strumenti musicali come: pianoforte, tastiere e chitarre.

Vincoli

Palestre, laboratori e biblioteche non sono presenti in tutte le sedi.

Atto D'Indirizzo del Dirigente scolastico

Istituto Comprensivo Statale Alighieri-Bandiera -S.Giovann

Via San Francesco d'Assisi n.152 - 87055 San Giovanni in Fiore (CS)

Tel/Fax: 0984/991203 - C.F 80004760783 - C.M. CSIC8AX00G

E-Mail csic8ax00g@istruzione.it - csic8ax00g@pec.istruzione.it - Sito: www.icdantesgf.edu.it

Protocollo 3735 San Giovanni in Fiore li, 04/09/2024



Al collegio dei docenti

Al consiglio d'istituto

Al direttore generale USR per la Calabria

Al Direttore SGA

Al personale ATA

A tutti gli interessati

A tutta la comunità scolastica

Albo della scuola/Sito web

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

Triennio 2022/2025

a.s. 2024/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che attribuisce al dirigente scolastico il potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola; - PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;

2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della



scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;

-VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

-VISTO La rete scolastica della Regione Calabria per l'a.s. 2024/2025, le cui modifiche sono state già recepite con i DD.D.G. prot. n. AOODRCAL28355 del 18.12.203 e prot. n. AOODRCAL 93 dello 03.01.2024, è ulteriormente rettificata per come disposto dalla Delibera di Giunta Regionale della Regione Calabria n. 1 del 4 gennaio 2024 allegata al presente provvedimento. La rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa della Regione Calabria per l'a.s. 2024/2025 sono innovate per come riportato negli allegati A,B,C,D, E, F alla Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 15.12.2023 e per come rettificati dalla Delibera di Giunta Regionale della Regione Calabria n. 1 del 4 gennaio 2024 e di seguito indicati : - Allegato A – Rete scolastica della Provincia di Catanzaro A.S. 2024/2025; - Allegato B – Rete scolastica della Provincia di Cosenza A.S. 2024/2025; - Allegato C – Rete scolastica della Provincia di Crotona A.S. 2024/2025; - Allegato D – Rete scolastica della Città Metropolitana di Reggio Calabria A.S. 2024/2025; - Allegato E – Rete scolastica della Provincia di Vibo Valentia A.S. 2024/2025; - Allegato F – Offerta formativa A.S. 2024/2025 Regione Calabria

- VISTO gli atti di indirizzo degli anni scolastici precedenti;

- VISTO il R.A.V.;



- VISTO il PTOF 2022-2025 e le successive integrazioni;
- PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre (de l l ' a n n o s c o l a s t i c o p r e c e d e n t e) il Piano triennale dell'offerta formativa;

2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 2790 dell'11/10/2023 "Piattaforma Unica per fruizione servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative" il cui Allegato B) contiene "Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n.328);

- VISTA la nota del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 4588 del 24/10/2023 con la quale sono state inviate alle istituzioni scolastiche le "Linee guida per le discipline STEM" adottate con Decreto dello stesso Ministro n. 184 del 15/9/2023;

- TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

- TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

- TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie, dal Comitato genitori e dall'utenza in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, ecc ...);

- TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, di quanto indicato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento (PdM) parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti INVALSI a.s. 2022/23 restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e



familiare;

- **TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

- **CONSIDERATE** le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

- **CONSIDERATO** che la scuola partecipa alle iniziative di formazione del personale promosse dall'Ambito 7 di Roma, come previsto dal piano triennale della formazione;

- **TENUTO CONTO** dell'attuazione del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) con le relative formazioni previste dalle "Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali" nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR.

- **ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente si sta orientando sempre più verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione, scoperta;

- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta-cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

- **AL FINE** di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio successo formativo);

- **RITENUTO CHE** la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente



con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola. Tale coerenza passa attraverso:

A) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

B) i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

D) l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

- RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del PTOF triennio 2022/2025.

- CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;



- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- TENUTO CONTO del Dimensionamento Scolastico con Decreto della Regione Calabria n. 1 del 04/01/2024 -Integrazione n. 719 del 15/12/2023 che accorpa l'IC "F.lli Bandiera" all'IC "Dante Alighieri" con la nuova Istituzione scolastica denominata I.C. Alighieri-Bandiera S.Giovan con lo stesso codice fiscale(80004760783) e codice meccanografico(CSIC8AX00G) dell'IC "Dante Alighieri" di San Giovanni in Fiore per soppressione IC "F.lli Bandiera" di San Giovanni in Fiore
- TENUTO CONTO del Decreto N. 7295 dell'USR Calabria in tema di dimensionamento scolastico;
- TENUTO CONTO dell'introduzione della DDI come didattica integrata ordinaria;

PREMESSO

che per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni, la scuola deve: □ porsi come agenzia educativa intesa centro di aggregazione sociale soprattutto in presenza, offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione; □ ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari e extrascolastiche che coinvolgano la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale; □ diventare luogo di incontro tra sapere formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curricolo e progettando attività interdisciplinari; □ introdurre percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule ormai dotate di banchi monoposto facilmente spostabili e di lavagna smart-touch in cui gli studenti sperimentano esperienze di apprendimento in contesti reali; □ valorizzare in termini di "cultura educativa" competenze, interessi, conoscenze, abilità e atteggiamenti che studenti e insegnanti portano in classe da fuori;

EMANA

il seguente ATTO DI INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione , sulla base del quale il Collegio dei docenti formulerà l'aggiornamento al PTOF 2022/2025 relativamente all'a.s. 2024/25 ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, esplicativo delle linee guida della politica scolastica cui si



atterrà tutta la comunità educante ed orientativo della pianificazione, organizzazione e gestione dell'azione pedagogico-didattica dell'istituzione scolastica:

- Esplicitare la mission e la vision dell'I.C. "Alighieri-Bandiera" di San Giovanni in Fiore in coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali e con le esigenze del contesto territoriale e dell'utenza. Il nostro Istituto, nel sentirsi al centro del processo di insegnamento/apprendimento che coinvolge alunni e insegnanti lungo l'intero arco della vita, si propone alla realtà esterna come istituzione aperta e collegata alle comunità cui appartiene. Per far questo organizza le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili attraverso lo sviluppo della propria mission al fine di raggiungere le seguenti priorità:

§ Strutturare un'organizzazione educativa integrata nel territorio, offrendosi alla propria utenza come laboratorio permanente di ricerca sociale nonché di sperimentazione e di innovazione educativo-didattica;

§ Organizzare l'ambiente d'apprendimento come luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per offrire a ogni alunno la garanzia di diritto allo studio e le stesse opportunità di successo formativo;

§ Incrementare e potenziare, nell'ottica del lifelong learning, il grado di raggiungimento dei livelli di competenza cognitiva e socio-affettiva degli studenti, rispettandone gli stili d'apprendimento e ottimizzando quanto previsto dal curriculum orizzontale e verticale, al fine di contrastare le diseguaglianze socio-culturali;

§ Sostenere la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili d'apprendimento degli studenti, organizzando l'ambiente d'apprendimento e perseguendo le forme di flessibilità organizzativa proprie dell'autonomia scolastica;



§ Garantire con flessibilità la più efficiente diversificazione del servizio scolastico, al fine di includere al meglio le risorse, le strutture e i servizi proposti dal contesto territoriale .

Il nostro nuovo Istituto, che nasce oggi con l'accorpamento dell'IC "F.lli Bandiera" all'IC "Dante Alighieri" e il nome I.C. Alighieri Bandiera S. Giovanni si propone al territorio d'appartenenza come ambiente in cui insegnamento e apprendimento si scambiano tra loro e in cui gli studenti e gli insegnanti sono posti al centro del processo di insegnamento/apprendimento; come sistema in cambiamento in cui l'individuo può co-costruire conoscenze, abilità e atteggiamenti, motivato costantemente e socialmente rinforzato da positive relazioni sociali; come luogo di connessione tra ambienti d'apprendimento formali, informali e non formali. Per realizzare le propria mission e perseguire tali priorità l'I.C. "Alighieri-Bandiera" mette in atto alcune strategie, definite all'interno della propria vision:

§ Potenziare nell'alunno l'autonomia personale e il senso della responsabilità verso se stesso e verso gli altri, affinché queste concorrano al suo successo formativo;

§ Concorrere alla costruzione dell'identità personale, della cittadinanza e della relazione inter e intrapersonale fondata sul senso di appartenenza, dell'accoglienza, del reciproco rispetto e della solidarietà;

§ Promuovere un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla sistematizzazione consapevole dei molteplici linguaggi per affrontare la complessità del sapere.

ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività didattiche, oltre che le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI (anche in correlazione con gli anni precedenti) ed in particolare dei seguenti aspetti:

□ Esiti complessivi nella Scuola Primaria e della Scuola secondaria di I grado;



□ Verticalità degli esiti e attenzione ai passaggi da Scuola Primaria a Scuola secondaria.

3) E' necessario che le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio siano prese in doverosa considerazione entro il processo di formulazione del Piano.

4) Per ciò che concerne spazi, attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente le diverse tipologie di percorsi formativi (Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado) e la disponibilità di spazi, risorse, attrezzature di cui l'IC è dotato.

5) Il PTOF deve essere impostato tenendo conto dei vincoli connessi alla sicurezza. L'impegno nei confronti della sicurezza non deve essere considerata come attività burocratica, ma come momento di crescita della consapevolezza di cittadinanza da parte degli stessi alunni, oltre che dell'istituzione in quanto tale.

6) per quanto concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno è da definirsi annualmente in base alla costituzione delle classi e comunque sempre in stretto rapporto con l'USR-Calabria cui compete l'assegnazione delle risorse.

7) Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bisogni Educativi Speciali (BES) e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di un'inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo, anche in riferimento al progetto finanziato dall'USR LAZIO CALABRIA dell'istruzione domiciliare.

8) Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal D.P.R. n. 122/2009, così come modificato dal D. Lgs. n. 62/2017, nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente).

9) Sviluppo di una orizzontalità e di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo. Attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte e parallele, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.

10) Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli per competenze verticali in raccordo con tutti gli ordini di scuola e le scuole secondarie di secondo grado del territorio.



- Assumere come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea;
- Inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti formali-non formali e informali vengano tutti equamente e regolarmente valutati;
- Sviluppo di attività che hanno diretta incidenza sulle discipline curriculari ordinarie, che avranno la prevalenza anche nelle fonti di finanziamento e che possano anche prevedere valutazioni;
- Sviluppo di attività extracurricolari e di progetti di carattere formativo e di ampliamento dell'offerta formativa che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricula ordinari e che avranno canali secondari di finanziamento.
- Gestione diretta di materiali curriculari prodotti nell'ambito dell'Istituto Comprensivo con un'attinenza diretta con la didattica.
- Per ciò che concerne i posti di organico docenti (curriculari e di sostegno) e personale ATA il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

Le direttrici su cui si intende intervenire riguardano le seguenti aree: Priorità formative:

- supportare adeguatamente allieve ed allievi nel loro percorso di apprendimento, tanto in presenza quanto a distanza;
- progettare e implementare le azioni di recupero e potenziamento, anche per piccoli gruppi;
- potenziare i processi di inclusione attraverso la definizione di strategie didattiche innovative, anche digitali;
- implementare l'uso degli strumenti digitali nella definizione dei percorsi di apprendimento in presenza e a distanza; Priorità organizzative
- Implementare la verifica dei risultati come strumento di riflessione sul "fare scuola", di revisione dell'offerta formativa e del curriculum d'istituto, alla luce delle nuove indicazioni ministeriali;
- migliorare il sistema di comunicazione e condivisione tra personale, alunni e famiglie delle informazioni, delle modalità di gestione e dei risultati conseguiti, attraverso l'uso del sito web, del registro elettronico e delle piattaforme digitali individuate dalla scuola;
- migliorare la quantità e la qualità delle dotazioni tecnologiche e creare nuovi ambienti di apprendimento;



□ accrescere le forme di collaborazione e interazione con il territorio e con le reti di scuole. Piano di formazione del personale Il piano di formazione del personale deve essere integrato al fine di supportare i docenti e il personale amministrativo nell'uso degli strumenti informatici e delle piattaforme in uso nella scuola. Personale docente:

□ area della metodologia, della didattica e delle competenze disciplinari, organizzative;

□ area informatica;

□ area della sicurezza;

□ area dell'integrazione, competenze di cittadinanza e coesione sociale;

□ area della comunicazione; □ area delle competenze organizzativo-gestionali.

Personale ATA:

□ potenziamento delle competenze relative alla mansione propria degli assistenti amministrativi, competenze digitali e nell'uso delle piattaforme e degli strumenti digitali;

□ processi di digitalizzazione e di archiviazione elettronica;

□ privacy e sicurezza.

Per ciò che concerne i posti di organico docenti (curricolari e di sostegno) e personale ATA il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

	O.D.	O.F.
Infanzia	22 (20 cattedre posto comune + 2 posto sostegno)	23 (20 cattedre posto comune + 3 posti sostegno)
Primaria	22 (20 cattedre posto comune + 2 posto sostegno)	23 (20 cattedre posto comune + 3 posti sostegno)
Secondaria di Primo Grado	22 (20 cattedre posto comune + 2 posto sostegno)	23 (20 cattedre posto comune + 3 posti sostegno)
ATA	25 (1 DSGA + 6 AA + 18 CS)	26 (1 DSGA + 6 AA + 19 CS)



Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 7 unità: 4 EE (Primaria), 1 EH (Primaria), 1 EH (Sec. I grado), 1 Arte e immagine (Sec. I grado). I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e, quindi, si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

· Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso EH per l'esonero parziale del primo collaboratore del dirigente;

· Ampliamento delle attività attinenti all'organico potenziato con le seguenti priorità:

1. Docenti di sostegno per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado;

- Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano Nazionale della Scuola Digitale e dei bandi europei.
- Organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule ormai divenute veri e propri laboratori, la piena funzionalità dei laboratori già esistenti e degli spazi interni ed esterni.
- · Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio. Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.
- · Potenziamento e sviluppo delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.
- Indicazione nel PTOF del piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.
- Costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le figure delle Funzioni Strumentali individuate dal Dirigente scolastico, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, lo staff dirigenziale, i Responsabili di plesso, i presidenti di intersezione/interclasse, i



Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

- Monitoraggio e conclusione entro il 2024 degli interventi relativi alla trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento e di laboratori per le professioni digitali del futuro, relativo al progetto PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l'investimento 3.2, 4.0

da parte del TEAM DI LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI INNOVATIVI DI APPRENDIMENTO E DI LABORATORI INNOVATIVI composto da docenti e tutor esperti interni, ai quali è stata affidata la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi. Per il prossimo a.s. 2024/25 dovremo realizzare, come vuole la UE con i progetti PNRR:

DM 65/2023

DM 66/2023

P R E C I S A

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze.

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che



consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee): - competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

3. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

4. Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento. Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere.

I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017
- D.Lgs 61/2017

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:



- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento nelle materie di indirizzo;
- d) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- e) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- f) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- g) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;
- h) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione; i) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- j) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- k) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO;

ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.



- Consolidamento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione attraverso il percorso UDA elaborato da ogni Consiglio di Classe come da Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, degli alunni,
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Potenziamento delle competenze informatiche e linguistiche;
- Riduzione degli insuccessi formativi

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare per UDA, Unità Didattiche di Apprendimento);
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Progettazione di attività di recupero delle carenze;

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo;
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza (UDA che coinvolga tutte le discipline in relazione all'insegnamento dell'Educazione Civica) come indicato dal Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020;



□ Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

□ Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".

□ Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.

□ Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate;

□ Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione con corsi specifici), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

□ Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.

□ Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.

□ Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.

□ Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

□ Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana



(artt. 3, 4, 29, 37, 51)

. l'offerta formativa;

□ il curricolo verticale caratterizzante;

□ le attività progettuali;

□ i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;

□ le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),

□ l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),

□ la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);

□ i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);

□ le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,

□ le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020);

□ le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) e attraverso il Piano della Didattica Digitale Integrata approvato dal CDI.

A tal fine, gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie: laboratorialità e learning by doing, problem solving e metodo induttivo, attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa; organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo; promozione del pensiero critico nella società digitale; adozione di metodologie didattiche innovative. Integrare queste e altre metodologie didattiche può consentire agli alunni di affrontare sfide in modo innovativo e sviluppare una comprensione più approfondita dei concetti.

- Potenziamento e consolidamento delle competenze linguistiche, anche relative alle lingue straniere



con l'ottenimento di certificazioni riconosciute in sede, logico-matematiche e scientifiche, nella musica nell'arte, nelle scienze motorie;

· Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, dall'a.s. 2020/21 ormai racchiuse nell'insegnamento dell'Educazione Civica con giudizio/voto. Il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole del Regolamento di Istituto, dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

- Sviluppo di corretti stili di vita;
- Maturazione di una coscienza green e sostenibile nell'ottica di effettuazione di scelte responsabili nei confronti dell'ambiente e delle future generazioni;
- Valorizzazione di iniziative volte alla diffusione della cultura della Protezione Civile tra gli studenti e alla promozione della resilienza della comunità;
- Promozione della lettura in classe;
- Promozione dell'educazione stradale, del concetto di sicurezza e rischio;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e d'integrazione, con il coinvolgimento degli alunni;
- Potenziamento delle metodologie e delle attività di laboratorio;
- Individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- Favorire iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti).
- Sviluppare educazione alle pari opportunità, alla multiculturalità, alla prevenzione della violenza di genere, alla lotta al bullismo e al cyberbullismo;
- Individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà soprattutto degli alunni stranieri;
- Potenziamento degli strumenti di valutazione;
- Ampliamento della digitalizzazione nella didattica, negli aspetti gestionali ed organizzativi, negli uffici amministrativi con approcci all'intelligenza artificiale;



- Sviluppo e consolidamento di nuove strategie didattiche quali: □ Attuare elementi di metodologie didattiche innovative (Flipped Classroom, Debate, Microlearning/Microteaching, STEM, ...);

□ Gestire al meglio la disposizione degli arredi e gli spazi disponibili;

□ Attuare elementi di metodologie che coinvolgano competenze affettivo-relazionali e sociali (Cooperative Learning, Student Team Learning, Jigsaw, programmi di inclusione scolastica e sociale, ...);

□ Verificare la possibilità di organizzare delle forme di peer education, tutoring e/o mentoring per gli alunni.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Questi e altri dati verranno inseriti in una scheda finanziaria di supporto al progetto e alle attività predisposta dal docente proponente.

Sarà, come sempre, compito dello scrivente assicurare al personale scolastico un ambiente sereno e proficuo, valorizzandone le capacità, e alla comunità scolastica tutta il rispetto della legalità e della trasparenza. La scuola continuerà ad essere una casa di vetro e una agenzia di socializzazione attiva e proiettata verso il futuro, in grado di preparare nel migliore dei modi i nostri alunni alla vita complessa che attende loro. I genitori/esercenti responsabilità genitoriale saranno sempre coinvolti per la migliore riuscita dell'offerta formativa e per assicurare benessere agli alunni. La comunicazione da parte dell'Istituto scolastico sarà tempestiva ed esaustiva principalmente attraverso il canale del sito web istituzionale e del registro elettronico.

Il presente Atto di indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola, Albo on line, Amministrazione Trasparente e registro elettronico della scuola.



Il Dirigente scolastico

Dott.ssa Loredana LAMACCHIA

Documento firmato digitalmente ai sensi del

Codice Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse

Prot. N.3781 I.1 del 13/09/2024

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

" ALIGHIERI-BANDIERA"-S.GIOVANN

SAN GIOVANNI IN FIORE - CS -

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa LOREDANA LAMACCHIA



<p>Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi</p> <p>Dott.ssa Rossella CURCIO</p>	<p>COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</p> <p>Docente (1° Collaboratore) BARILE Rossella</p> <p>Docente (2° Collaboratore) BARBERIO Pina</p>
<p>RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</p> <p>Ing. Gianluca Vincenzo FERRARO</p>	<p>RSU</p> <ul style="list-style-type: none">· Docente: CARDAMONE Genoveffa· Docente: BARBERIO Pina· Collaboratore Scolastico: MANES Armando

COMITATO DI VALUTAZIONE

DOCENTI	MEMBRI ESTERNI	GENITORI
---------	----------------	----------



BARILE Rossella	LAMACCHIA Maria Francesca	BARBERIO Maria Filomena
CASTIGLIONE Rosmunda		ANGOTTI Giovanni
IACONIS Caterina		
TASSONE Antonella		

REFERENTI DI PLESSO

SCUOLA	RESPONSABILE
Secondaria di 1 ^o Grado Marconi 1 (Plesso Dante)	1. Barberio Pina 2. Castiglione Rosmunda
Secondaria di 1 ^o Grado Marconi 2 (Plesso Bandiera)	1. Bonasso Salvatore 2. Gennarini Maria Grazia
Primaria Dante Alighieri	1. Cardamone Genoveffa 2. Crivaro Lucia
Primaria Via Marconi (Modulo)	1. Caridà Giuseppina 2. Barile Rossella
Primaria San Francesco	1. Fiore Francesco 2. Madia Barbara
Primaria F.lli Bandiera	1. Scalise Antonella 2. Lucente Rosetta
Infanzia San Francesco D'Assisi	1. Guzzo Lucia 2. Mele Lucia
Infanzia Via Difesa	1. Squillace Maria 2. Latti Roberta



Infanzia Matteotti	1.Iaconis Caterina 2. Spadafora Giulia
Infanzia Andrea Doria/ Ariella	1.Parise Caterina 2.Granato Teresa

FUNZIONI STRUMENTALI

FUNZIONE	RESPONSABILE
Area 1: Gestione PTOF, Curricolo e Valutazione	Oliverio Rosa-Verardi Raffaella
Area 2: Continuità, Orientamento, Digitalizzazione	Tassone Antonella-Ventrici Paolo
Area 3: Inclusione e Accoglienza	Barile Rossella-Barberio Pina
Area 4: Progettualità Valorizzazione del territorio e Innovazione tecnologica	Cardamone Genoveffa-Cimino Salvatore

RESPONSABILE DI DIPARTIMENTO

DOCENTI	DIPARTIMENTO
Barberio Pina	Secondaria
Verardi Raffaella	Primaria
Latti Roberta	Infanzia

COORDINATORI DI CLASSE



DOCENTI	Classe
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Nicastro Giovanni	1 E
Caputo Gabriella	2 E
Caruso Loredana	3 E
Margani Paolo	1 F
Mele Maria	2 F
De Luca Isabella	3 F
D'Amato Maria Fiorella	1 L
Ventrici Paolo	2 L
Loria Filomena	1 A
Talerico Caterina	2 A
Gatto Luisa	3 A
Mazzei Elisa	1C
Tiano Maria Teresa	2C
Romano Assunta	3C



Palermo Elena	3B
SCUOLA PRIMARIA	
DANTE	
Urso Antonietta	1 A
Porti Angela	2 A
Foglia Anna Maria	3 A
Consolato Rosa	4 A
Arcuri Saveria	5 A
Lacaria Filomena	1 B
Crivaro Lucia	2 B
Piccolo Teresa	3 B
Tassone Antonella	4 B
Marrella Maria Bernadette	5 B
MODULO VIA MARCONI	
Mascaro Rosa	1 A
Suor Carmela Marrella	2 A



Pignanelli Anna	3 A
Caridà Giuseppina	4 A
Mascaro Rosa	5 A

COORDINATORI DI INTERCLASSE

DOCENTI	Classe
SCUOLA PRIMARIA	
SAN FRANCESCO DI PAOLA	
Ferraro Anna	1 A
Nicoletti Nadia	2 A
Lucente Giovanna	3 A
Basile Luigi	4 A
Stambene Teresa	5 A
Madia Barbara	1 B



Sacomanno Luigina	2 B
Curia AnnaMaria	3 B
Durante Franca	5 B
Urso Gina	5 C
SCUOLA PRIMARIA	
DANTE	
Urso Antonietta	1 A
Porti Angela	2 A
Foglia Anna Maria	3 A
Consolato Rosa	4 A
Arcuri Saveria	5 A
Lacaria Filomena	1 B
Crivaro Lucia	2 B
Piccolo Teresa	3 B
Tassone Antonella	4 B
Marrella Maria Bernadette	5 B



MODULO VIA MARCONI	
Mascaro Rosa	1 A
Suor Carmela Marrella	2 A
Pignanelli Anna	3 A
Caridà Giuseppina	4 A
Mascaro Rosa	5 A
SCUOLA PRIMARIA F.LLI BANDIERA	
Nanci Rosa Rita	1 A
Oliverio Angela	2 A
Oliverio Rosa	3 A
Cimino Giuseppe	4 A
Pulice Anna	5 A
Biafora Milena	3B
Cimino Salvatore	4B

COORDINATORI DI INTERSEZIONE



DOCENTI	Classe
SCUOLA INFANZIA	
SAN FRANCESCO D'ASSISI	
MELE LUCIA	Sezione A
GUZZO LUCIA	Sezione B
SCUOLA INFANZIA	
VIA DIFESA	
SQUILLACE MARIA	Sezione A
MANCINA ANNA MARIA	Sezione B
ANDREA DORIA	
PARISE CATERINA	Sezione A
ARIELLA	
GRANATO TERESA	Sezione A
PARISI LAURA	Sezione B
MATTEOTTI	
SPADAFORA GIULIA	Sezione A



IACONIS CATERINA Sezione B	

COMITATO DI VALUTAZIONE

- Ø Prof.ssa LAMACCHIA Loredana
- Ø LAMACCHIA Maria Francesca - * Componente esterno nomina Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Calabria, n. 22165 del 08/11/2022 per l'individuazione del componente esterno del Comitato di Valutazione Docenti di cui all'art. 1 c. 129 Legge 107/2015
- Ø TASSONE Antonella (Docente)
- Ø BARILE Rossella (Docente)
- Ø MARRA Teresa (Docente)
- Ø CASTIGLIONE Rosmunda (Docente)
- Ø IACONIS Caterina (Docente)
- Ø GRANATO Teresa (Docente)
- Ø BARBERIO Maria Filomena (Genitore)
- Ø ANGOTTI Giovanni (Genitore)

COMMISSIONI

COMMISSIONE SUPPORTO	Scuola dell'Infanzia	Squillace Maria-Latti Roberta
----------------------	----------------------	-------------------------------



ATTIVITÀ DIRIGENTE SCOLASTICO		Granato Teresa-Parise Caterina-Iaconis Caterina-Spadafora Giulia-Guzzo Lucia-Mele Lucia
	Scuola Primaria	Cardamone Genoveffa-Crivaro _Lucia
		Barile Rossella-Caridà Giuseppina
		Fiore Francesco-Madia Barbara
		Scalise Antonella-Pulice Rosetta
	Scuola Secondaria 1° Grado	Castiglione Rosmunda-Baberio Pina
Bonasso Vincenzo- Gennarini Maria Grazia		
COMMISSIONE PTOF: RAV e PDM	Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria 1° Grado	STAFF di Presidenza Funzione Strumentale di Area + Docenti: Arcuri Saveria Oliverio Rosa Allevato Rosario
COMMISSIONE N.I.V. (non incentivato)	Dott.ssa LAMACCHIA Loredana	
	Scuola dell'Infanzia	IACONIS Caterina, GRANATO Teresa SPADAFORA Giulia



	Scuola Primaria	BARILE Rossella, FIORE Francesco.
	Scuola Secondaria 1° Grado	BARBERIO Pina
		CASTIGLIONE Rosmunda, MELE Maria.
Personale amministrativo Funzione strumentale Area 1-2-3-4	FOGLIA Tommaso, LARATTA Francesco.	
COMMISSIONE INVALSI	Funzione Strumentale Area PTOF di area di diritto	Barile Rossella Angotti Maria

COMMISSIONI

COMMISSIONE ORGANO DI GARANZIA	Dott.ssa LAMACCHIA Loredana (Dirigente Scolastico)	
	Docenti	BARBERIO Pina
		CASTIGLIONE Rosmunda
		CAPUTO Gabriella
		BARILE Rossella
		CARDAMONE Genoveffa
		OLIVERIO Rosaria
		PIGNANELLI Anna



		OLIVERIO Domenica Manuela
		TRICOCI Maria Rosaria
TUTOR NEO IMMESSI	Caputo Angela	Squillace Maria
	Mercuri Michela	Pignanelli Anna
	Bauleo Andrea	Castiglione Rosmunda

FIGURE FUNZIONALI ALLA GESTIONE

R.S.P.P	FERRARO Gianluca Vincenzo (contratto triennale con scadenza 2024)
R.L.S	Sig. MANES Armando Giovanni
MEDICO COMPETENTE	Dott.re GACCIONE Vincenzo
AA.SS.PP.	Sede Primaria Dante: CARDAMONE Genoveffa
	Sede Primaria Marconi: MASCARO Rosa
	Sede Primaria F.lli Bandiera: CIMINO Salvatore
	Sede Primaria San Francesco: FIORE Francesco
	Sede Infanzia Matteotti: IACONIS Caterina
	Sede Infanzia San Francesco d'Assisi: MARASCO Serafina



	Sede Infanzia Via Difesa: SQUILLACE Maria
	Sede Infanzia Andrea Doria/ Ariella: GRANATO Teresa, PARISE Laura
	Sede Secondaria - Palestra: BARBERIO Pina

COMMISSIONI

COMMISSIONE N.A.I.	Scuola dell'Infanzia	SQUILLACE Maria
	Scuola Primaria	CARIDÀ Giuseppina, MADIA Barbara, MARASCO Giusy, SCALISE Antonella, CARDAMONE Genoveffa CRIVARO Lucia, VERARDI Raffaella.
	Scuola Secondaria 1 ^o Grado	BARBERIO Pina
COMMISSIONE G.L.O. (G.L.I.) (non incentivato per legge) Docenti di classe Coordinatori di classe Docenti specializzati Equipe Socio-pedagogica	Dott.ssa LAMACCHIA Loredana	
	Scuola dell'Infanzia	MARANO Anna, MARASCO Serafina
	Scuola Primaria	BARILE Rossella MARASCO Giusy PULICE Serafina



Esperti di categoria autorizzati Genitori		SCALISE Antonella MADIA Serafina
	Scuola Secondaria 1 ^o Grado	STRAFACE Claudia, MADIA Maria Serafina.
	Coordinatori di classe	
	Docenti	
	Funzione strumentale Area 1- 2-3-4	
COMMISSIONE GRUPPO SPORTIVO E PALESTRA	Scuola dell'Infanzia	GUZZO Lucia
	Scuola Primaria	CARIDÀ Anna Lisa
	Scuola Secondaria 1 ^o Grado	BARBERIO Pina (referente)
COMMISSIONE GARE: VALUTAZIONE CURRICOLA CANDIDATURE ESPERTI ESTERNI (non incentivato)	Scuola dell'Infanzia	Squillace Maria
	Scuola Primaria	BARILE Rossella
	Scuola Secondaria 1 ^o Grado	Barberio Pina
	Assistente Amministrativo	OLIVERIO Rosaria



	DSGA (segretario)	CURCIO Rossella
COMMISSIONE CONTINUITÀ E CURRICOLO VERTICALE	Scuola dell'Infanzia	Latti Roberta
	Scuola Primaria	Cardamone Genoveffa
	Scuola Secondaria 1 ^o Grado	Barberio Pina
	Funzione strumentale Area 1-2-3-4	Tutti
COMMISSIONE PER L'INCLUSIONE - BULLISMO	BARILE Rossella - CASTIGLIONE Rosmunda	
COMMISSIONE ELETTORALE	Docente	Prof.ssa CARIDÀ Giuseppina (Presidente)
		BARILE Rossella
	Assistente Amministrativo	FOGLIA Tommaso
	Componenti Genitori	PIGNANELLI Anna
		SURIANELLO Vincenza
COMMISSIONE FUMO	Sede: Dante	CARDAMONE Genoveffa
	Sede F.lli Bandiera	LUCENTE Rosetta



	Sede S.Francesco di Paola	FIORE Francesco
	Sede: San Francesco D'Assisi	MELE Lucia
	Sede: Via Marconi	CARIDÀ Giuseppina
	Sede: Matteotti	SPADAFORA Giulia
	Sede: Via Difesa	SQUILLACE Maria
	Sede Ariella-Andrea Doria	PARISE Caterina
	Sede: Secondaria Dante	CASTIGLIONE Rosmunda
	Sede : Secondaria Bandiera	Nicastro Giovanni
COMMISSIONE AMBIENTE E SALUTE (MENZA)	Sede:Primaria	Foglia Anna Maria,Urso Antonietta,Barile Rossella,Madia Barbara,Scalise Antonella
	Sede: Infanzia	Squillace Maria,Guzzo Lucia,Granato Teresa,Spadafora Giulia

FIGURE FUNZIONALI ALLA GESTIONE

PRONTO SOCCORSO	SCUOLA PRIMARIA
-----------------	-----------------



	Docenti	CARIDÀ Giuseppina
		MASCARO Rosa
		CARDAMONE Genoveffa
		CONSOLATO Rosa
		SCALISE Antonella
		CIMINO Salvatore
		FIORE Francesco
		BASILE Luigi
	A.T.A.	DE VUONO Giovanna
		PIGNANELLI Vincenzo
		FRAGALE Giovanni
		TETI Domenico
		URSO Maria Giovanna
		DE VUONO Salvatore
	SCUOLA INFANZIA	
Docenti	MELE Lucia	



		MANCINA Anna Maria
		PARISE Caterina
		GRANIERI Anna
	A.T.A.	CURIA Caterina
		PIGNANELLI Giuseppina
		SPINA Francesca
		SPADAFORA Maria
	SEDE SCUOLA SECONDARIA 1 ^o GRADO	
	Docenti	MARGANI Paolo
		BELCASTRO Salvatore
A.T.A.	BITONTI Angela	
	IAQUINTA Giovanni	

CONSIGLIERE DI FIDUCIA

Prof.ssa CASTIGLIONE Rosmunda

REFERENTE EUCAZIONE CIVICA - CITTADINANZA E COSTITUZIONE



Coordinatori di Classe
TUTOR TIROCINANTI TFA
Docenti dei tirocinanti che svolgono attività nelle classi oggetto del tirocinio

FIGURE FUNZIONALI ALLA GESTIONE

ANTINCENDIO	SCUOLA PRIMARIA	
	Docenti	CARIDÀ Giuseppina
MASCARO Rosa		
CARDAMONE Genoveffa		
CONSOLATO Rosa		
SCALISE Antonella		
LUCENTE Rosetta		
FIORE Francesco		
BASILE Luigi		
A.T.A.	MANES Armando Giovanni	
	PIGNANELLI Vincenzo	
	FRAGALE Giovanni	



		TETI Domenico
		GUARSCIO Salvatore
		BELCASTRO Rosanna
	SCUOLA INFANZIA	
	Docenti	GUZZO Lucia
		LATTI Roberta
		PARISI Laura
		GRANIERI Anna
	A.T.A.	CURIA Caterina
		PIGNANELLI Giuseppina
		SPINA Francesca
		SPADAFORA Maria
	SEDE SCUOLA SECONDARIA 1 ^o GRADO	
	Docenti	MARGANI Paolo
		BELCASTRO Salvatore
	A.T.A.	GUZZO Rosalba



		IAQUINTA Giovanni

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Loredana LAMACCHIA

Documento firmato digitalmente ai sensi del

Codice Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse

Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto Comprensivo riunisce diverse scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione dislocate nel Comune di San Giovanni in fiore.

Nel territorio sono presenti:

- **scuola dell'infanzia "San Francesco D'Assisi" con piano di studio a 40 ore settimanali**
- **scuola dell'infanzia "Matteotti" con piano di studio a 40 ore settimanali**
- **scuola dell'infanzia "Via Difesa-Dante" con piano studio a 40 ore settimanali**
- **scuola dell'infanzia "Ariella" con piano di di studio a 40 ore settimanali**
- **scuola dell'infanzia "Andrea Doria" con piano di studio a 40 ore settimanali**
- **scuola primaria "Dante" con piano di studio a 40 ore settimanali**
- **scuola primaria "Marconi" con piano studio a 27 ore**
- **scuola primaria "Fratelli Bandiera" con piano di studio a 40 ore settimanali**
- **scuola primaria "San Francesco" con piano di studio a 40 ore settimanali**
- **scuola secondaria di primo grado" Marconi 1" con piano studio a 30 ore settimanali**



- **scuola secondaria di primo grado "Marconi 2" ad indirizzo musicale a 30 ore settimanali**

Le scuole dell'infanzia sono dotate di aule spaziose e strutturate con lim e rete wi-fi, palestra, sala mensa, giardino e aule polifunzionali.

Le scuole primarie e secondarie sono dotate di aule con lavagne interattive multimediali (LIM), palestre attrezzate per l'attività di educazione motoria, aule polifunzionali e attrezzature tecnologiche per le attività informatiche e come supporto alla didattica

IC S. GIOVANNI F. "ALIGHIERI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC8AX00G
Indirizzo	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 152 SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE
Telefono	0984991203
Email	CSIC8AX00G@istruzione.it
Pec	csic8ax00g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdantesgf.edu.it



Plessi

INFANZIA

1.S.GIOV.IN F. IC- C. VIA DIFESA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA8AX01C

Indirizzo VIA DANTE ALIGHIERI SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE

Numero Sezioni: 2

Totale Alunni

2.S.GIOV.IN F. IC- S. FRANC. ASS. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA8AX02D

Indirizzo VIA FRA GIUSEPPE SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE

Numero Sezioni :2

Totale Alunni

3.S.GIOV.IN F. IC - MATTEOTTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA8AX03E

Indirizzo VIA XX SETTEMBRE SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE

Numero Sezioni: 2



Totale Alunni 51

4.S.GIOV.IN F. IC - ARIELLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA8AX04G

Indirizzo VIA SAN FRANCESCO SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN
GIOVANNI IN FIORE

Numero Sezioni :2

Totale Alunni:

5.S.GIOV.IN F. IC - ANDREA DORIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA8AX05L

Indirizzo VIA A.DORIA SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN
GIOVANNI IN FIORE

Numero Sezioni:2

Totale Alunni:

PRIMARIA

6.S.GIOV. IN F. "ALIGHIERI" IC (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE8AX01N

Indirizzo VIA DANTE ALIGHIERI SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN
GIOVANNI IN FIORE

Numero Classi 10

Totale Alunni 142



7.S.GIOV.IN FIORE IC- VIA MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE8AX02P

Indirizzo VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI,152 SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE

Numero Classi 5

Totale Alunni 51

8.S.GIOV.IN FIORE IC- FRATELLI BANDIERA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE8AX03Q

Indirizzo VIA ROVELLO, 20 SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE

Numero Classi:

Totale Alunni:

9.S.GIOV.IN FIORE IC- SAN FRANCESCO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE8AX04R

Indirizzo VIA A.DORIA SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE

Numero Classi:

Totale Alunni:

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

10.M S. GIOV."DA FIORE-MARCONI 1" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Codice CSMM8AX01L

Indirizzo VIA ITALIA SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE

Numero Classi 10

Totale Alunni 160

11.M S. GIOV."DA FIORE-MARCONI 1" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO A INDIRIZZO MUSICALE

Codice CSMM8AX01L

Indirizzo VIA ROVELLO SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE

Numero Classi

Totale Alunni

Risorse Professionali

RISORSE PROFESSIONALI

D.S. n. 1

Docenti di ruolo

Infanzia: n°10

Primaria:n°28

Secondaria: n°14

Docenti a tempo determinato

Infanzia: n°5

Primaria: n°5

Secondaria: n°4

Docenti specializzati di ruolo

Infanzia: n°1

Primaria: n°4

Secondaria: n°2

Docenti specializzati non di ruolo

Infanzia: n°0

Primaria: n°4



Secondaria: n°0

D.S.G.A. n. 1

Assistenti Amministrativi di ruolo n. 3

Assistenti tecnici di ruolo : n°1

Assistenti Amministrativo a tempo determinato n. 2 part-time

Collaboratori scolastici di ruolo n.° 13

Collaboratori scolastici a tempo determinato n.° 8 di cui 4 part-time

Approfondimento Scuola Secondaria di 1°grado-Organico

Francese 6+2 ore

Spagnolo 8 ore

Tecnologia 1

Arte e immagine 1

Scienze Motorie 1

Musica 1

Religione 1

A supporto del Personale la presenza di

Ammortizzatori Sociali

Oss

Educatori

Attrezzature e materiali didattici

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	con collegamento internet	6
	Informatica	5
	Scienze	2
	Musica	1



	Artistico-Tecnologico	1
Biblioteche	da sala	2
Aule	Teatro	1
Servizi	Mensa	
	Trasporto alunni	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet nei laboratori	100
	LIM e SMART TV	In ogni classe
Aule	Aule	22

Popolazione scolastica

Opportunità:

La distribuzione degli allievi di origine straniera conta un totale di circa 20 alunni su di una popolazione complessiva di circa 460 allievi (nell'a.s. 2021/2022). Questi valori, significativi, ma contenuti, danno l'opportunità di ampliare il curriculum trasversale degli allievi e di aprirlo ad un approccio multiculturale fondato su accoglienza, inserimento e cittadinanza consapevole. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, che è caratterizzato da una prevalenza di studenti che vivono in famiglie di estrazione socio culturale media o medio - bassa (in particolare gli studenti che frequentano l'Istituto), dal punto di vista delle opportunità offre una ridotta conflittualità con le famiglie e un sufficiente grado di riconoscimento del ruolo sociale e culturale della scuola e degli insegnanti. La scuola in quest'anno scolastico si è vista elevare il numero di alunni DSA di seguito riportati: Scuola secondaria di Primo Grado CSMM8AX01L BES: DVA certificati (Legge 104/92 art 3 comma 3): 1 DSA con PDP : n. 12 Scuola Primaria : BES: 1.DVA certificati (Legge 104/92 art 3 comma 3): 13 2. DSA con PDD: n. 4 Scuola Infanzia : BES: 1.DVA certificati (Legge 104/92 art 3 comma 3): 4 ha

Vincoli:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, dal punto di vista dei vincoli, è caratterizzato da una prevalenza di studenti che vivono in famiglie di estrazione socio culturale media, con punti basse di alunni immigrati. In considerazione di ciò, il vincolo maggiore è costituito dalla difficoltà di integrazione delle risorse della scuola con quelle delle famiglie sia dal punto di vista economico che da quello culturale. Per la presenza degli alunni si registra una carenza di personale specializzato e OSS. Per l'arricchimento dell'Offerta Formativa, la scuola non riceve contributi



economici da parte di enti del territorio anche se è fattiva la collaborazione e interazione per la valorizzazione del territorio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il Comune di San Giovanni in Fiore si configura come un'area montana, che ospita una popolazione occupata, per la maggior parte, nei settori artigianale e del terzo settore. La situazione occupazionale è medio bassa e quella migratoria alta, infatti numerosi giovani lasciano il proprio territorio per emigrare al Nord e persino all'estero. Il territorio comunale offre a tutti gli alunni poche strutture e servizi: - Biblioteca comunale che integra i percorsi curricolari in tutti i plessi; - Centro infanzia (Nido) e scuola dell'infanzia; - Centri parrocchiali che organizzano attività Centri privati per lo studio e il tempo libero (danza, calcio) L'Amministrazione prevede un bando annuale per gli alunni BES con reclutamento di personale educativo.

Vincoli:

La scuola non ha finanziamenti per progetti di supporto all'azione educativa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola ha una tradizione sulla cultura della sicurezza e nel corso degli anni ha prodotto tutte le certificazioni previste. Le strutture scolastiche sono adeguate e abbastanza recenti oltre che regolarmente soggette a manutenzione ordinaria. In generale tutti i plessi e sono dotate di aula di informatica e strumenti idonei.

Vincoli:

In alcune scuole mancano aule/spazio laboratorio per carenza di spazio. Gradualmente si è cercato di introdurre una LIM per classe. La dotazione tecnologica dell'Istituto implica la presenza di risorse, solo in parte disponibili, con la presenza di un assistente tecnico condiviso con gli altri due istituti comprensivo del comune. Le risorse finanziarie destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei laboratori di informatica/LIM sono appena sufficienti.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale generalmente è stabile nella sede di servizio assicurando così la continuità e



garantendo l'esperienza in ambito didattico. Un'elevata presenza di docenti diplomati e' compensata da una formazione continua su tematiche educative/didattiche, di inclusione , disagio e digitalizzazione. I corsi di musica impartiti da un docente potenziato e le attività di motoria, i corsi di inglese, italiano e matematica ,in orario pomeridiano alla scuola secondaria hanno prodotto un arricchimento dell'offerta formativa L'esperienza professionale del Dirigente scolastico, presente nell'Istituto da 2anni, garantisce stabilità e continuità.

Vincoli:

La presenza di alcuni docenti non di ruolo, soprattutto per gli alunni BES, ha prodotto l'avvicinarsi di docenti diversi in alcune classi sia di scuola primaria che secondaria a cui si e' cercato di dare stabilità attraverso un'assegnazione ponderata ed equilibrata . La presenza di una percentuale elevata di insegnanti a tempo determinato e' legata all'avvicinarsi annuale degli insegnanti di sostegno .



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC ALIGHIERI-BANDIERA S.GIOVANN (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC8AX00G
Indirizzo	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 152 SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE
Telefono	0984991203
Email	CSIC8AX00G@istruzione.it
Pec	csic8ax00g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdantesgf.edu.it

Plessi

S.GIOV.IN F. IC- C. VIA DIFESA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA8AX01C
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE

S.GIOV.IN F. IC- S. FRANC. ASS. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA8AX02D
Indirizzo	VIA FRA GIUSEPPE SAN GIOVANNI IN FIORE 87055



SAN GIOVANNI IN FIORE

S.GIOV.IN F. IC - MATTEOTTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA8AX03E

Indirizzo VIA XX SETTEMBRE SAN GIOVANNI IN FIORE 87055
SAN GIOVANNI IN FIORE

S.GIOV.IN F.IC - VIA ARIELLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA8AX04G

Indirizzo VIA SAN FRANCESCO SAN GIOVANNI IN FIORE 87055
SAN GIOVANNI IN FIORE

S.GIOV.IN F.IC - VIA DORIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA8AX05L

Indirizzo VIA A.DORIA SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN
GIOVANNI IN FIORE

S.GIOV. IN F. "ALIGHIERI" IC (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE8AX01N

Indirizzo VIA DANTE ALIGHIERI SAN GIOVANNI IN FIORE 87055
SAN GIOVANNI IN FIORE

Numero Classi 10

Totale Alunni 108



S.GIOV.IN FIORE IC- VIA MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE8AX02P
Indirizzo	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI,152 SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE
Numero Classi	5
Totale Alunni	69

S.GIOV.IN F. "F.LLI BANDIERA IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE8AX03Q
Indirizzo	VIA ROVELLO,20 SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE
Numero Classi	7
Totale Alunni	85

S.GIOV.IN F. IC - SAN FRANCESCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE8AX04R
Indirizzo	VIA CARLO LEVI SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE
Numero Classi	10
Totale Alunni	126

SM S. GIOV."DA FIORE-MARCONI 1" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM8AX01L



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Indirizzo	VIA ITALIA SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE
Numero Classi	15
Totale Alunni	234



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Fisica	1
	Informatica	2
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	21
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	67
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	67

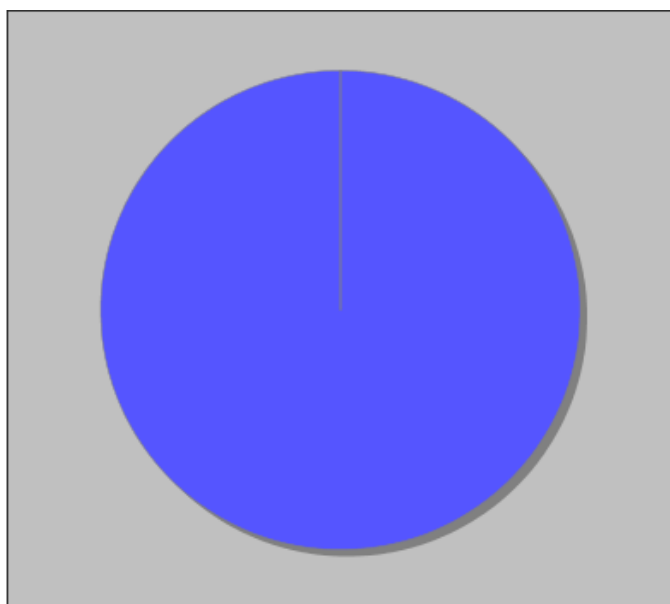


Risorse professionali

Docenti	68
Personale ATA	33

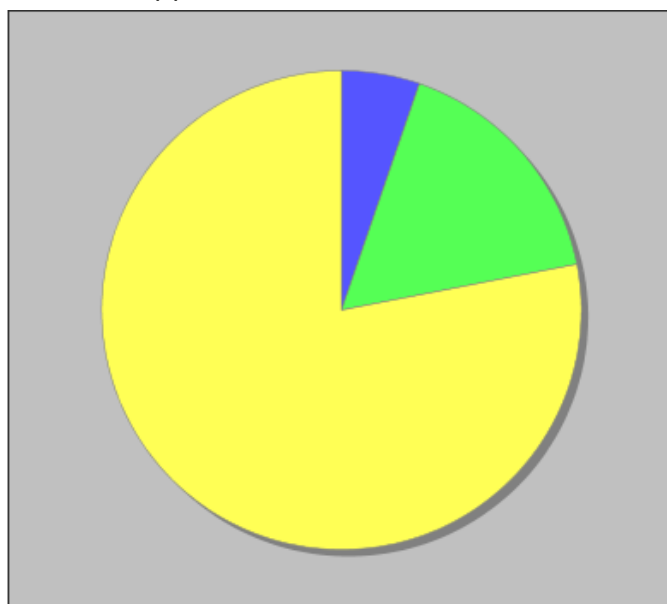
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 114

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 19
- Piu' di 5 anni - 89



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

La legge 107/2015 modifica le modalità di elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa e gli conferisce un ciclo triennale. Nella fase preparatoria di analisi dell'Offerta Formativa presente nell'istituto, si è cercato di valorizzare tutti gli aspetti che potevano essere collegati con lo spirito della legge.

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società;
- Innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti,rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, individuando azioni di recupero e sostegno;
- Valorizzare le eccellenze attraverso azioni di approfondimento e/o potenziamento;
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo edidattico

I tre ordini di scuola , in stretto raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo, si propongono di:

- Fornire agli alunni quelle strategie grazie alle quali potranno comprendere e interpretare la realtà, imparare ad apprendere che la rapidità dei mutamenti della società richiede la capacità di essere flessibili, di reggere alle continue richieste di cambiamento.
- Potenziare gli orizzonti comportamentali e cognitivi degli alunni attraverso l'utilizzazione paritaria di tutti i possibili linguaggi comunicativi ed espressivi.
- Sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità locale e regionaleconoscendone la storia,



le manifestazioni culturali e le tradizioni.

- Perseguire la salute quale stato di equilibrio fisico, psichico, sociale dell'individuo dinamicamente integrato nel suo ambiente.
- Educare al rispetto dell'ambiente, della collettività, del singolo, della diversità etnica, sociale, religiosa, per una migliore qualità della vita.
- Educare all'autonomia di giudizio, al pensiero critico, al pensiero creativo, per una migliore realizzazione consapevole del proprio progetto di vita
- Rendere consapevoli di problematiche ambientali e sociali le cui soluzioni richiedono un cambiamento nei nostri stili di vita.

Come si desume dal Piano di Miglioramento, traguardo ineludibile del prossimo triennio è la sempre più capillare diffusione di "buone pratiche" già messe in atto tra i docenti. Centrale è anche ovviamente la messa a punto di forme di continuità interna sempre più strutturate e già in parte praticate grazie ad attività di co- progettazione per dipartimenti/classi parallele tra i vari ordini di scuola.

Inclusione

La scuola ha tra le priorità l'Inclusione .

Il successo scolastico si raggiunge attraverso una serie di strategie didattiche tese a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e a favorire la sua autonomia. La scuola dell'inclusione richiede allo studente di acquisire un atteggiamento attivo e responsabile rispetto all'apprendimento; il ruolo del docente è quello di "facilitatore" di processi di apprendimento e rende lo studente sempre più autonomo nel riconoscere le diverse situazioni cognitive e nell'applicare le più opportune strategie. Per garantire il personale successo formativo degli alunni Diversamente Abili (DVA), ponendo l'accento sulle potenzialità dell'allievo, viene redatto il piano didattico individualizzato (P.E.I.): predisposto dal consiglio di classe/intersezione/sezione e coadiuvato dal docente specializzato con la cooperazione degli operatori sociali e sanitari di riferimento. Sottoscritto e adottato dall'intero Consiglio di Classe, è sottoposto alla famiglia che, condividendone i contenuti,



lo sottoscrive. L'istituzione scolastica tramite il GLO (Gruppo Operativo di Lavoro) per garantire il personale successo formativo di tutti gli alunni nella scuola individua gli alunni che hanno Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali è necessario redigere un preciso piano educativo personalizzato. Il piano didattico personalizzato (P.D.P.) è predisposto per gli alunni sulla base della relazione diagnostica (Disturbi Specifici di Apprendimento - DSA): contiene la personalizzazione del percorso in termini di scelte metodologiche (strategie, tempi, modalità di verifica, misure dispensative e compensative, valutazione periodica e finale). Il piano didattico personalizzato (P.D.P.) è predisposto anche per gli alunni non certificati in situazione di disagio sociale, personale, linguistico-culturale: è elaborato dal team docente sulla base della situazione di disagio e sulle effettive abilità/competenze dell'alunno, ha carattere di temporaneità, configurandosi come progetto di intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. Illustra la personalizzazione del percorso in termini di scelte metodologiche: strategie, tempi, modalità di verifica, valutazione periodica e finale. Per tutti gli alunni con BES "la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo" (DPR 122/2009). Pertanto se per gli alunni DVA nel PEI può essere prevista una diversa e personalizzata individuazione di obiettivi e dei criteri di valutazione, per gli alunni con BES per i quali è redatto il PDP, non è previsto uno scostamento dagli obiettivi di apprendimento poiché per loro è diversificato solo il percorso metodologico basato sull'individuazione di stili cognitivi e delle conseguenti strategie metodologico didattiche. Per quanto riguarda l'integrazione degli alunni stranieri l'istituto promuove buone pratiche di accoglienza e di integrazione attraverso l'attuazione del Protocollo di Accoglienza, rivolto ad alunni stranieri con cittadinanza non italiana in età di obbligo di istruzione che vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo diversa valutazione dei livelli di conoscenza della lingua italiana.

Punti di forza

L'istituto in ottemperanza alla Direttiva Nazionale del Ministero della Salute e Miur ha aggiornato il Piano di Inclusione, che prevede l'azione sinergica di più risorse, nei limiti delle possibilità esistenti, per garantire il successo scolastico a tutti gli alunni che si trovano in situazioni di particolare necessità (alunni con Bisogni Educativi Speciali) certificate e non certificate da diagnosi cliniche.

Un altro passaggio importante è rappresentato dalla qualità della relazione con la famiglia. La risorsa dell'organico potenziato ha contribuito in modo significativo alla realizzazione di prassi inclusive.



Punti di debolezza

Nell'istituto il gruppo di lavoro composto dai docenti di sostegno purtroppo non è stabile e non sempre in possesso di specializzazione.

Recupero e potenziamento

Dall' a.s.2020-21 con l'ordinanza n 11 del 6 maggio 2020 si sono stabilite le disposizioni per l'integrazione e il recupero degli apprendimenti, in particolare PIA e PAI. Il nostro Istituto quindi si attiva ad inizio anno per tutti gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado per i quali è stato redatto il documento PAI. Il progetto mira a: integrare e recuperare quegli apprendimenti non consolidati in vista del raggiungimento delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum del primo ciclo di Istruzione; offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare nell'area umanistica, linguistica e matematica. Sostenere l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri, per garantire loro pari opportunità di successo scolastico. Di seguito gli Obiettivi di apprendimento che si intendono perseguire: Prima alfabetizzazione: acquisire le competenze di base per esprimere bisogni e stati d'animo primari, comprendere semplici messaggi di uso quotidiano, acquisire le competenze di base per la letto-scrittura. Potenziamento: rimuovere lacune o difficoltà temporanee che interessano i processi di apprendimento; migliorare le abilità di base e facilitare l'acquisizione dei contenuti; migliorare il metodo di lavoro per diventare più autonomi; raggiungere una maggiore consapevolezza nei confronti della disciplina.

Punti di forza

Il piano di miglioramento triennale è stato elaborato e condiviso in modo autentico dal collegio. Prevede un percorso di graduale miglioramento delle pratiche didattiche inclusive. Nella scuola secondaria vengono messe in atto attività di recupero e potenziamento, anche in orario extra scolastico. Con i docenti del potenziamento nella scuola primaria sono stati avviati percorsi volti a contrastare l'insuccesso scolastico.

Punti di debolezza

L'assegnazione dell'organico potenziato non risponde alle esigenze dell'istituto poiché i docenti non possiedono competenze specifiche.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI).

Il PEI è redatto dal GLO all'inizio di ogni anno scolastico a partire dalla scuola dell'infanzia e deve avere i requisiti di fattibilità, fruibilità e flessibilità. Le fasi per la definizione di un P.E.I. sono:

- Esaminazione della documentazione : comprende l'osservazione e la disamina della certificazione medica, del Piano Educativo Individualizzato per ogni anno scolastico e del Profilo di Funzionamento, il quale contiene anche la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale
- Analisi delle osservazioni funzionali e sistematiche.
- Confronto e coinvolgimento attivo dei genitori.
- Interscambio professionale con figure specializzate.
- Verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche.
- Aggiornamento in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona.

Dopo aver raccolto le informazioni e fatte le osservazioni necessarie, il team di docenti, compilerà il PEI che verrà stampato in doppia copia (una copia rimarrà agli atti nel fascicolo personale dell'alunno nell'ufficio di Presidenza, l'altra verrà consegnata ai genitori. Entrambe dovranno avere le firme necessarie. Successivamente dovranno essere consegnati in segreteria entro il 04 Dicembre, come stabilito.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Dirigente scolastico, docenti del consiglio di interclasse, intersezione , classe, specialisti.



Il P.E.I. è elaborato dagli insegnanti curricolari o dai consigli di classe e dal docente di sostegno. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994. Il docente di sostegno o curricolare, che arriverà successivamente alla formulazione del documento, ne prenderà visione e se concorde lo sottoscriverà. Qualora non sia d'accordo, il team si confronterà rinnovando eventualmente la parte o il paragrafo che necessita di una revisione.

G.L.H d'Istituto, composto dal Dirigente scolastico, dalla Funzione Strumentali "Area inclusione alunni con disabilità", dai docenti di sostegno, dal personale educativo assistenziale e dai loro responsabili.

G.L.H Operativo, il Dirigente scolastico nomina e presiede il gruppo di lavoro ed individua il coordinatore, è composto dai docenti curricolari, docenti di sostegno, Funzione Strumentale, specialisti, Enti ed Istituzioni. Il G.L.H.O. elabora il Piano Educativo Individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla Legge 104/'92 e relativa verifica in itinere e finale.

Mission e Vision

Mission e Vision

La prima motivazione della scuola è quella di dare risposte ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo.

La nostra MISSION è:

formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti, il territorio.



La nostra VISION è:

premesse che il sistema di istruzione e formazione è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, rispettando i ritmi dell'età evolutiva e le differenze e l'identità di ciascuno e che la Costituzione e la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo assicurano a tutti pari opportunità, l'Istituto si impegna, facendo propri tali scopi, a formare l'uomo e il cittadino per:

- garantire lo sviluppo delle potenzialità della persona;
- promuovere l'integrazione delle sue diverse componenti: razionale, sociale, creativa ed affettiva;
- favorire una consapevole comprensione del mondo;
- favorire l'inserimento nella società, anche attraverso il potenziamento delle capacità di orientarsi negli spazi sempre più articolati e complessi della comunicazione;
- educare alla convivenza democratica, alla consapevolezza delle varie forme di diversità per prevenire e contrastare la formazione dei pregiudizi e le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- ampliare l'orizzonte culturale e sociale oltre la realtà più prossima;
- riflettere sulla realtà culturale e sociale più vasta.

Priorità desunte dal RAV

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e attuare interventi didattici per migliorare costantemente i risultati scolastici predisponendo prove comuni in entrata e in uscita, in particolare nelle classi ponte. E' opportuno intervenire per la stabilizzazione dei risultati scolastici e l'incremento delle valutazioni. È necessaria, quindi, la condivisione da parte dei docenti dell'Istituto sia nei Consigli di interclasse sia nei dipartimenti disciplinari, della pianificazione di percorsi di miglioramento. di prassi didattiche e



progettazione e somministrazione di prove comuni valutative. Inoltre, sulla scorta della normativa vigente e delle indicazioni contenute nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014), data la numerosità degli alunni stranieri anche non italofofoni, è necessario definire procedure, metodologie e interventi che garantiscano l'efficacia dell'azione didattica ai fini del successo formativo degli allievi.

Il processo di digitalizzazione, che passa anche attraverso l'incremento delle dotazioni tecnologiche, mira alla costruzione di nuovi ambienti di apprendimento, rispettosi degli stili e dei ritmi di apprendimento degli alunni nel loro contesto socio - culturale multietnico e multilinguistico. L'introduzione del registro elettronico è funzionale non solo al processo di insegnamento - apprendimento ma all'incremento qualitativo e quantitative dell'interazione efficace con le famiglie. L'uso di programmi di gestione informatizzata dei flussi di dati supporterà tutte le azioni della scuola. Pertanto, saranno previsti corsi di formazione per migliorare le competenze informatiche del personale docente e ATA.

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni in Lingua Inglese e Italiano nella scuola secondaria-

Migliorare i risultati in Italiano e Matematica nella scuola primaria.

Traguardo

Migliorare i livelli delle competenze raggiunti nelle prove Invalsi di Italiano .

Realizzare il curricolo verticale delle competenze disciplinari e trasversali, valorizzando nell'attività progettuale e didattica, le competenze chiave "imparare a imparare", "risolvere problemi" e "comunicare". I risultati delle prove standardizzate indicano che gli alunni sono in difficoltà quando viene chiesto loro di esercitare le competenze che hanno acquisito o che avrebbero dovuto raggiungere durante il loro percorso scolastico. Non sempre gli allievi posseggono con adeguata sicurezza la capacità di comprensione e, in generale, di riflessione sulla propria lingua, specie quando viene chiesto loro di attivarsi positivamente nello svolgimento di un compito. Pertanto, si ritiene decisivo realizzare un curricolo in verticale delle discipline e delle competenze chiave europee, con particolare riguardo al conseguimento delle competenze come "imparare a imparare", "risolvere problemi" e "comunicare".

Ambiente di apprendimento

Adeguare e incrementare le dotazioni tecnologiche al fine di realizzare un ambiente di apprendimento misto efficace, motivante e stimolante.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo 1.

Ambiente di apprendimento Utilizzo di metodologie didattiche innovative: Cooperative Learning, tutoring, attività laboratoriali per gruppi di livello.

Priorità 2 **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE**

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate.

Traguardi Adeguare i risultati alle medie di riferimento riducendo la variabilità tra le classi.

Priorità

Ridurre il fenomeno del cheating nella scuola primaria

Traguardo

Rimuovere le ragioni della varianza tra le classi e dare organicità alle azioni promosse in tema di recupero e potenziamento.

Sviluppo e valorizzazione risorse professionali

Implementare le attività di formazione e aggiornamento dei docenti e del personale ATA. Programmare e migliorare l'attività di formazione e aggiornamento del personale, inserendo nel Piano di Formazione corsi e/o seminari e formativi sulla gestione della classe, la didattica digitale integrata, la didattica per competenze, il potenziamento e la valutazione delle competenze di base, la didattica agli stranieri, il miglioramento delle competenze digitali, l'autonomia scolastica, la valutazione e il miglioramento

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Individuazione di percorsi, strategie, descrittori ed indicatori per lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

Traguardo

Consolidare l'uso delle rubriche di valutazione delle competenze di cittadinanza anche nelle attività extracurricolari.

RISULTATI A DISTANZA



Priorità

Risultati a distanza degli alunni e consiglio orientativo

Traguardo

Monitorare i risultati degli alunni nel percorso scolastico successivo (prove Invalsi II superiore) anche in rapporto all'efficacia del consiglio orientativo

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dalle ultime rilevazioni Invalsi è emerso che la scuola secondaria di primo grado ha praticamente azzerato il cheating, lo stesso per la maggior parte delle classi della scuola primaria, ma ne rimangono ancora alcune con valore piuttosto alto. Si è deciso quindi di riconfermare come priorità la riduzione dello stesso al fine di risolvere definitivamente il problema. Lo stesso vale per la varianza tra le classi, i risultati scolastici e le stesse prove Invalsi hanno messo in evidenza che anche se pochissimo permane ancora la disomogeneità tra le classi, nonostante i progressi fatti nella didattica delle discipline con l'introduzione dei dipartimenti, le prove comuni per classi parallele e la costruzione di un curriculum per competenze. Si ritiene di dover approfondire l'aspetto della valutazione e promuovere l'uso di rubriche e griglie di valutazione anche e soprattutto per le competenze di cittadinanza. In ultimo la costituzione di un gruppo e di un referente per la continuità e l'orientamento, con un'attenzione particolare per i risultati degli alunni nei primi due anni della scuola secondaria di secondo grado, contribuiranno a migliorare sicuramente l'offerta formativa della scuola attraverso un attento monitoraggio del percorso formativo degli alunni.

Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo 1: Implementare le attività di formazione e di aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e migliorare la didattica.

L'obiettivo di processo 1 è correlato con le priorità 1 e 2 relative alle aree 'Esiti - Risultati scolastici e nelle prove standardizzate nazionali', i cui traguardi sono descritti nella sezione 5 del RAV.

Risultati attesi

Realizzazione di attività formative di aggiornamento sulla didattica digitale integrata, la valutazione, l'inclusione, la didattica per competenze, le deleghe della L 107/2015, coerenti con il Piano triennale di formazione; partecipazione e apprezzamento delle iniziative formative messe in atto; analisi e



riflessione sui risultati degli scrutini e delle prove Invalsi per rilevarne l'importanza in rapporto ad ambiti e processi; maggiore uniformità delle pratiche e delle strategie didattiche finalizzate al potenziamento delle competenze di base; ricaduta didattica positiva e miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate; migliore gestione delle risorse umane. Indicatori di monitoraggio

Numero di docenti partecipanti alle attività di formazione e livello di gradimento delle proposte formative; ricaduta delle iniziative di formazione nella pratica didattica; produzione e condivisione di materiali utili alla didattica; aggiornamento e ampliamento delle competenze metodologiche, docimologiche e psicopedagogiche dei docenti. Modalità di rilevazione Somministrazione di questionari ai docenti partecipanti alle attività di formazione, per rilevare il gradimento e il livello di ricaduta nella didattica; discussione e raccolta di osservazioni; monitoraggio dei risultati attraverso la ricaduta nelle attività curricolari; compilazione di report per verificare lo stato di avanzamento e i risultati degli incontri di formazione.

Obiettivo 2: Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base (Italiano e Matematica) e i risultati nelle prove standardizzate delle classi coinvolte nelle prove Invalsi e nelle prove internazionali.

Risultati attesi

Predisposizione e condivisione nei dipartimenti disciplinari e nei consigli di interclasse di prove strutturate sul modello delle prove Invalsi; potenziamento dell'attività dei dipartimenti; esercitazioni per classi parallele (dalla scuola primaria alla secondaria di I grado) su prove strutturate; miglioramento delle competenze di base (Italiano e Matematica) degli alunni; allineamento degli esiti delle prove Invalsi alle medie di riferimento; diminuzione della variabilità dei risultati tra classi parallele. Indicatori di monitoraggio Numero di prove elaborate e condivise da somministrare agli alunni e agli studenti; numero di riunioni di dipartimento e partecipazione dei docenti; esiti delle prove per classi parallele misurati sui livelli raggiunti; 11 esiti delle prove standardizzate nazionali; indice di variabilità degli esiti tra classi parallele. Modalità di rilevazione Discussione e confronto (verbalizzati) nelle riunioni dei dipartimenti, nei consigli di classe e interclasse e nel collegio docenti; confronto fra i risultati delle prove Invalsi (ultimo triennio) e delle prove oggettive somministrate per classi parallele; report di sintesi sui risultati.

Obiettivo 3: Adeguare e incrementare le dotazioni tecnologiche al fine di realizzare un ambiente di apprendimento "misto" efficace, motivante e stimolante. Questo obiettivo di processo è correlato con le priorità 1 e 2 relative alle aree 'Esiti - Risultati scolastici e nelle prove standardizzate nazionali', i cui traguardi sono descritti nella sezione 5 del RAV. Risultati attesi Incremento delle dotazioni



dell'Istituto (wifi, fibra ottica, smart tv e/o smart touch, tablet, pc, software, piattaforme, repository,...); implementazione del Curricolo digitale e del Piano per la didattica digitale integrata; acquisizione di competenze secondo il Digicomp del 2017 sia da parte dei docenti sia degli alunni; promozione del successo formativo con una didattica coinvolgente. Indicatori di monitoraggio Assicurare la qualità del wifi in entrambi i plessi; dotare gradualmente tutte le aule di Smart tv/ Smart touch partendo dalle classi terminali; sperimentare modalità di didattica digitale complementare. Modalità di rilevazione Numerosità dei dispositivi, uso delle nuove tecnologie nelle progettazioni di classe; sperimentazione di nuove modalità didattiche e valutative.

Obiettivo 4: Realizzare il curricolo verticale delle competenze disciplinari e trasversali, valorizzando nell'attività progettuale e didattica, le competenze chiave "imparare a imparare", "risolvere problemi" e "comunicare". Questo obiettivo di processo è correlato con le priorità 1 e 2 relative alle aree 'Esiti - Risultati scolastici e nelle prove standardizzate nazionali', i cui traguardi sono descritti nella sezione 5 del RAV.

Risultati attesi Realizzare il curricolo verticale a partire da quello di Educazione civica; potenziamento dell'attività delle commissioni di lavoro (Ed. civica e PtOF); dei consigli di interclasse e dei dipartimenti; definizione di obiettivi misurabili, di rubriche e criteri di valutazione; miglioramento delle competenze di base degli alunni e degli studenti; diminuzione della variabilità dei risultati tra classi parallele. Indicatori di monitoraggio Pubblicazione dei curricoli; numero di riunioni (commissioni, dipartimenti, interclasse) e partecipazione dei docenti; esiti delle prove per classi parallele misurati sui livelli raggiunti;; indice di variabilità degli esiti tra classi parallele. Modalità di rilevazione Discussione e confronto (verbalizzati) nelle riunioni dei dipartimenti, nei consigli di classe e interclasse e nel collegio docenti; confronto fra i gli esiti e i benchmark di riferimento; report di sintesi sui risultati.

Obiettivo 5: Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento. L'obiettivo di processo 5, già esplicitato nella sezione 5 del RAV, è correlato con la priorità dell'area 'Esiti - Risultati a distanza' Risultati attesi Realizzazione di un protocollo di monitoraggio dei risultati a distanza; raccolta di dati relativi ad almeno il 50% degli ex alunni (prima fase del progetto) nel passaggio dalla primaria alla secondaria e dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado; raccolta censuaria dei dati relativi agli ex alunni nel passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado e dal I al II ciclo; efficacia del consiglio orientativo della scuola (70%); utilizzo dei risultati delle indagini periodiche sugli esiti per valutare il processo chiave continuità e orientamento.

Indicatori di monitoraggio



Creazione di un data base per la tabulazione degli esiti formativi;

% di ex alunni promossi al I anno della scuola successiva;

% di ex alunni che hanno seguito in consiglio orientativo e sono stati promossi nel I anno della scuola successiva; % di ex alunni iscritti all'Università e mediana dei crediti conseguiti (nel primo anno, prima fase del progetto; nel secondo anno, seconda fase del progetto).

Modalità di rilevazione

Raccolta dei dati relativi ai risultati degli ex alunni attraverso l'accesso al SIDI (passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado e da questa alla secondaria di II grado); questionari di rilevazione dei dati; utilizzo dei dati forniti dal MIUR; utilizzo di un software specifico per il monitoraggio dei processi chiave.

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo Per ogni obiettivo di processo saranno messe in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali operazioni consentiranno una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto. Sulla base dei risultati del monitoraggio sarà possibile riflettere sui dati e individuare le eventuali necessità di modifica del piano. Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati sarà svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale. La valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche e/o integrazioni per raggiungere i traguardi triennali. E' compito del nucleo interno di valutazione valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (sezione 5 del RAV). Sulla base dei risultati emersi dai dati rilevati e dalle riflessioni condivise negli incontri periodici del nucleo di valutazione saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento delle azioni. Gli incontri del gruppo di miglioramento serviranno anche per modificare, qualora se ne ravvisasse la necessità, la tempistica e alcuni obiettivi previsti nei progetti. Le proposte di miglioramento dell'azione (obiettivo di processo) e le eventuali modifiche saranno sempre condivise nel Collegio dei docenti.

Piano di Miglioramento

La Scuola intende creare tra gli insegnanti una condivisione degli obiettivi di apprendimento specifici



ed effettuare sistematicamente una progettazione didattica condivisa utilizzando criteri di valutazione comuni e usando strumenti diversificati per la valutazione degli studenti con apposite rubriche nella maggior parte degli ambiti disciplinari. Si cercherà di migliorare l'uso della lingua in contesti comunicativi diversi anche con l'utilizzo di linguaggi specifici, affinché gli studenti possano appropriarsi di modalità e strumenti per esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta; interagire adeguatamente ed in modo creativo sul piano linguistico in contesti culturali e sociali. La Scuola ha implementato notevolmente la dotazione tecnologica, perciò è fondamentale cercare di portare gli alunni a saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e di sviluppare quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si ritiene di agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve e nel lungo periodo e riguardano una o più aree di processo.

Il Piano di Miglioramento è coerente con gli obiettivi generali del PtOF, di cui è parte integrante e caratterizzante. Infatti, il Piano di Miglioramento è il documento di progettazione strategica, in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo le indicazioni normative. "Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione" (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01/09/2015).

Al dirigente scolastico è affidata la responsabilità della gestione del processo di miglioramento, in collaborazione con un nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione (RAV) e che costituisce il gruppo di lavoro per il PtOF e il PdM indicato nel Piano di Miglioramento

Le piste di miglioramento sono state poi individuate e aggiornate (anche alla luce delle note MIUR prot. n. 2182 del 28/02/2017, n. 1830 del 06/10/2017 che invita le Istituzioni Scolastiche a riflettere sul ciclo di pianificazione e miglioramento apportando le integrazioni e gli adeguamenti ritenuti necessari), tenuto conto dell'impatto e della fattibilità, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie. Pertanto, l'attuazione del miglioramento è stata finalizzata allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente per la valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento della didattica, al potenziamento delle competenze di base degli alunni per il miglioramento dei risultati scolastici e nelle prove standardizzate, alla realizzazione del curriculum verticale disciplinare e trasversale, che valorizzi nell'attività progettuale e didattica le competenze chiave "imparare a imparare", "risolvere problemi" e "comunicare", all'incremento delle dotazioni tecnologiche, al monitoraggio degli esiti a distanza. Per ciascuna iniziativa sono stati pianificati gli obiettivi generali, gli indicatori, i risultati attesi, il piano temporale delle attività, le



modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica, secondo le fasi del ciclo del miglioramento continuo, a cui la gestione del PdM si ispira (Plan, Do, Check, Act).

Alla base del PdM e anche nodo concettuale che ricorre in tutte le azioni (obiettivi di processo) che concorrono all'unitarietà dell'impianto progettuale del piano è lo 'sviluppo di competenze' finalizzato al miglioramento. L'obiettivo, infatti, è che le azioni siano coerenti, integrate e complementari e siano coerenti attraverso una comune e condivisa metodologia di lavoro per competenze a tutti i livelli: con i docenti, che sono stimolati ad arricchire la propria professionalità attraverso iniziative di formazione finalizzate all'aggiornamento delle competenze informatiche, didattiche, valutative, metodologiche, psicopedagogiche e, in generale, al miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento con gli alunni, che sono coinvolti in attività didattiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di alcune competenze chiave. Gli aspetti qualificanti delle azioni di miglioramento sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nella scuola dalla primaria alla secondaria di I grado e la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative. Il PdM viene integrato nella pianificazione complessiva della scuola e inserito nel PTOF, come prescrive la normativa di riferimento (L 107/2015 art. 1 comma 14).

Le motivazioni dell'individuazione di tali priorità risiedono nell'obiettivo prioritario di consentire a tutti di dotarsi almeno delle competenze di base e di cittadinanza che permettano loro di sviluppare appieno le proprie potenzialità e di diminuire in prospettiva il tasso di ripetenze e/o abbandoni, attenuando, in prospettiva, la dispersione implicita. Centrale, pertanto, è la personalizzazione e la verticalità dell'intervento didattico, come strumento per l'acquisizione di livelli di padronanza sempre crescenti funzionali all'esercizio di una piena e consapevole cittadinanza attiva.

Con l'istituzione dei dipartimenti disciplinari: infanzia, primaria, secondaria, abbiamo intrapreso un modo di lavorare fondato sul confronto tra i diversi ordini di scuola che porta all'elaborazione di un curriculum verticale condiviso per competenze su un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione che la scuola attraverso il NIV mette in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nel RAV. . Un curriculum che cura non solo l'aspetto disciplinare delle otto competenze chiave, ma che contempla anche e soprattutto l'attenzione alla formazione della persona, del cittadino consapevole, che fornisce a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità, che definisce criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica per classi parallele idonei a realizzare una valutazione autentica ed omogenea. L'utilizzo del curriculum come strumento di lavoro e la formazione dei docenti sui nuovi metodi di insegnamento-apprendimento, oltre che l'organizzazione di percorsi formativi extracurricolari di recupero e potenziamento di italiano e matematica, avrebbero dovuto garantire il raggiungimento delle suddette priorità. Nonostante il lieve miglioramento nelle prove Invalsi, dall'analisi delle prove standardizzate e sentito il parere dei docenti in sede dipartimentale e delle famiglie si è deciso di confermare gli obiettivi in questione per consolidare ed estendere l'uso delle



buone pratiche acquisite e migliorare, con l'aggiunta della lingua inglese, i livelli di competenze degli alunni.

Innovazione per l'apprendimento

Il miglioramento della qualità della didattica e della "professione insegnante" è uno dei principali obiettivi posti all'interno del NIV e Organi Collegiali in sintonia con tutti i sistemi d'istruzione europei.

L'Europa chiede da anni la definizione di principi comuni per le competenze e le qualifiche necessarie per gli insegnanti e per i formatori. Il progetto realizza percorsi e processi d'innovazione di sistema nell'ambito della didattica. In particolare, muovendo dagli esiti del progetto "Attivazione di un sistema organico e strutturato di azioni destinate alla formazione permanente dei formatori", con la presente azione s'intende perseguire l'obiettivo di sperimentare e mettere a sistema nuovi percorsi di formazione, secondo una logica di life long learning (formazione in servizio), centrati:

- sul rafforzamento delle competenze che costituiscono il fondamento dell'unitarietà della "funzione docente" (D. M. 10 Settembre 2010 n. 249);
- sulla definizione di particolari "figure" o "funzioni" professionali nell'ambito della didattica, ritenute di carattere strategico alla luce dei più recenti indirizzi di politica scolastica introdotti a livello europeo, nazionale e provinciale.

Per dare consistenza agli obiettivi il progetto sviluppa le seguenti azioni strategiche:

- una formazione di profili/funzioni professionali innovativi e differenziati in relazione alle diverse dimensioni professionali legate all'ordine di scuola e/o alle discipline, definiti come strategici e prioritari dall'Amministrazione provinciale, ponendo particolare attenzione agli aspetti metodologici di gestione innovativa dell'ambiente di apprendimento;
- una formazione su specifiche competenze, che costituiscono il fondamento dell'unitarietà della "funzione docente" (psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, digitali, ...) e che, secondo un approccio life long learning, sono ritenute necessarie di continue e opportune azioni di "manutenzione" e "sviluppo".

Detto processo ha a riferimento quattro punti "punti cardinali" di seguito sinteticamente richiamati.

1) Primo: la professione dell'insegnante è diventata sempre più impegnativa e complessa e la formazione iniziale non basta e non corrisponde alle nuove esigenze. Agli insegnanti vengono richieste competenze elevate, devono essere padroni della disciplina, devono possedere una serie di attitudini e devono farsi carico di una molteplicità di compiti. Inoltre le scuole sono degli ambienti di



apprendimento in continuo cambiamento ed agli insegnanti vengono assegnate responsabilità sempre maggiori, siano esse sviluppate all'interno della classe con gli studenti piuttosto che con la comunità professionale e, in termini più generali, con le famiglie e la comunità sociale allargata. La stessa autonomia scolastica ha richiesto all'organizzazione scuola di assumersi nuove funzioni professionali di promozione, coordinamento, gestione, valutazione, rendicontazione, ampliando così ulteriormente i compiti dei docenti. Eppure, pur dentro queste nuove dimensioni di complessità, la formazione iniziale alla professione, a tutt'oggi, è in difficoltà nel corrispondere alle nuove esigenze professionali. Questi mutamenti comportano la necessità per gli insegnanti non solo di acquisire nuove conoscenze e competenze, ma anche di svilupparle in maniera costante.

2) Secondo: la formazione continua diviene uno strumento indispensabile nello sviluppo professionale sia per la continua qualificazione, sia per la possibile differenziazione. In ambito internazionale si riconosce alla formazione in servizio un ruolo strategico per promuovere sia la qualificazione professionale sia la differenziazione dei ruoli in quanto la formazione iniziale degli insegnanti non può fornire tutte le conoscenze e competenze necessarie per lo sviluppo professionale continuo e progressivo. Questo significa che la formazione deve essere vista come un processo che occupa e qualifica l'intera carriera professionale di ogni insegnante e non come una realtà supplementare accessoria. Perciò la formazione in servizio deve: - essere mirata allo sviluppo di un profilo professionale atteso; - essere curata e certificata nella sua qualità; - comprendere percorsi di lunga durata e non solo sporadici ed occasionali; - essere documentata e valutata.

3) Terzo: la formazione continua, per non essere dispersiva e occasionale, deve avere dei quadri di riferimento ed un profilo professionale atteso, al fine di promuovere competenze chiave di sviluppo professionale. Il concetto di un quadro di riferimento per l'attività professionale deriva da una solida letteratura in cui si sostiene che l'insegnamento efficace ha un metodo e degli strumenti che possono essere studiati, utilizzati e diffusi per essere contestualizzati e continuamente migliorati. Il Centro ha la responsabilità di individuare conoscenze, strumenti, metodi e pratiche che attraverso studi empirici e ricerca si sono dimostrati in grado di promuovere il miglior apprendimento degli alunni e costruire un sistema in cui la formazione continua sia un'opportunità di qualificazione/specializzazione dei docenti e di promozione di competenze chiave per lo sviluppo professionale.

4) Quarto: per un'azione efficace è necessario un sistema integrato ed organico tra Ricerca, Formazione e Valutazione. La complementarità delle tre azioni è evidente: la formazione continua affianca i docenti sul piano del necessario permanente aggiornamento e, soprattutto, sul piano dello sviluppo professionale; la valutazione di sistema consente di individuare le criticità e di monitorare l'efficacia degli interventi; la ricerca contribuisce ad alimentare di nuove conoscenze il know how



complessivo e stimola ad intraprendere percorsi di innovazione. Il contesto della provincia di Trento può favorire la positiva interazione tra le tre aree, creando momenti di sintesi, collaborazione e sinergia tra i diversi soggetti istituzionali referenti (Centro di Rovereto per la formazione, Iprase per la ricerca e Cpv per quanto attiene la valutazione). Dentro questi quattro punti di orientamento non bisogna infine dimenticare il cuore del sistema, ovvero la libera intraprendenza allo sviluppo ed al miglioramento professionale dei docenti, ma dentro un sistema di regole ed incentivi. Infatti le competenze specifiche dell'insegnamento non sono elementi statici, ma evolvono nel corso dei differenti stadi della carriera, nei diversi ordini di scuola, nei diversi contesti e fanno parte di un processo continuo. Proprio per non alienare le giuste ambizioni di sviluppo professionale delle persone, è opportuno avere dei quadri di riferimento che permettano equità e correttezza nei possibili percorsi di formazione per la qualificazione e la differenziazione professionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Il Curricolo Verticale d'Istituto

Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempri un'idea di scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulle esigenze formative del Personale della scuola (docente e ATA), delle Famiglie degli allievi e del Territorio in generale. Questo richiede l'attuazione di percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni digitali e non, per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli stessi. L'azione di miglioramento prevede, la riorganizzazione logistica degli ambienti di apprendimento, con il ripristino di spazi fisici e di classi 4.0 grazie anche alla progettualità PNRR.

Il primo carattere del curricolo è la "trasversalità", il coordinamento cioè tra le discipline. Esse, così, vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità e sono coordinate, a loro volta, da "criteri di base" relativi a "chi" si vuole formare.

Vi è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento in modo che, cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, si riesca a fargli raggiungere il successo formativo in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi al fine di renderne verificabili gli esiti sia lungo l'intero percorso scolastico, sia negli ambiti della formazione professionale e del lavoro.

È proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono così il supporto delle competenze. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei fondanti. Attraverso i nuclei fondanti si favorisce



un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline.

La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze, quindi il punto di partenza per un possibile percorso di costruzione del curricolo è l'individuazione, in termini di osservabilità e valutazione, delle competenze conclusive ("in uscita") specifiche e trasversali all'interno dei cicli scolastici, configurando così un percorso progressivo di competenze intermedie.

L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo.

Il curricolo verticale risponde a questa esigenza in quanto assume a proprio connotato di base il criterio della "continuità nella differenza"; in altri termini, delinea senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni interne. Nell'applicazione del curricolo verticale questa istanza diventa fondamentale e, pertanto, va accolta e valorizzata.

L'istituto "comprensivo" costituisce il contesto ideale perché il curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico. All'interno dell'organizzazione operativa del curricolo verticale, pertanto, diventa fondamentale pensare le aree disciplinari e poi le discipline secondo modelli che ne permettano la strutturazione progressiva nella continuità. È necessario quindi fissare dei principi-cardine, attorno ai quali far ruotare le varie aree disciplinari e, successivamente, le varie discipline.

Il curricolo verticale è in grado di promuovere una capacità collaborativa, che rompa l'isolamento della condizione docente, secondo la quale ogni insegnante sta solo di fronte ai programmi e alla sua classe operando, tra questi due poli, una mediazione personale e, perciò, solitaria. Il docente diventa un "attivo collaboratore" con gli altri docenti e nel confronto la sua professionalità diventa più scientifica e matura.

Il curricolo verticale è uno strumento operativo che permette di rinnovare in profondità le metodologie, il modo di fare-cultura e la stessa professionalità docente.

Di qui la necessità di rivedere le programmazioni dei saperi minimi del nostro Istituto e di



prefissare gli obiettivi delle varie discipline in senso verticale, cercando di coglierne gli elementi fondamentali anche nelle dimensioni di sviluppo e nei campi di esperienza fin dalla scuola dell'infanzia.

Il raggiungimento delle competenze, infatti, è il frutto di un articolato percorso in cui intervengono diverse variabili legate alle esperienze formative proposte dalla scuola, di carattere cognitivo, logico e socio-affettivo, attraverso le quali il bambino struttura la propria conoscenza in direzioni sempre più simbolico-concettuali. In questo iter didattico-programmatico assumeremo come principi-cardine e chiave di lettura dei linguaggi specifici delle varie discipline la centralità della persona, l'educazione alla cittadinanza e la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona.

MOTIVAZIONI per l'elaborazione del curriculum verticale

1. evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario
2. costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto
3. consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e favorisce la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative

FINALITÀ del curriculum verticale

1. assicurare un percorso graduale di crescita globale
2. consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno
3. realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino
4. orientare nella continuità
5. favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita"

METODOLOGIE per l'attuazione del curriculum verticale



- laboratoriale
- esperienziale
- comunicativa
- partecipativa
- ludico-espressiva
- esplorativa (di ricerca)
- collaborativa (di gruppo)
- interdisciplinare
- trasversale (di integrazione)

STRUTTURAZIONE del curricolo verticale

- nuove indicazioni nazionali 2012 relative ai diversi gradi di istruzione
- competenze di area "in uscita" al termine della scuola secondaria di 1° grado
- obiettivi specifici (o.s.a.) essenziali e graduati secondo un ordine "psicologico-evolutivo" rapportato alle reali esigenze degli alunni del nostro istituto
- dipartimenti per aree disciplinari così come indicate nelle nuove indicazioni nazionali 2012

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Migliorare le capacita' logiche.

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico.

Educare al rispetto delle regole e promuovere attivita' di cittadinanza.

INNALZAMENTO DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE DI BASE

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attivita' laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacita' logiche e di problem solving.

Promuovere attivita' laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalita').

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'apprendimento con un processo inclusivo

Promuovere la socializzazione e la capacita' di lavorare in gruppo



Sviluppare e consolidare le abilita' metacognitive (strategie che facilitano i processi di apprendimnto)

○ **Continuita' e orientamento**

Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola

Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (Legalita', ambiente, salute, sport).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare un sistema di prove standardizzate per i tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica

Sviluppare, attraverso un tema comune, finalita' legate alla convivenza democratica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati;

Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate



Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire sempre un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione

Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio

Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività'.

Attività prevista nel percorso: Non perdiamoli di vista

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Genitori
Responsabile	Con il presente progetto si intende avviare, a partire dall'a.s. 2022/2023, una raccolta sistematica di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni dei nostri alunni nel passaggio tra diversi ordini di scuola, ma soprattutto aprire un dialogo tra i docenti di diversi ordini di scuola che ad oggi ha riguardato



docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Il progetto ha previsto una gradualità nel triennio di realizzazione. L'idea progettuale è quella di rafforzare l'identità di Istituto Comprensivo, non solo quindi raccogliere dati per la misurazione dei risultati a distanza ma di confrontare metodologie e criteri di valutazione delle competenze in uscita con i prerequisiti richiesti nel passaggio ai successivi ordini di scuola accompagnando così i nostri alunni. Nel triennio precedente sono state realizzate azioni tese ad allineare i segmenti educativi e formativi del nostro Istituto con l'istituzione dei dipartimenti, con l'attivazione di progetti trasversali, con la realizzazione di visite e scambi che hanno coinvolto gli alunni della scuola dell'infanzia e della primaria, della primaria e della secondaria. A partire dal corrente anno scolastico si prevede di coinvolgere in maniera più strutturata anche la scuola secondaria di secondo grado in un confronto e dialogo continuo che possa contribuire alla coerenza dei processi valutativi. Il Progetto è stato articolato in due fasi: - 1° anno: □ Confrontare gli esiti degli ex alunni di scuola primaria attualmente iscritti nella scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto ponendo in relazione i voti conseguiti al termine della 5ª primaria e quelli del 1° e 2° quadrimestre della cl. 1ª di scuola secondaria di 1° grado. □ Modulare il confronto tra metodologie e linguaggi dei due ordini di scuola internamente all' I.C. attraverso l'istituzione dei dipartimenti. - 2° e 3° anno: □ Monitorare gli esiti di tutti gli alunni delle classi terminali allargando la collaborazione con le scuole secondarie di 1° e 2° grado che avranno accolto nostri ex alunni. □ Incontri dipartimentali tesi al raccordo didattico-metodologico tra i diversi ordini dell'IC. Il presente progetto ha messo le basi e consoliderà un dialogo che: - misurando gli esiti a distanza dei nostri alunni possa costituire un feedback sull'efficacia dell'azione educativo didattica; - rafforzi nel tempo la nostra identità di Istituto Comprensivo di nuova formazione con scambi sempre più efficaci tra i diversi ordini di scuola, migliorandone la programmazione per competenze, e



attivando azioni di confronto e scambio anche con altre scuole del territorio. I destinatari diretti del progetto sono gli alunni impegnati nel passaggio tra ordini diversi di scuola, i loro genitori e i docenti delle classi interessate. Per il primo anno il progetto prenderà in considerazione gli alunni interni all'Istituto per poi estendersi ad altre scuole sec. di I grado e a scuole di II grado. Si prevede il coinvolgimento di circa 20 alunni il 1° anno, 40 il 2° anno, tutti gli alunni il 3° anno. Il personale docente potrà inserire il proprio lavoro didattico-valutativo in una visione più ampia che abbraccia i diversi ordini di scuola attraversati dai nostri alunni. Inoltre le maggiori occasioni di scambio e dialogo tra i docenti di gradi diversi d'istruzione forniranno agli alunni e alle famiglie criteri più chiari e condivisi di valutazione e quindi di soddisfazione. Di seguito l'elenco delle fasi del progetto. Tutte le fasi presentano un'estensione temporale che si ripete nei tre anni di realizzazione del piano

L'implementazione del sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sarà effettuata con le seguenti modalità: 1° anno: modalità "ad intra" a) Indagine: raccolta degli esiti intermedi e finali degli alunni di scuola primaria iscritti nelle classi prime della nostra scuola secondaria di 1° grado. b) Elaborazione: confronto, interno all'IC, tra i voti conseguiti da ciascun alunno al termine della scuola primaria, i voti conseguiti al termine del 1° quadrimestre e alla fine della classe 1a di scuola sec. di 1° grado. c) Interpretazione: incontri periodici dei dipartimentali verticali per riflettere sui dati raccolti e promuovere un confronto didattico metodologico fra i traguardi e i prerequisiti. d) Somministrazione questionario interno ai docenti delle classi di passaggio. e) Somministrazione questionario agli alunni delle classi prime di scuola secondaria. f) Raccolta degli esiti finali di tutti gli alunni in uscita da inserire nella Banca dati, completi dell'indicazione sulla scuola secondarie di 1° e di 2° grado scelte per l'iscrizione 2° e 3° anno: modalità "ad intra" e "ad extra" a) Contatti con le scuole secondarie di 1° e 2° grado nelle quali si sono iscritti i nostri alunni di scuola primaria e secondaria per un rapporto di collaborazione ai fini della raccolta dei risultati a



distanza. b) Indagine: raccolta degli esiti intermedi di tutti gli alunni attualmente iscritti nelle classi 1e del nostro IC e nelle classi 1e di altre scuole secondarie di 1° e 2° grado. c) Elaborazione: lavoro di elaborazione dei dati raccolti nella fase di indagine circa gli esiti a distanza dei nostri alunni. d) Interpretazione: incontri periodici dipartimentali verticali all'interno dell'IC per riflettere sui dati raccolti. e) Somministrazione questionario docenti ed alunni delle classi di passaggio come previsto nell'anno precedente. f) Raccolta degli esiti finali da inserire nella Banca dati completi dell'indicazione sulla scuola secondarie di 1° e di 2° grado scelte per l'iscrizione. Il monitoraggio dell'andamento del progetto sarà effettuato nell'ambito di riunioni di coordinamento e attraverso un'accorta analisi di dati qualitativi e quantitativi rilevati dalla banca dati e dall'elaborazione dei questionari messi a punto dal gruppo di progetto. Periodicamente il gruppo di progetto si riunirà con il Responsabile di progetto e con il DS per verificare il rispetto dei tempi di attuazione e il raggiungimento degli obiettivi, discutere le criticità del progetto, identificare le possibili azioni correttive e/o di miglioramento ed eventualmente revisionare la pianificazione. I questionari di gradimento somministrati ai docenti coinvolti nelle attività consentiranno di verificare l'efficacia del progetto. Al termine del progetto si svolgerà una riunione di valutazione e riesame tra il DS, il Responsabile di progetto ed i membri del Nucleo di valutazione per una valutazione dell'efficacia e della ricaduta del Progetto nell'ambito del più generale Piano di miglioramento dell'Istituto.

Risultati attesi

Implementazione di un sistema per il monitoraggio dei risultati a distanza. • AZIONE N. 3: "Insieme si può" - Miglioramento delle prassi

● **Percorso n° 2: La scuola inclusiva: unica identità**



Con la Nota Ministeriale prot.1551 del 27 giugno 2013 il Miur fornisce indicazioni sul Piano Annuale per l'Inclusività, richiamando nello specifico la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013 prot.561 "Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative. Con la la nota n. 1153 del 4 agosto 2017, avente per oggetto il decreto legislativo n. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", attuativo della legge n. 107/2015 ha voluto fornire dei chiarimenti in merito alle decorrenze delle nuove disposizioni dettate dal decreto stesso. La scuola ha quindi il compito di proporre il Piano Annuale per l'Inclusività, relazionando proprio sul processo di inclusività agito, sullo stato dell'arte in merito agli interventi attivati e presentando una proiezione globale di miglioramento che essa intende realizzare attraverso tutte le specifiche risorse che possiede.

L'I.C. "Dante Alighieri" è caratterizzato da una significativa presenza di alunni BES. Questo ha portato, alla necessità di mettere in campo svariate azioni:

- ricognizione e sistematizzazione delle problematiche rilevazione dei bisogni educativi
- organizzazione dell'attività educativa e didattica secondo il criterio di flessibilità -strutturazione di specifici percorsi progettuali -riflessione attiva rispetto alle pratiche e procedure da attuare
- riorganizzazione dell'Area dell'Inclusione all'interno del POF
- investimento in termini di risorse umane e finanziarie sui diversi settori d'interesse

Il Collegio dei docenti ha investito molto in termini di risorse umane e finanziarie per promuovere interventi a favore dell'inclusione degli alunni con BES.

Interventi di cui si fa carico l'intera comunità scolastica, che, in linea anche con il Dlga 66, opera in sinergia con il territorio.

Per il corrente anno scolastico l'Istituto ha aderito ad una progettualità condivisa con enti locali ed associazione del settore inserita nel protocollo PDPI (piano didattico personalizzato integrato) , che viene compilata e utilizzata per attivare le risorse sul territorio predisposte da esperti di settore. Chiara in noi l'idea che accogliere questa tipologia di alunni presuppone che essi diventino parte integrante del contesto scolastico e ciò richiede un forte impegno di conoscenza e valorizzazione della realtà personale di ciascuno.

Sono stati quindi ideati e condivisi anche Protocolli di Accoglienza per alunni stranieri (guerra Ucraina-Russia) incentrati sugli elementi caratterizzanti l'Inclusione: principi, criteri e indicazioni,



procedure e pratiche, compiti e ruoli dei vari soggetti interessati, fasi dell'accoglienza e attività connesse.

I gruppi disciplinari della Scuola Primaria hanno lavorato all'individuazione degli standards minimi in Italiano e Matematica.

Alla stesura del PEI partecipano congiuntamente gli operatori sanitari, il docente di sostegno ed una o più componenti dei docenti curricolari.

Punto debole resta la solitudine in cui spesso si trova la Scuola nell'approntare Piani di Inclusione che dovrebbero essere concordati oltre che tra personale interno e famiglie, con gli EELL, con le ASL e con le Associazioni. Aspetto critico sono inoltre i ritardi nell'erogazione di progetti territoriali di zona, a volte la mancanza di continuità riguardo il personale specializzato, come gli educatori dell'ANFFAS, la carenza di mediatori culturali, soprattutto per gli alunni NAI. L'Associazionismo ed il volontariato, oltre alla collaborazione delle famiglie, restano una risorsa importante a cui la Scuola può attingere. I gruppi di lavoro, che hanno già avviato nel precedente anno scolastico una formalizzazione, ricognizione e analisi dei BES, dovranno strutturare una serie di procedure rispetto ai seguenti obiettivi: □

Realizzazione di uno sportello di supporto ai docenti e alle famiglie di alunni disabili □

Aggiornamento della griglia di rilevazione alunni BES □

Aggiornare la composizione del GLI e le reti di collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio □

Favorire azioni di autoformazione e formazione con esperti sulla didattica inclusiva □

Promuovere azioni di formazione per docenti di sostegno, tanto più per quelli non specializzati □

Definire strumenti per l'autovalutazione dei livelli di inclusione della Scuola □

Aggiornare e migliorare il PAI

□ Promuovere interventi di recupero e potenziamento delle abilità e competenze disciplinari □

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza

Realizzare delle aule dedicate con strumentazione digitali all'avanguardia

I percorsi formativi progettati sono inseriti nel Piano di Formazione Triennale deliberato dal Collegio ed ivi allegato.



La ricerca e la costruzione di una rete, tra soggetti istituzionali e non, segnerà invece il processo che porterà alla costituzione e alla operatività del GLI, che si prevede di riunire due volte nel corso dell'anno scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'apprendimento con un processo inclusivo

Promuovere la socializzazione e la capacità di lavorare in gruppo



Sviluppare e consolidare le abilita' metacognitive (strategie che facilitano i processi di apprendimnto)

○ **Continuita' e orientamento**

Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (Legalita', ambiente, salute, sport).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sviluppare, attraverso un tema comune, finalita' legate alla convivenza democratica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati;

Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attivita' legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio



Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività'.

● **Percorso n° 3: L'importanza della risorsa all'interno dell'Istituzione scolastica**

Considerate la mission e la vision dichiarate nel PTOF, anche in riferimento all'Atto di Indirizzo del DS, grande importanza assume il capitale umano di cui dispone la scuola. Da qui l'attenzione al valore delle persone-docenti, e a tutto il personale altro che anima il nostro istituto. Convinti che ...riconoscimento, valorizzazione, motivazione, fiducia, climi positivi ... possono essere il "carburante ecologico" per mettere in moto il cambiamento desiderato - e mai imposto - anche nelle organizzazioni di lavoro, come la scuola. Cambiamento che significa, per quanto ci riguarda, qualità dei processi di insegnamento - apprendimento, cura per la crescita e la formazione dei nostri bambini e delle nostre bambine, contributo alla costruzione della scuola "comunità educante" ... "la Bella Scuola". Da qui la centralità che il nostro Istituto dedica alla formazione, quale luogo centrale per "coltivare il valore delle persone-docenti". Il Collegio dei Docenti, nel suo Piano di Formazione, riconosce infatti "la formazione e l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa..". "...Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza infatti senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola, attraverso attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale..." Il presente Progetto è dunque strettamente collegato al Piano di Formazione elaborato dal Collegio dei docenti, dove le priorità formative sono correlate alle priorità del RAV - e dunque del PDM - ma anche alle indicazioni del Piano Nazionale di Formazione del Miur e, non ultimo, ai bisogni professionali rilevati tra il personale docente. In questa cornice, il Territorio - con la ricchezza delle sue offerte formative - si pone ancora come risorsa fondamentale e sostegno al "cambiamento possibile" della nostra Scuola. Obiettivi Considerati



gli esiti dell'azione di monitoraggio e valutazione del percorso di miglioramento avviato lo scorso anno scolastico, i risultati conseguiti e gli obiettivi di processo delle tre Aree strategiche individuate nel nostro RAV

- Curricolo, Inclusione e Valorizzazione delle risorse umane – si specificano, di seguito, di seguito, gli obiettivi e le azioni di formazione e autoformazione da realizzarsi nel corso dell'a.s. 2022-23:
- Sostenere lo sviluppo professionale del personale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione - Implementare lo scambio, il confronto, la collaborazione tra i docenti, per la condivisione di "buone pratiche";
- Valutare le opportunità offerte dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali europei.
- Promuovere interventi di formazione su: metodologie metacognitive e problem solving; dinamiche relazionali e dell'apprendimento; didattica inclusiva
- Promuovere e sostenere azioni di rilevazione dei bisogni e di soddisfazione sui diversi stakeholder

Altri obiettivi formativi che saranno perseguiti sono inseriti nel Piano di Formazione dell'Istituto

REALIZZAZIONE E METODOLOGIA

I percorsi formativi prevedono due modalità di lavoro:

- a. Gruppi di ricerca azione
- b. Formazione in presenza con esperto esterno I gruppi di ricerca azione si svolgeranno in n. 10 ore di lavoro, realizzate in 5 incontri di 2 ore ciascuno La formazione in presenza prevede n. 5 incontri di 2 ore ciascuno

La Formazione inserita nel PDM è strettamente connessa alle priorità individuate nel RAV ed è inserita nel Piano Triennale di Formazione deliberato dal Collegio dei docenti, ivi allegato.

La strutturazione di questionari, la somministrazione, la lettura e l'analisi con proposte di miglioramento saranno condivisi ed attuati con tutto lo staff di direzione, ciascuno per le proprie competenze.

RISULTATI, INDICATORI, MONITORAGGIO, DOCUMENTAZIONE, DIFFUSIONE



Risultati attesi: □

Realizzazione di percorsi formativi per i docenti sulle metodologie didattiche per competenze e inclusive □

Costituzione di gruppi di lavoro, a geometria variabile, sulle Aree strategiche del RAV-PDM

□ Azioni di rilevazione della customer Indicatori: □ mantenimento della tempistica prevista □ lettura e restituzione dei questionari □ raccolta e diffusione dei materiali prodotti

Strumenti e tempi per il Monitoraggio:

Il Gruppo di Progetto opererà, con strumenti (check-list, questionari..) ed incontri mensili, per monitorare la soddisfazione riguardo i processi attivati e il raggiungimento dei risultati attesi

Documentazione e fruibilità:

Il Gruppo di Progetto curerà la documentazione dei materiali prodotti, sia riguardo i risultati raggiunti che gli esiti dei monitoraggi effettuati. La diffusione degli stessi sarà operata attraverso appositi spazi sul sito web della Scuola e dunque fruibili sia all'interno che all'esterno dell'Istituto.

RIESAME E MIGLIORAMENTO Il gruppo di progetto effettuerà azioni di monitoraggio in itinere, acquisendo e risolvendo le criticità emerse, per poi effettuare una valutazione a conclusione del percorso.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.



○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere la socializzazione e la capacità di lavorare in gruppo

○ **Continuità e orientamento**

Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (Legalità, ambiente, salute, sport).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati;

Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Introduzione nella didattica per competenze del modello R-I-Z-A (Risorse-interpretazione-azione-autoregolazione) e costruzione di attività didattiche per competenze basate sul Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CAE)
- Internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione al progetto Erasmus KA1 sull'insegnamento CLIL (Content language integrated learning) e sull'utilizzo delle TIC (nuove tecnologie) nella didattica
- Formazione dei docenti sulla metodologia CLIL
- Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche con insegnanti madrelingua, nei momenti curricolari
- Percorsi formativi CLIL (insegnamento di contenuti disciplinari in lingua inglese) finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze per promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline e garantire a tutti pari opportunità di pieno sviluppo



delle capacità

- Inclusione degli alunni DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori
- Realizzazione del Consiglio comunale dei ragazzi nell'ambito del curriculum di Cittadinanza e Costituzione
- Attivazione di uno sportello counselling a cura di una psicologa a sostegno di docenti e famiglie
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curriculum è centrata sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore.

La classe è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma anche come composizione di gruppi di alunni a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento e in tal senso anche l'aula è riorganizzata in modo flessibile.



In tutte le classi della scuola primaria e secondaria è stata introdotta la “settimana del recupero e del potenziamento”: due “pause didattiche”, nell'arco dell'anno scolastico, della durata di una settimana ciascuna, con organizzazione flessibile degli spazi e delle attività, durante le quali, i docenti di tutte le discipline programmano percorsi didattici diversificati di recupero, consolidamento e potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni per fasce di livello e avvalendosi di metodologie attive.

Nella scuola secondaria di I grado si utilizza come spazio alternativo l'aula 3.0 che consiste in un laboratorio in cui le strumentazioni tecnologiche si associano ad arredi funzionali ad una didattica basata sul cooperative learning e sul learning by doing.

Le attività didattiche sono programmate anche in funzione del riconoscimento e della valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni in modo non strutturato – non formale e informale che possono essere ricondotte a saperi formali.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è centrata sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, “sull'educazione tra pari” e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore.

La classe è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma anche come composizione di gruppi di alunni a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento e in tal senso anche l'aula è riorganizzata in modo flessibile.



In tutte le classi della scuola primaria e secondaria è stata introdotta la “settimana del recupero e del potenziamento”: due “pause didattiche”, nell'arco dell'anno scolastico, della durata di una settimana ciascuna, con organizzazione flessibile degli spazi e delle attività, durante le quali, i docenti di tutte le discipline programmano percorsi didattici diversificati di recupero, consolidamento e potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni per fasce di livello e avvalendosi di metodologie attive.

Nella scuola secondaria di I grado si utilizza come spazio alternativo l'aula 3.0 che consiste in un laboratorio in cui le strumentazioni tecnologiche si associano ad arredi funzionali ad una didattica basata sul cooperative learning e sul learning by doing.

Le attività didattiche sono programmate anche in funzione del riconoscimento e della valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni in modo non strutturato – non formale e informale che possono essere ricondotte a saperi formali.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:



- implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

A tal proposito, in tutte le aule, comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le Lavagne interattive multimediali il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali quali, ad esempio, i diorami digitali
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento

anche mediante l'utilizzo di:

- tablet, PC
- materiali multimediali



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

- E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e creare semplici eserciziari
- laboratorio/classe 4.0.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: LA SCUOLA INNOVATIVA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La progettazione è condivisa da tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola., con la costituzione del gruppo di progettazione, coinvolgendo i docenti e gli studenti riguardando 3 aspetti fondamentali: □ il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali; □ la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione; □ la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici. Nella prima fase di progettazione la scuola intenda adottare un sistema basato su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina facendo ruotare le classi in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra oppure un sistema ibrido. Il design degli ambienti è caratterizzato dalla mobilità e flessibilità, con arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali versatili. Un valore aggiunto può essere rappresentato anche promuovendo l'inter-connettività delle aule con altri spazi di apprendimento e l'inclusività. L'allestimento degli ambienti sarà calibrato sui traguardi di competenza e sugli obiettivi di apprendimento, modulati in base al curriculum e all'età degli studenti. Il Progetto prevede: -uso



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

intensivo del tablet (Ipad) da parte degli studenti e degli insegnanti con digitalizzazione dei materiali didattici; – accento sulle competenze piuttosto che sulle conoscenze, tenendo conto del tipo di test somministrati dall'Invalsi; – grande cura delle competenze socio-emotive e di quelle trasversali: capacità di lavorare in gruppo; capacità di comunicare; pensiero critico che nasce dal confronto quotidiano tra alunni e insegnanti-tutor; autocontrollo (“un po’ meno di istruzione e un po’ più di educazione”); – spazi di apprendimento mobili, anche all’aperto; – metodologia ipertestuale e cooperativa in cui tutti apprendono, compresi gli insegnanti, e senza cattedra; – interdisciplinarietà sistematica; – studio intensivo dell’inglese: una materia insegnata col CLIL alla primaria, due alla media; – affidamento agli alunni di project work, compresa la creazione di app e software e relative piattaforme per recupero e/o apprendimento; – sì ai banchi mobili e componibili, perché favoriscono l’apprendimento cooperativo. La finalità generale è quella di prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi/e competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. La dispersione scolastica non si manifesta unicamente con l’abbandono della scuola, esito finale di un percorso interrotto, ma nella quotidianità di un insuccesso che si manifesta nell’incapacità degli studenti di esprimere il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno di formazione. Nella maggior parte dei casi, prima e più che dall’abbandono, l’insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia, fino ad arrivare a disturbi del comportamento. Infatti spesso i ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale.

Importo del finanziamento

€ 93.288,48

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto prevede la formazione dei docenti nella tecnologia CLIL e competenze di digitalizzazione

● Progetto: Digital-menti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Sulla base di quanto indicato nel Piano "Scuola 4.0", l'istituzione scolastica ha stabilito di adottare un sistema basato su una soluzione ibrida (Aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico e Ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, con rotazione delle classi). Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, supportata da strumenti adeguati. Questa riconfigurazione delle aule permetterà di intervenire fisicamente su 12 ambienti di apprendimento (target), ma l'innovazione avrà impatto su più classi. Saranno acquistate strumentazioni tecnologiche più avanzate e arredi flessibili e rimodulabili che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative. Saranno sostituiti i monitor più desueti e altri saranno migliorati, integrati con alcuni accessori minimi per Digital board. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi (PC portatili e fissi) per riqualificare alcuni ambienti già esistenti dotati di strumentazione obsoleta. L'investimento sarà rivolto a soluzioni che permetteranno di potenziare le competenze multidisciplinari attraverso software dedicati e di fornire un approccio costruttivo alla conoscenza. Gli ambienti saranno idonei per l'accesso a diversi contenuti (biblioteca digitale, software di scrittura, software vari



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

per l'inclusione scolastica) con la possibilità di stampare i prodotti digitali creati dai bambini.

Importo del finanziamento

€ 97.344,50

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Cento occhi, cento pensieri.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto "Cento occhi, cento pensieri", di durata pluriennale, ha come obiettivo principale il recupero e il consolidamento delle conoscenze di base attraverso un'attività di sostegno rivolta al singolo alunno con metodologie didattiche tradizionali e non e il rafforzamento della motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare. Le



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

attività progettate prevedono interventi capaci di intrecciare i percorsi di apprendimento curricolari con quelli extracurricolari e in grado di suscitare curiosità e partecipazione. Comprendono interventi personalizzati di orientamento e mentoring, percorsi di potenziamento delle competenze di base e laboratori co-curricolari rivolti a gruppi di allievi.

Importo del finanziamento

€ 68.346,79

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	83.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	83.0	0

● Progetto: Nuove competenze per una scuola inclusiva

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto "Nuove competenze per una scuola inclusiva" si inserisce nell'ambito delle azioni previste dal DM 19/24 per il contrasto alla dispersione scolastica e la riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo grado. La finalità principale è garantire pari



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

opportunità educative e formative a tutti gli studenti, promuovendo l'inclusione sociale e il successo formativo, in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Importo del finanziamento

€ 60.331,96

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	73.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	73.0	0

● Progetto: Riduciamo i divari per esser inclusivi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto " Riduciamo i divari per esser inclusivi " si inserisce nell'ambito delle azioni previste dal DM 19/24 per il contrasto alla dispersione scolastica e la riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo grado. La finalità principale è garantire pari opportunità educative e formative a tutti gli studenti, promuovendo l'inclusione sociale e il successo formativo, in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). 2. Obiettivi Specifici: 1.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Riduzione della dispersione scolastica: Identificare e sostenere precocemente gli studenti a rischio di abbandono scolastico, attraverso azioni mirate e personalizzate. 2. Riduzione dei divari territoriali: Assicurare a tutti gli studenti, indipendentemente dal contesto socio-economico e geografico, un accesso equo a risorse educative, digitali e formative. 3. Promozione dell'inclusione: Potenziare le competenze trasversali e socio-emotive degli studenti per migliorare il clima scolastico e favorire il loro successo formativo. 3. Target: Il progetto è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione a quelli provenienti da contesti socio-economici svantaggiati, a rischio di dispersione scolastica e con bisogni educativi speciali

Importo del finanziamento

€ 47.867,37

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	83.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	83.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: FORMAZIONE:RUOLO CARDINE NELLA SCUOLA DEL FUTURO



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target

Importo del finanziamento

€ 34.257,23

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	43.0	0

● Progetto: Formare nel digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target.

Importo del finanziamento

€ 37.481,44

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	47.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione del progetto

L'obiettivo del progetto è garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere nelle scuole cultura scientifica e formative necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche. Inoltre il piano mira a rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico e le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso l'ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+.

Importo del finanziamento

€ 48.522,98

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



● Progetto: Competenze per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, si ritiene indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto "Competenze per il futuro" da una parte intende promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Si baserà su contenuti e attività stimolanti e mirerà all'utilizzo delle risorse già presenti a scuola in termini di attrezzature, strumenti digitali e ambienti di apprendimento. Il progetto si compone delle seguenti attività: -Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere; -Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti; -Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti.

Importo del finanziamento

€ 47.877,65

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

L'Istituzione scolastica all'interno della progettualità ha avviato la progettualità inerente il "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4-componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dell'Unione europea- Next Generation .

Il Piano Scuola 4.0, è una straordinaria occasione di innovazione degli ambienti didattici per tutte le scuole, del primo ciclo. Penso che l'obiettivo del Piano Scuola 4.0 è la trasformazione digitale della scuola italiana, grazie al più grande investimento per la trasformazione digitale mai fatto. Il Piano Scuola 4.0 è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.

Con tale spirito e progettualità si è pensato insieme con il Team dell'innovazione composto:

Dirigente scolastico	Lamacchia Loredana
----------------------	-----------------------



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Docente 1° Collaboratore-Componente NIV	Barile Rossella
Docente-Componente NIV	Iaconis Caterina
Docente - Animatore Digitale	Margani Paolo
Docente- Componente NIV	Spadafora Giulia
Docente	Tartaglione Francesca
Docente-Funzione Strumentale AREA 4: Progettualità e Valorizzazione del territorio e innovazione tecnologica	Verardi Raffaella
Docente-Funzione Strumentale Area 2: Continuità - Orientamento e Digitalizzazione	Barberio Pina
A.A.	Foglia Tommaso
DSGA	Foglia Domenico

avviare una progettualità mirata a sviluppare le competenze :

Per favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica

Per consolidare:

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

Nella progettualità proposta:

- Progetto Mis. 1.4.1 "Ampliamento Sito"

-Progetto"Cloud" decreto prot. N. 31/2022-ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" -
Investimento 1.2

-Progetto Animatori Digitale art.1 c.512 Legge 30/12/2020 -N. 178 -D.M. 11/8/22 n. 222 -art 2-AZ -
INVEST. 2.1. Missione 4-Comp. 1 PNRR

-Progetto di innovazione degli ambienti didattici per tutte le scuole per completare la
modernizzazione degli ambienti scolastici.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSO

CODICE SCUOLA

S.GIOV.IN F.IC- C. VIA DIFESA

CSAA8AX01C

S.GIOV.IN F. IC- S. FRANCESCO D' ASSISI

CSAA8AX02D

S.GIOV.IN F. IC - MATTEOTTI

CSAA8AX03E

S.GIOV.IN F. IC. ARIELLA

CSAA8AX04G

S.GIOV.IN F.IC. ANDREA DORIA

CSAA8AX05L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;



- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

	ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
	S.GIOV. IN F. "ALIGHIERI" IC	CSEE8AX01N
	S.GIOV.IN FIORE IC- VIA MARCONI	CSEE8AX02P
BANDIERA	CSEE8AX03Q	S.GIOV.IN FIORE- F.LLI
FRANCESCO	CSEE8AX04R	S.GIOV.IN FIORE- SAN

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni



culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA SM

MARCONI 1

CSMM8AX01L

SM S. GIOV."DA FIORE-

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: - Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il



senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica ·

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. ·

- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

-È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

-Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO



1. S.GIOV.IN F. IC- C. VIA DIFESA CSAA8AX01C

SCUOLA DELL'INFANZIA QUADRO ORARIO [40 Ore Settimanali](#)

2. S.GIOV.IN F. IC- S. FRANC. ASS. CSAA8AX02D

SCUOLA DELL'INFANZIA QUADRO ORARIO [40 Ore Settimanali](#)

3.S.GIOV.IN F. IC - MATTEOTTI CSAA8AX03E

SCUOLA DELL'INFANZIA QUADRO ORARIO [40 Ore Settimanali](#)

4.S.GIOV.IN F. IC - ARIELLA CSAA8AX04G

SCUOLA DELL'INFANZIA QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

5.S.GIOV.IN F. IC. - ANDREA DORIA CSAA8AX05L

SCUOLA DELL'INFANZIA QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

6.S.GIOV. IN F. "ALIGHIERI" IC CSEE8AX01N

SCUOLA PRIMARIA TEMPO SCUOLA TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

7.S.GIOV.IN FIORE IC- VIA MARCONI CSEE8AX02P

SCUOLA PRIMARIA TEMPO SCUOLA DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

8.S.GIOV. IN FIORE IC- F.LLI BANDIERA CSEE8AX03Q

SCUOLA PRIMARIA TEMPO SCUOLA TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

9.S.GIOV. IN F. FIORE - SAN FRANCESCO CSEE8AX04R

SCUOLA PRIMARIA TEMPO SCUOLA TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

10.SM S. GIOV."DA FIORE-MARCONI 1" CSMM8AX01L

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA



11.SM S. GIOV."DA FIORE-MARCONI 1" CSMM8AX01L

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica: 33 ore

CURRICOLO DI ISTITUTO

I Dipartimenti (Infanzia, Primaria e Secondaria) del Collegio Docenti a partire da settembre 2021 hanno rivisto e aggiornato il Curricolo Verticale di Istituto, già adottato da qualche anno nell'Istituto.

Il Curricolo è stato elaborato alla luce delle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012*, con riferimento in particolare al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. L'itinerario scolastico dai sei ai quattordici anni risulta così progressivo e continuo, pur abbracciando due tipologie di scuola la Primaria e la Secondaria di primo grado, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale. Per ogni disciplina è stato elaborato un documento che contiene i traguardi, gli obiettivi e i contenuti essenziali dell'apprendimento dalla classe prima di Scuola Primaria alla classe terza di Scuola



Secondaria di I grado.

Nella fase di elaborazione la scelta più importante è stata quella di impostare il curricolo verticale d'Istituto secondo un approccio per competenze, prendendo come quadro di riferimento le **COMPETENZE CHIAVE** per l'apprendimento permanente del Parlamento e Consiglio europeo del 2006. Questa scelta è stata ulteriormente giustificata a seguito della innovazione introdotta dal MIUR relativamente al modello nazionale di certificazione delle competenze. . Abbiamo, così, inteso articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione." La competenza è "sapere agito", capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi (cit. DS Franca Da Re - Dirigente Tecnico MIUR-esperta dell'USR Veneto). Dopo attento studio, finalizzato all'analisi dei vari modelli di curricoli organizzati secondo le competenze chiave europee (Raccomandazione 18.12.2006) e basati sulle Indicazioni del 2012, abbiamo preso a modello il curricolo redatto dalla DS , perché riferito fedelmente alle Indicazioni e organizzato secondo le otto competenze chiave europee, quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione:

- 1) comunicazione nella madrelingua
- 2) comunicazione nelle lingue straniere
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- 4) competenza digitale
- 5) imparare a imparare
- 6) competenze sociali e civiche
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità 8) consapevolezza ed espressione culturale.

Il curricolo verticale, in quanto progetto formativo, va continuamente sperimentato nella pratica didattica e nella quotidianità del lavoro educativo e non intende essere esaustivo soprattutto per quello che riguarda i contenuti, lasciando i docenti liberi di modificarli in relazione alla variabilità del contesto in cui operano, ai libri di testo adottati e soprattutto in base ad eventuali progetti di classe,



di plesso o di istituto nel rispetto degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi in esso delineati.

Il Curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità e unitarietà del percorso educativo. Esso promuove:

- L'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari.
- La ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari attraverso una costruttiva collaborazione tra i docenti.
- I traguardi per lo sviluppo delle competenze (posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare), che aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo

Il Curricolo di Educazione Civica è interdisciplinare

ALLEGATO:

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali Il Primo ciclo di istruzione (dai 6 ai 14 anni) è il periodo fondamentale per promuovere il pieno sviluppo della persona e una prima formazione culturale. Finalità fondamentale della scuola primaria e secondaria di primo grado è quella di predisporre, progettare e strutturare situazioni di apprendimento e crescita personale promuovendo nell'alunno la consapevolezza del proprio essere, delle sue potenzialità e delle risorse utili per orientarsi nella realtà circostante. La scuola ha il compito di elevare il livello di educazione e d'istruzione di ciascun alunno, senza differenze, favorendo la partecipazione attiva di ognuno alla vita della società. Tutte le discipline concorrono unitariamente a perseguire obiettivi formativi trasversali per fornire agli alunni le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva e l'interpretazione della società in cui vivono. Il nostro Istituto pone l'allievo al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti, fornisce supporti adeguati per lo sviluppo di un'identità consapevole, aperta e rispettosa delle altre culture, promuove negli allievi la consapevolezza dei diritti e dei doveri di cui godono e sollecita ad una partecipazione attiva nella comunità alla quale appartengono. In sede dipartimentale saranno elaborate delle U.D.A. per classi parallele interdisciplinari e significative per l'alunno, su una tematica trasversale comune, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Le unità si concluderanno con un compito di realtà e saranno valutate attraverso rubriche di valutazione comuni. Il numero delle unità potrà essere variato di anno in anno, attualmente sono due, una per quadrimestre e la tematica per l'anno scolastico in corso è :L'Ambiente. Ogni disciplina dovrà concorrere a fare acquisire le competenze di cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che consentano:



- di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà
- la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita
- forme di partecipazione alle decisioni comuni

NOME SCUOLA SM S. GIOV.IN FIORE MARCONI 1 (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA SM S. GIOV.IN FIORE MARCONI 2 (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Traguardi attesi in uscita

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

La scuola dell'infanzia si pone come finalità, lo sviluppo di alcune competenze base che strutturano la crescita personale del bambino e della bambina che l'hanno frequentata.

Per quanto riguarda l'Identità, l'Autonomia e la Cittadinanza ci si aspetta che il bambino e la bambina sappiano relazionarsi con gli altri riconoscendo le emozioni principali, i desideri, gli stati d'animo propri ed altrui;

che sappiano chiedere aiuto e che abbiano una positiva immagine di sé anche dal punto di vista corporeo;

che siano curiosi, che sappiano porre domande anche su questioni etiche e morali,

che sappiano condividere esperienze e giochi, materiali e risorse comuni risolvendo gradualmente i conflitti nel rispetto delle regole che avranno imparato a riconoscere e a rispettare.

Per quanto riguarda le competenze ci si aspetta che i bambini e le bambine sappiano esprimersi con sempre maggiore proprietà nella lingua italiana, raccontando, narrando, descrivendo situazioni e che sappiano utilizzare altri linguaggi espressivi che nella scuola dell'infanzia quotidianamente sperimentano; che siano abili in ambito logico/matematico sapendosi orientare nello spazio e nel tempo, nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e della tecnologia, che sappiano formulare ipotesi e ricercare soluzioni anche nelle situazioni problematiche di vita quotidiana, che abbiano voglia di sperimentare, di interagire con le cose, l'ambiente e sappiano osservare i fenomeni naturali percependone reazioni e cambiamenti.

Ci si aspettano bambini appassionati, che siano attenti alle consegne e che portino a termine il lavoro iniziato,



che siano creativi, sensibili alla pluralità di culture, lingue ed esperienze, pronti ad affrontare le nuove sfide della scuola che verrà.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e piano di studio

CSIC8AX00G Istituto Comprensivo "Dante Alighieri"

- | | |
|---|--|
| ○ CSAA8AX02D Scuola dell'Infanzia San Francesco D'Assisi | 40ore settimanali |
| ○ CSAA8AX01C Scuola dell'Infanzia Dante Via Difesa | 40 ore settimanali |
| ○ CSAA8AX03E Scuola dell'Infanzia Matteotti | 40 ore settimanali |
| ○ CSAA8AX04G Scuola dell'Infanzia Ariella | 40 ore settimanali |
| ○ CSAA8AX05L Scuola dell'Infanzia Andrea Doria | 40 ore settimanali |
| ○ | |
| ○ CSEE8AX01N Scuola Primaria Dante | tempo pieno 40 ore settimanali da |
| lunedì a venerdì | |
| ○ CSEE8AX02P Scuola Primaria Marconi | 28 ore settimanali da lunedì a sabato |



- o **CSEE8AX03Q Scuola Primaria F.Ili Bandiera** **tempo pieno 40 ore settimanali da lunedì a venerdì**
- o **CSEE8AX04R Scuola Primaria San Francesco** **tempo pieno 40 ore settimanali da lunedì a venerdì**
- o **CSMM8AX0IL Scuola Secondaria di 1° Grado** **30 ore settimanali da lunedì a sabato**
- o **Scuola Secondaria di 1° Grado** **30 ore settimanali da lunedì a sabato**

Attività alternative a Religione: Attività di musica: pianoforte, Uscita anticipate ed entrata posticipata ove possibile, attività di recupero/potenziamento previa disponibilità risorse.

Curricolo D'Istituto

CURRICOLO DI ISTITUTO

I Dipartimenti (Infanzia, Primaria e Secondaria) del Collegio Docenti a partire da settembre 2021 hanno rivisto e aggiornato il Curricolo Verticale di Istituto, già adottato da qualche anno nell'Istituto.

Il Curricolo è stato elaborato alla luce delle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012*, con riferimento in particolare al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. L'itinerario scolastico dai sei ai quattordici anni risulta così progressivo e continuo, pur abbracciando due tipologie di scuola la Primaria e la Secondaria di primo grado, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale. Per ogni disciplina è stato elaborato un documento che contiene i traguardi, gli obiettivi e i contenuti essenziali dell'apprendimento dalla classe prima di Scuola Primaria alla classe terza di Scuola Secondaria di I grado.

Nella fase di elaborazione la scelta più importante è stata quella di impostare il curricolo verticale d'Istituto secondo un approccio per competenze, prendendo come quadro di riferimento le **COMPETENZE CHIAVE** per l'apprendimento permanente del Parlamento e Consiglio europeo del 2006. Questa scelta è stata ulteriormente giustificata a seguito della innovazione introdotta dal MIUR relativamente al modello nazionale di certificazione delle competenze. . Abbiamo, così, inteso articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano



la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione." La competenza è "sapere agito", capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi (cit. DS Franca Da Re - Dirigente Tecnico MIUR-esperta dell'USR Veneto). Dopo attento studio, finalizzato all'analisi dei vari modelli di curricoli organizzati secondo le competenze chiave europee (Raccomandazione 18.12.2006) e basati sulle Indicazioni del 2012, abbiamo preso a modello il curriculum redatto dalla DS, perché riferito fedelmente alle Indicazioni e organizzato secondo le otto competenze chiave europee, quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione:

- 1) comunicazione nella madrelingua
- 2) comunicazione nelle lingue straniere
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- 4) competenza digitale
- 5) imparare a imparare
- 6) competenze sociali e civiche
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità 8) consapevolezza ed espressione culturale.

Il curriculum verticale, in quanto progetto formativo, va continuamente sperimentato nella pratica didattica e nella quotidianità del lavoro educativo e non intende essere esaustivo soprattutto per quello che riguarda i contenuti, lasciando i docenti liberi di modificarli in relazione alla variabilità del contesto in cui operano, ai libri di testo adottati e soprattutto in base ad eventuali progetti di classe, di plesso o di istituto nel rispetto degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi in esso delineati.

Il Curriculum si delinea con particolare attenzione alla continuità e unitarietà del percorso educativo. Esso promuove:

- L'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari.
- La ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari attraverso una costruttiva collaborazione tra i docenti.
- I traguardi per lo sviluppo delle competenze (posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare), che aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo



Il Curricolo di Educazione Civica è interdisciplinare

ALLEGATO:

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali Il Primo ciclo di istruzione (dai 6 ai 14 anni) è il periodo fondamentale per promuovere il pieno sviluppo della persona e una prima formazione culturale. Finalità fondamentale della scuola primaria e secondaria di primo grado è quella di predisporre, progettare e strutturare situazioni di apprendimento e crescita personale promuovendo nell'alunno la consapevolezza del proprio essere, delle sue potenzialità e delle risorse utili per orientarsi nella realtà circostante. La scuola ha il compito di elevare il livello di educazione e d'istruzione di ciascun alunno, senza differenze, favorendo la partecipazione attiva di ognuno alla vita della società. Tutte le discipline concorrono unitariamente a perseguire obiettivi formativi trasversali per fornire agli alunni le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva e l'interpretazione della società in cui vivono. Il nostro Istituto pone l'allievo al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti, fornisce supporti adeguati per lo sviluppo di un'identità consapevole, aperta e rispettosa delle altre culture, promuove negli allievi la consapevolezza dei diritti e dei doveri di cui godono e sollecita ad una partecipazione attiva nella comunità alla quale appartengono. In sede dipartimentale saranno elaborate delle U.D.A.(due per quadrimestre) per classi parallele interdisciplinari e significative per l'alunno, su una tematica trasversale comune, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Le unità si concluderanno con un compito di realtà e saranno valutate attraverso rubriche di valutazione comuni. Il numero delle unità potrà essere variato di anno in anno, attualmente sono due, una per quadrimestre e la tematica per l'anno scolastico in corso è :L'Ambiente. Ogni disciplina dovrà concorrere a fare acquisire le competenze di cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che consentano:

- di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà
- la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita
- forme di partecipazione alle decisioni comuni

NOME SCUOLA SM S. GIOV."DA FIORE-MARCONI 1" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Progetti Ampliamento Offerta Formativa a.s. 2023-24

N. Progetto	Docente Referente	Infanzia	Primaria	Secondaria	Fondo D'Istituto	Miur
1 Istruzione Domiciliare "La scuola va a casa"	DS	SI	SI	Si	SI	NO
2 Piccoli cittadini...attenti alla legalità	DS	Si	No	No	No	No
3 Campionati Studenteschi	Barberio Pina	No	No	Si	No	Si
4 Scuola Attiva junior	Barberio Pina	No	No	Si	No	SI
5 Scuola Attiva kids	Barberio Pina	No	Si	No	No	Si
6 Alunni in scena per valorizzare le tradizioni e gli usi del territorio	Cardamone G. Cimino S.	Si	Si	Si	No	No
7 Crescere...in musica	Candalise Fiore	No	Si	Si	Si	No
8 RispettAMI	Centro Lanzino	No	Si	Si	No	No



9	<i>Il mondo che vorremmo</i>	<i>Stambene T.</i> <i>Durante F.</i> <i>Urso G.</i>	No	Sì	No	No	No
10	<i>Lettere e Numeri: progetto di recupero e potenziamento</i>	<i>Scalise A.</i>	No	Sì Classi III-IV	No	Sì	No
11	<i>Preparazione alle Prove Invalsi</i>	<i>Barile R.</i> <i>Scalise A.</i> <i>Cardamone G.</i>	No	Sì	No	Sì	No
12	<i>Il mondo della lettura: analisi e comprensione dei testi</i>	<i>Curia M.</i>	No	No	Sì	No	No
13	<i>Progetto Ricicliamo...Costruiamo...L'albero di Natale...L'albero della pace</i>	<i>De Paola L.</i>	No	Sì	Sì	No	No
14	<i>"Progetto a scuola in biblioteca"</i>	<i>Assessore Martino A.</i>	No	Sì	Sì	No	No
15	<i>Progetto Biblioteca Dante</i>	<i>D.S.</i>	No	Sì	Sì	Sì	No
16	<i>Arte e territorio: manualità e realizzazioni con gesso e pasta di sale; conoscenza del territorio</i>	<i>Caruso D.</i>	No	Sì	Sì	No	No

Progetti PNRR



N. Progetto		Destinazione	
	Progetto Dotazione Ausili Didattici Alunni H D.M. 41/7 marzo 2024	Alunni H	Accordo di rete I.C. "Alighieri-Bandiera" S. Giovanni in F. con I.I.S. "Mancini- Tommasi- Cosentino- Todaro" di Cosenza
2	D. M. 170/2022: "Cento occhi, cento pensieri" - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica.	Studenti	
3	D. M. 65/2023: Competenze per il futuro - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali.	Studenti	
4	D. M. 218/2022: Digital-Menti - Piano scuola 4.0 - Azione 1- Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi.	Alunni e Personale	
5	D. M. 66 del 12 aprile 2023: Formare nel digitale - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali.	Personale scolastico	
6	D. M. 66 del 12 aprile 2023: Formazione ruolo cardine nella scuola del futuro - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali.	Personale scolastico	
7	D. M. 218/2022 - Allegato 1: La scuola innovativa - Piano scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi		
8	D. M. 65/2023: Nuove competenze e nuovi linguaggi -		



	Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali.		
9	D. M. 19/2024: Nuove competenze per una scuola inclusiva - Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica.	Studenti	
10	D. M. 19/2024: Riduciamo i divari per esser inclusivi - Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica.	Personale	

N.	Progetto	Destinazione
	Laboratorio Scientifico	Tutti
2	Laboratorio Lingue	Tutti
3	Laboratorio Musica	Tutti

Progetti Ampliamento Offerta Formativa

Scuola dell'Infanzia

1. Piccoli cittadini...attenti alla legalità



Referente: Granato Teresa

Attività: Affrontare tematiche sociali attraverso esperienze dirette.

Scuola Primaria

2. Progetto nazionale "**Scuola Attiva Kids**", promosso dal Ministero dell'Istruzione e Sport e salute S.p.A., in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e del Comitato Italiano Paralimpico, con l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e l'orientamento sportivo nella scuola primaria, con un piano educativo di 100 ore.

Referente Prof.ssa Barberio Pina (docente specializzato),

Tutor esterno nominato Regione Calabria-USR Calabria

Tempo: 2 h a settimana per classe.

3. Il mondo che vorremmo

Referente: Stambene T., Durante F., Urso G. (primaria: classi V);

Il Progetto intende educare gli alunni a diventare cittadinanza sempre più consapevole rispetto al contesto socio-ambientale in cui vivono. Come parti attive della comunità e del territorio di appartenenza e come cittadini del mondo saranno orientati al raggiungimento dei punti elencati nell'agenda 2030, attraverso attività capaci di promuovere atteggiamenti di consapevolezza e di fiducia, affinché maturino l'idea di poter essere artefici di un mondo migliore.

4. Lettere e Numeri: progetto di recupero e potenziamento

Referente: Scalise A. (primaria: classi III/IV)

Con questo progetto, rivolto ad alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana e nell'area logico-matematica, si intende realizzare un percorso didattico a classi aperte/per gruppi. Nell'ottica di progettare e realizzare risposte adeguate alle caratteristiche personali degli alunni coinvolti, viene evidenziata la necessità di predisporre strumenti di intervento utili all'inclusività, soprattutto in relazione ai bisogni educativi speciali. La presente progettazione dei percorsi nasce da un'attenta analisi dei diversi contesti classe per risultare quanto più rispondente ai bisogni formativi e alle caratteristiche degli alunni. L'intento è quello di poter garantire ad ogni alunno l'originalità del suo percorso individuale, attraverso la definizione e la realizzazione di adeguate strategie educative e didattiche, capaci di intervenire positivamente nelle situazioni di maggiore fragilità. Il progetto vuole contribuire a favorire e potenziare il raggiungimento degli



obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo Verticale d'Istituto in riferimento ai traguardi di competenza previsti per l'Italiano e la Matematica. I docenti di classe insieme concordano le attività da proporre (azioni di recupero, consolidamento e sviluppo) . per costruire un autentico percorso di crescita, capace di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, dando a ciascuno la possibilità di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità, con lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio.

5. Preparazione alle Prove Invalsi

Referenti: Barile R., Scalise A., Cardamone G.

(primaria: classi II/V - Matematica-Italiano...Invalsi

6. Alunni in scena per valorizzare le tradizioni e gli usi del territorio

Referenti: Cardamone G., Cimino S.

7. Progetto Ricicliamo...Costruiamo...L'albero di Natale...L'albero della pace

Referente: De Paola L.

Scuola Secondaria di 1° Grado

8. Campionati studenteschi, progetto promosso dal Ministero dell'Istruzione, Sport e Salute S.p.A., in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico, con l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e l'orientamento sportivo nella scuola secondaria di primo grado, con un piano educativo do 100 ore.

Referente Prof.ssa Barberio Pina

9. Scuola Attiva Junior, progetto promosso dal Ministero dell'Istruzione, Sport e Salute S.p.a., in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico, con l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e l'orientamento sportivo nella scuola secondaria di primo grado, con un piano educativo di 100 ore.

Referente: Barberio Pina.

10. Il mondo della lettura: analisi e comprensione dei testi

Referente: Curia M.

Il Progetto ha come finalità il potenziamento delle abilità di lettura e scrittura e comprensione testuale,



integrate alle abilità di analisi grammaticale, logica e del periodo. Questo percorso nasce dalla consapevolezza che il libro ha una funzione insostituibile nella formazione della persona e nella creazione di una capacità critica, selettiva e costruttiva: saper leggere significa saper pensare, saper conoscere e saper giudicare. Referente: DS

Verticalizzazione degli ordini di studio

11. Istruzione Domiciliare "La scuola va a casa"

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola , promosso per il successo formativo degli alunni impossibilitati alla frequenza curriculare perché in stato di malattia o impossibilità alla frequenza certificata da attestazione medica.

Referente: DS

12. Crescere...in musica

Il Progetto, indirizzato alla scuola primaria, intende avvicinare gli alunni delle classi quinte di tutti i plessi dell'I.C. "Alighieri-Bandiera" alla musica e agli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia) attraverso un approccio ludico ed esperienziale, che possa valorizzare al meglio le competenze già in possesso dei ragazzi. Verranno proposte attività sul ritmo, sul canto, giochi di ascolto che permetteranno di migliorare la coordinazione, stimolare la fantasia, la collaborazione, la comunicazione e la comprensione dei vari linguaggi e fonti sonore.

Referente: Candalise Fiore

13. RispettAMI

Il Progetto promuove la condivisione di azioni contro la violenza di genere attraverso interventi di mentoring e coaching. Gli studenti saranno dotati degli strumenti necessari per riconoscere atteggiamenti di aggressione e violenza, valorizzando consapevolmente la cultura del rispetto, contrastando la violenza di genere, affrontando e denunciando il fenomeno, in un'ottica di prevenzione e, soprattutto, riconoscendo quanto essi siano radicati culturalmente e condizionino inconsapevolmente pensieri ed azioni.

Referente: Centro Lanzino

14. "Progetto a scuola in biblioteca"



Il Progetto, nell'anno scolastico 2024/2025 propone il seguente programma:

Scuola Primaria:

Classi prime: "Letture sotto l'albero";

Classi seconde: "Inventa una storia";

Classi terze: "Il treno dei diritti dei bambini";

Classi quarte: Coinvolgere i ragazzi sulle tematiche che riguardano l'ambiente;

Classi quinte: Vita, opere e figure di Gioacchino da Fiore.

Scuola Secondaria di Primo Grado:

Sollecitare la curiosità degli studenti facendogli conoscere i palazzi storici del '700/'900 della nostra città, i "vagli" e tutto il centro storico.

Referente: Ass. Martino A.

15. Progetto Biblioteca Dante

Il Progetto abbraccia l'idea del Ministero dell'Istruzione che vede le biblioteche scolastiche come dei "laboratori per coltivare e implementare conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali, utilizzando nuove metodologie didattiche, per formare e sviluppare le competenze chiave dell'apprendimento permanente". Da qui l'importanza di creare nella scuola un ambiente di lettura giocoso e stimolante, quale può essere la biblioteca scolastica, per avvicinare i bambini alla scoperta del libro e stimolare in loro il piacere di leggere.

Referente: DS

16. Arte e territorio: manualità e realizzazioni con gesso e pasta di sale; conoscenza del territorio

Il progetto "ponte" Primaria/Secondaria si inserisce all'interno del progetto continuità d'Istituto. Esso pone attenzione al processo di passaggio del bambino che frequenta l'ultimo anno della scuola primaria in previsione del suo inserimento al primo anno della scuola secondaria del nostro Istituto. Attraverso attività didattiche diversificate, programmate dai docenti dei due ordini scolastici, coordinati dal docente referente Urso Caterina, i bambini di 10 anni vivono esperienze e



familiarizzano con l'ambiente scolastico futuro. Nella pratica si svolgeranno attività laboratoriali, la fase attuativa del progetto, che vedrebbe appunto le classi quinte della primaria abbinate alle due classi prime della secondaria.

Si auspica che a fine percorso si arrivi a una maggiore disponibilità all'ascolto e al dialogo da parte di tutti i soggetti coinvolti; una maggiore tranquillità e sicurezza del bambino al momento dell'inserimento al nuovo ordine di scuola, aspetti che possono essere verificati dai docenti all'inizio del prossimo anno scolastico e così riflettere sull'efficacia del percorso effettuato.

Valutazione e griglie di valutazione Infanzia e Primaria

Valutazione Infanzia

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza". I cinque campi di esperienza delineati dalle Indicazioni Nazionali sono:

- il sé e l'altro,
- il corpo e il movimento,
- immagini, suoni, colori,
- i discorsi e le parole,
- la conoscenza del mondo.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini,



perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa”.

Nella prospettiva di un curriculum verticale di istituto che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia affianca alla metodologia della documentazione, processo che produce tracce, memoria, riflessione e che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione, momenti di osservazione strutturata volti a rilevare ed annotare il raggiungimento dei traguardi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali. A questo scopo, per i bambini di 3 e 4 anni, sono state predisposte delle griglie di osservazione relative ai principali obiettivi di apprendimento previsti per ogni campo di esperienza, osservazione strutturata che verrà effettuata nel periodo intermedio e finale. Allo stesso modo per i bambini di 5 anni in uscita si è predisposta una griglia osservativa sui pre-requisiti generali e di letto-scrittura utilizzando gli Item del questionario osservativo IPDA, l'osservazione strutturata in questo caso sarà effettuata nel periodo iniziale ed in quello finale e costituirà il documento di passaggio delle informazioni alla scuola primaria.

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per “campi di esperienza”. I cinque campi di esperienza delineati dalle Indicazioni Nazionali sono:

- il sé e l'altro,
- il corpo e il movimento,
- immagini, suoni, colori,
- i discorsi e le parole,
- la conoscenza del mondo.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curriculum, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa”.



Nella prospettiva di un curriculum verticale di istituto che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia affianca alla metodologia della documentazione, processo che produce tracce, memoria, riflessione e che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione, momenti di osservazione strutturata volti a rilevare ed annotare il raggiungimento dei traguardi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali. A questo scopo, per i bambini di 3 e 4 anni, sono state predisposte delle griglie di osservazione relative ai principali obiettivi di apprendimento previsti per ogni campo di esperienza, osservazione strutturata che verrà effettuata nel periodo intermedio e finale. Allo stesso modo per i bambini di 5 anni in uscita si è predisposta una griglia osservativa sui pre-requisiti generali e di letto-scrittura utilizzando gli Item del questionario osservativo IPDA, l'osservazione strutturata in questo caso sarà effettuata nel periodo iniziale ed in quello finale e costituirà il documento di passaggio delle informazioni alla scuola primaria.

Valutazione Primaria

La valutazione è momento centrale del processo di insegnamento-apprendimento. Il processo valutativo, che assume funzioni diverse in relazione ai vari momenti del processo educativo, si attua attraverso una differenziata tipologia di verifiche, individuate dai vari coordinamenti disciplinari come le più consone alle diverse situazioni didattiche. In relazione ai momenti in cui si colloca, la valutazione può essere di tipo formativo o sommativo: la prima, effettuata in itinere, consente di fornire all'allievo indicazioni relative al grado di raggiungimento degli obiettivi e eventualmente, di suggerire il ricorso ad attività di recupero o sostegno. La valutazione sommativa coincide con gli scrutini di fine primo e secondo quadrimestre: tale valutazione tiene conto prioritariamente dei risultati conseguiti nelle verifiche del quadrimestre in questione, oltre che della progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza e dell'atteggiamento manifestato nei confronti della vita scolastica (interesse, impegno e partecipazione). Il Collegio docenti attribuisce una valenza formativa centrale alla valutazione e la considera parte integrante del processo educativo; ritiene in particolare che la valutazione debba avere i seguenti obiettivi:

- far acquisire percezione e stima di sé;
- far scoprire e valutare le proprie capacità;
- motivare all'impegno culturale;
- orientare nella costruzione di uno specifico progetto di sé.

Alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra sono sottesi i seguenti impegni: da parte dei docenti:

- fornire criteri di valutazione, esplicitando le motivazioni del voto assegnato;
- aiutare gli studenti a riconoscere le proprie potenzialità;



favorire l'autoanalisi delle progressive acquisizioni in ordine al percorso formativo e cognitivo di ciascuno;
suggerire percorsi individualizzati per il recupero attraverso esplicite indicazioni sulle possibili cause degli errori commessi.
da parte degli studenti:

valutare il proprio livello di preparazione rispetto agli obiettivi;

esprimere eventuali difficoltà e/o disagi;

seguire le indicazioni suggerite dai docenti per raggiungere un livello di preparazione adeguato;

acquisire consapevolezza degli errori commessi, rivedendo la correzione.

Secondo quanto stabilito dal D.M. 3 ottobre 2007 n. 80 e dall'art. 4 dell'OM 5 novembre 2007 n. 92 il collegio dei docenti è chiamato annualmente a stabilire i criteri generali da adottare, in sede di scrutinio finale, per la valutazione degli studenti ai fini dell'ammissione o non ammissione alla classe successiva. In sede di scrutinio il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. Valutazione: voci e livelli
Il voto che esprime la valutazione tiene conto delle seguenti voci COME ALLEGATO.

Formazione Personale della Scuola: Docenti e ATA

Formazione

Formazione Personale Docente:

La Formazione obbligatoria ma condivisa e deliberata dal Collegio dei Docenti segue quella di

ü Ambito (Ambito n. 1) con Scuola Capofila I.C."don Milani-De Matera" di Cosenza

secondo la seguente progettualità:

- "DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)"
- "EDUCAZIONE CIVICA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA CONOSCENZA DELLA COSTITUZIONE E ALLA CULTURA DELLA SOSTENIBILITA' (Legge 92/2019)"
- "FORMAZIONE STEM"
- "FORMAZIONE STEM" SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO UF "ORIENTAMENTO E SOFT SKILLS"
- SECONDARIA DI I E II GRADO UF "DALL'EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA GLOBALE: UN PERCORSO DI ORIENTAMENTO
- SECONDARIA II GRADO UF "DALL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO AI PCTO, NOVITA' E LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE"
- NOZIONI SICUREZZA INFORMATICA, E NEL TRATTAMENTO DEI DATI PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E IL REGOLAMENTO UE 2016/679
- TEAM WORKING, COMUNICAZIONE NON VERBALE E PUBLIC SPEAKING" Autonomia organizzativa e didattica
- Inclusione e BES



ù D'Istituto

Sicurezza

Gestione Registro elettronico Axios

Formazione Personale ATA:

Sicurezza

Gestione Piattaforma Axios

Valutazione Scuola Secondaria di 1° Grado

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Nel Primo ciclo di istruzione "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." (D. Lgs. 62/2017, art.1) Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo completano la dimensione valutativa, attribuendo agli insegnanti la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali. Nell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" la valutazione assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: 1. attiva le azioni da intraprendere: lo scopo formativo e di feedback della valutazione per la progettazione didattica degli insegnanti si concretizza nella raccolta di informazioni in relazione all'inizio dei percorsi didattici attraverso colloqui di accoglienza con i genitori, colloqui con gli insegnanti/educatori del livello precedente, valutazione certificativa del livello precedente, test di ingresso disciplinari. 2. regola le azioni avviate: la valutazione formativa o in itinere è, invece, finalizzata a individuare, per ciascun alunno, i punti di forza e di debolezza del percorso formativo e fornire informazioni di ritorno utili a ri-orientare gli interventi didattici. Essa viene effettuata da ciascun docente nell'ambito della propria area disciplinare e dal Consiglio di Classe per gli aspetti trasversali. Da tale momento di riflessione scaturiscono proposte di interventi intensivi, e/o di recupero, previsti dal PTOF. I docenti verificano le conoscenze e le abilità acquisite mediante osservazioni sistematiche e prove scritte/orali/pratiche, con compiti che prevedono approcci diversi e adeguati agli stili cognitivi di tutti gli alunni e ai tempi di apprendimento.

3. promuove il bilancio critico sulle azioni portate a termine: le valutazioni periodiche e finali, coerenti



con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo di Istituto, permettono un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e dei livelli di maturazione culturale, personale e sociale mediante un giudizio analitico. Tali valutazioni orientano, inoltre, la riflessione in merito alle scelte educative e didattiche adottate. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e del Primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione (la valutazione di queste ultime trova espressione nel voto complessivo delle discipline dell'area storico-geografica). La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di Primo grado. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato. Il Collegio dei Docenti ritiene che la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri sia più funzionale ad un lavoro equilibrato e disteso con gli alunni, anche in termini di recuperi e consolidamento delle abilità da acquisire. Le prove di verifica (verifiche scritte e/o orali e/o pratiche) non possono essere inferiori al numero di tre per quadrimestre per ogni disciplina. Per la valutazione di tutte le tipologie di verifica, utili a valutare l'acquisizione di abilità e conoscenze su brevi segmenti di apprendimento, viene utilizzata la seguente tabella:

Conoscenze	Voto/Giudizio	Percentuale
Le conoscenze sono approfondite, precise e complete. L'applicazione delle procedure e delle conoscenze acquisite è precisa, sicura ed autonoma anche in situazioni nuove.	10 Ottimo	96-100%
Le conoscenze sono state acquisite in modo completo. L'applicazione delle procedure e delle conoscenze acquisite è sicura e corretta anche in situazioni complesse.	9 Distinto	86-95%
Le conoscenze sono nel complesso complete. L'applicazione delle procedure e delle conoscenze acquisite è nel complesso sicura e corretta.	8 Buono	76-85%



Le conoscenze principali sono state acquisite discretamente. L'applicazione delle procedure e delle conoscenze acquisite è generalmente corretta.	7 Discreto	66-75%
Gli elementi essenziali dei contenuti sono stati acquisiti in modo parziale. Nonostante qualche incertezza, l'applicazione delle procedure e delle conoscenze acquisite è corretta in contesti semplici.	6 Sufficiente	56-65%
Le conoscenze sono frammentarie e/o confuse. Le numerose incertezze rendono l'applicazione delle procedure disordinata e per lo più scorretta	5 Insufficiente	0-55%



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.GIOV.IN F. IC- C. VIA DIFESA CSAA8AX01C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.GIOV.IN F. IC- S. FRANC. ASS. CSAA8AX02D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.GIOV.IN F. IC - MATTEOTTI CSAA8AX03E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.GIOV.IN F.IC - VIA ARIELLA CSAA8AX04G

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.GIOV.IN F.IC - VIA DORIA CSAA8AX05L

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.GIOV. IN F. "ALIGHIERI" IC CSEE8AX01N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: S.GIOV.IN FIORE IC- VIA MARCONI
CSEE8AX02P**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: S.GIOV.IN F. "F.LLI BANDIERA IC
CSEE8AX03Q**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.GIOV.IN F. IC - SAN FRANCESCO
CSEE8AX04R

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM S. GIOV."DA FIORE-MARCONI 1"
CSMM8AX01L - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle
Scuole

1

33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Allegati:

Monte-Ore-Educazione-Civica.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Istruzione domiciliare

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola , promosso per il successo formativo degli alunni impossibilitati alla frequenza curriculare perchè in stato di malattia o impossibilità alla frequenza certificata da attestazione medica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Integrazione scolastica Successo formativo del discente

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Abitazione
Strutture sportive	Stanza

Approfondimento

Convenzioni con Associazioni del territori e della provincia

● D.M.170/2022: Cento occhi, cento pensieri. M4C111.4-2022-981-P-18629

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica: il Progetto si pone come obiettivo la formazione degli alunni e del personale della scuola ad una didattica e gestione digitale avanzata e alla conoscenza delle lingue straniere, in primis Inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Uso dei dispositivi digitali; Conoscenza piattaforme digitali; Conoscenza della lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interne/esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● D.M.65/2023: Competenze per il futuro M4C113.1-2023-1143-P-40150

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali: il Progetto si pone come obiettivo la formazione degli alunni e del personale della scuola ad una didattica e gestione digitale avanzata e alla conoscenza delle lingue straniere, in primis Inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Uso dei dispositivi digitali; Conoscenza piattaforme digitali; Conoscenza della lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne/esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale



Aule

Proiezioni

Aula generica

● D.M. 218/2022: Digital-menti M4C113.2-2022-961-P-21076

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi: il Progetto si pone come obiettivo la formazione degli alunni e del personale della scuola ad una didattica e gestione digitale avanzata e alla conoscenza delle lingue straniere, in primis Inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Uso dei dispositivi digitali; Conoscenza piattaforme digitali; Conoscenza della lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne/esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Aule

Proiezioni

Aula generica



● D. M. 66 del 12 aprile 2023: Formare nel digitale M4C112.1-2023-1222-P-44440.

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali: il Progetto si pone come obiettivo la formazione degli alunni e del personale della scuola ad una didattica e gestione digitale avanzata e alla conoscenza delle lingue straniere, in primis Inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Uso dei dispositivi digitali; Conoscenza piattaforme digitali; Conoscenza della lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne/esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Aule

Proiezioni

Aula generica

- **D. M. 66 del 12 aprile 2023: Formazione: ruolo cardine nella scuola del futuro M4C112.1-2023-1222-P-3357.**
-



Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali: il Progetto si pone come obiettivo la formazione degli alunni e del personale della scuola ad una didattica e gestione digitale avanzata e alla conoscenza delle lingue straniere, in primis Inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Uso dei dispositivi digitali; Conoscenza piattaforme digitali; Conoscenza della lingua inglese.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interne/esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

Aule

Proiezioni

Aula generica

● D. M. 218/2022 - Allegato 1: La scuola innovativa M4C113.2-2022-961-P-12887.

Piano Scuola 4.0 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi: il Progetto si pone come obiettivo la formazione degli alunni e del personale della scuola ad una didattica e gestione digitale avanzata e alla conoscenza delle lingue straniere, in primis Inglese.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Uso dei dispositivi digitali; Conoscenza piattaforme digitali; Conoscenza della lingua inglese.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interne/esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

Aule

Proiezioni

Aula generica

● DM 65/2023: Nuove competenze e nuovi linguaggi M4C113.1-2023-1143-P-30989

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali: il Progetto si pone come obiettivo la formazione degli alunni e del personale della scuola ad una didattica e gestione digitale avanzata e alla conoscenza delle lingue straniere, in primis Inglese.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Uso dei dispositivi digitali; Conoscenza piattaforme digitali; Conoscenza della lingua inglese.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interne/esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

Aule

Proiezioni

Aula generica

● DM 19/2024: Nuove competenze per una scuola inclusiva M4C111.4-2024-1322-P-54635.

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica: il Progetto si pone come obiettivo la formazione degli alunni e del personale della scuola ad una didattica e gestione digitale avanzata e alla conoscenza delle lingue straniere, in primis Inglese.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Uso dei dispositivi digitali; Conoscenza piattaforme digitali; Conoscenza della lingua inglese.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interne/esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

Aule

Proiezioni

Aula generica

● DM 19/2024: Riduciamo i divari per esser inclusivi M4C111.4-2024-1322-P-54636

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica: il Progetto si pone come obiettivo la formazione degli alunni e del personale della scuola ad una didattica e gestione digitale avanzata e alla conoscenza delle lingue straniere, in primis Inglese.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Uso dei dispositivi digitali; Conoscenza piattaforme digitali; Conoscenza della lingua inglese.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interne/esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

Aule

Proiezioni

Aula generica

● Piccoli cittadini...attenti alla legalità (Scuola dell'Infanzia)

I piccoli della Scuola dell'Infanzia vivranno esperienze dirette utili ad affrontare tematiche sociali: inizieranno a capire l'importanza di mettersi in relazione con gli altri, confrontandosi anche con esperti esterni alla scuola su problematiche inerenti la legalità. Lo scopo del Progetto è infatti quello di avvicinare i bambini a figure importanti dello Stato, come quelle delle Forze dell'Ordine e degli addetti a lavori socialmente utili, che svolgono mansioni necessarie alla tutela dell'ordine pubblico e dell'ambiente.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Partecipazione attiva alla vita sociale; Conoscenza delle regole e di chi le fa rispettare; Conoscenza delle caratteristiche del territorio; Conoscenza dei segnali stradali; Conoscenza delle problematiche e dei pericoli del mondo circostante, per imparare a prevenirli o tentare di risolverli.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Vigili urbani, vigili del fuoco, carabinieri...

Risorse materiali necessarie:



Laboratori Con collegamento ad Internet

Aule Proiezioni
Aula generica

● Alunni in scena per valorizzare le tradizioni e gli usi del territorio (Verticalizzazione degli ordini di studio).

Il Progetto è rivolto alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto. Le attività progettate vedranno in scena tutti gli alunni per valorizzare le tradizioni e gli usi del territorio nel periodo natalizio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Conoscenza delle tradizioni e delle usanze relative alla cultura del territorio nel periodo natalizio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne/esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

Proiezioni

Aula generica

● Crescere...in Musica (Verticalizzazione degli ordini di studio)

Il Progetto, indirizzato alla scuola primaria, intende avvicinare gli alunni delle classi quinte di tutti i plessi dell'I.C. "Alighieri-Bandiera" alla musica e agli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e



armonia) attraverso un approccio ludico ed esperienziale, che possa valorizzare al meglio le competenze già in possesso dei ragazzi. Verranno proposte attività sul ritmo, sul canto, giochi di ascolto che permetteranno di migliorare la coordinazione, stimolare la fantasia, la collaborazione, la comunicazione e la comprensione dei vari linguaggi e fonti sonore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Conoscenza di varie tipologie di strumenti musicali (a percussione, a corde, a fiato) da utilizzare per l'accompagnamento del canto. Superamento dei vincoli relativi alla base musicale per semplificare la comunicazione tra i ragazzi. Massima condivisione di esperienze sonore in un clima sociale positivo.



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Aule

Concerti

Aula generica

● RispettAMI (Verticalizzazione degli ordini di studio)

Il Progetto promuove la condivisione di azioni contro la violenza di genere attraverso interventi di mentoring e coaching. Gli studenti saranno dotati degli strumenti necessari per riconoscere atteggiamenti di aggressione e violenza, valorizzando consapevolmente la cultura del rispetto, contrastando la violenza di genere, affrontando e denunciando il fenomeno, in un'ottica di prevenzione e, soprattutto, riconoscendo quanto essi siano radicati culturalmente e condizionino inconsapevolmente pensieri ed azioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Valorizzazione consapevole della cultura del rispetto; Contrasto alla violenza di genere; Prevenzione del reiterarsi di modelli comportamentali violenti; Superamento dei modelli comportamentali violenti radicati culturalmente che condizionano inconsapevolmente pensieri ed azioni.

Risorse professionali

Interne/esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Aule

Proiezioni

Aula generica

● Scuola Attiva kids (Scuola Primaria)

Il progetto, dedicato alla scuola primaria, è volto a promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco sport e la cultura del benessere e del movimento. Questo percorso favorirà una graduale consapevolezza che il benessere psico-fisico deriva dallo "star bene" del proprio corpo, inserito in un ambiente sano e sereno, circondato da amici e affetti, nel pieno rispetto delle norme di comportamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Consapevolezza che il benessere psico-fisico deriva dallo "star bene" del proprio corpo, inserito in un ambiente sano e sereno, circondato da amici e affetti, nel pieno rispetto delle norme di



comportamento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● “ Il mondo che vorremmo” (Scuola Primaria)

Il Progetto intende educare gli alunni e le alunne a diventare cittadinanza sempre più consapevole rispetto al contesto ambientale e sociale in cui vivono, sia quali parti attive della comunità e del territorio di appartenenza, sia quali cittadini e cittadine del mondo orientati a prendere parte attiva nell'azione concreta di raggiungimento dei punti elencati nell'agenda 2030. Il progetto vuole favorire la consapevolezza e la fiducia dei ragazzi nell'idea di poter essere artefici di un mondo migliore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero critico e creativo Comunicazione efficace Empatia Abilità sociali Gestioni delle emozioni e dello stress Autoconsapevolezza Efficacia collettiva Problem Solving

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne/esterne.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Lettere e numeri: progetto di recupero e potenziamento (Scuola Primaria)

Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico a classi aperte, per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto in particolare agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico matematica. Attraverso la formazione di gruppi di livello, si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il potenziamento delle fondamentali abilità di base. Si realizzerà un percorso didattico individualizzato che consenta di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo di ogni alunno. Sulla base dell'analisi del contesto socio-ambientale dove la nostra scuola è situata e nell'ottica di progettare e realizzare risposte adeguate alle peculiari esigenze del territorio, specificando le caratteristiche personali degli alunni, si evidenzia la necessità di predisporre strumenti di intervento utili all'inclusività, soprattutto per alunni con bisogni educativi speciali. Dal piano annuale d'Inclusività si evince che, all'interno delle classi, sono presenti alunni con bisogni educativi speciali. La nostra scuola promuove così un approccio globale, attento alle potenzialità complessive e alle varie risorse del soggetto, tenendo presente che il contesto personale, naturale, sociale e culturale incide decisamente nella possibilità che tali risorse danno. La presente progettazione dei percorsi nasce da un'attenta analisi dei diversi contesti classe per risultare quanto più rispondente ai bisogni formativi e alle caratteristiche degli alunni. L'intento è poter garantire ad ogni alunno l'originalità del suo percorso individuale attraverso la definizione e la realizzazione di strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità. Il progetto vuole contribuire a favorire e potenziare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo Verticale d'Istituto in riferimento ai traguardi di competenza previsti per l'Italiano e la



Matematica. Il progetto si fonda sulla collaborazione tra docenti di classe che insieme concordano le varie attività da proporre per costruire un autentico percorso di crescita. In questa ottica risulta utile esplicitare la valenza dell'intervento formativo che facilita l'organizzazione di attività a classi aperte e per gruppi di livello. Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio mediante percorsi di recupero, consolidamento e sviluppo. L'organizzazione di gruppi per livelli di competenze consente la progettazione di interventi didattici funzionali modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli alunni e dei gruppi di alunni. A tal fine, quindi, si predispongono occasioni di lavoro attivando strategie didattiche quali: -Problem solving : per migliorare strategie operative e migliorative, per risolvere problemi e raggiungere obiettivi; -Cooperative Learning: finalizzata alla condivisione di valori cognitivi ed operativi attraverso la collaborazione, la reciprocità e la corresponsabilità; -Scrittura collaborativa: Introduzione-Discussione-Elaborazione delle mappe-Realizzazione/Stesura del testo con l'utilizzo di elementi multimediali per facilitare un'organizzazione spaziale e non lineare per percorsi dialogici di rete e per rispettare stili e tempi; -Roleplaying: simulazioni per fare emergere non solo ruoli e norme comportamentali, ma la persona con la propria creatività in un clima collaborativo e in un ambiente accogliente; -Didattica per mappe concettuali: acquisizione della consapevolezza dei processi conoscitivi per controllarli, sceglierli e migliorarli attraverso l'uso di mappe, in particolare per sostenere e gratificare la capacità di interpretazione e rielaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Miglioramento di strategie operative per risolvere problemi e raggiungere obiettivi; Condivisione di valori cognitivi ed operativi attraverso la collaborazione, la reciprocità e la corresponsabilità; Elaborazione di mappe concettuali, utilizzo di elementi multimediali per facilitare un'organizzazione spaziale e non lineare per percorsi dialogici di rete e per rispettare stili e tempi; Sviluppo del pensiero critico e creativo.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni

Aula generica

● Preparazione alle prove Invalsi (Scuola Primaria Classi II-V)

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze di Italiano e Matematica in vista della preparazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi seconde e quinte, secondo quanto stabilito dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto. Non tutti gli alunni riescono ad affrontare le Prove Invalsi con prontezza e serenità, rispettando le procedure e i tempi stabiliti, pertanto si è pensato di intervenire con un'attività laboratoriale. L'obiettivo sarà quello di calibrare gli interventi educativi verso un corretto svolgimento delle prove, in modo da stabilire una corrispondenza reale tra le due tipologie di valutazione, interna ed esterna.

Obiettivi □ Favorire la comprensione da parte degli alunni delle finalità della prova; □ Favorire la comprensione da parte degli alunni delle caratteristiche delle prove, degli ambiti sui quali vertono i quesiti e delle competenze oggetto di valutazione; □ Fornire agli alunni strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile con maggiore autonomia. □ Sostenere gli alunni nell'elaborazione delle strategie risolutive dei test. □ Conoscere e comprendere le caratteristiche delle prove. □ Attivare strategie di soluzione dei quesiti. □□



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Le attività avranno carattere fondamentalmente operativo e, attraverso un approccio sistematico e pianificato, consentiranno agli alunni di affrontare le prove INVALSI con serenità, come un momento importante in cui poter acquisire consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Il mondo della lettura: analisi e comprensione dei testi (Scuola Secondaria di primo grado).

Il Progetto ha come finalità il potenziamento delle abilità di lettura e comprensione testuale, integrate alle abilità di analisi grammaticale, logica e del periodo. Questo percorso nasce dalla consapevolezza che il libro ha una funzione insostituibile nella formazione della persona e nella creazione di una capacità critica, selettiva e costruttiva: saper leggere significa saper pensare, saper conoscere e saper giudicare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Potenziamento dell'abilità di lettura, sia in modalità silenziosa che ad alta voce; Analisi e comprensione dei testi letti; Manipolazione testuale semplice; Maggiore acquisizione di elementi grammaticali.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● **Campionati studenteschi (Scuola Secondaria di primo grado).**

I giochi sportivi studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni capaci di favorire processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica; Promuovere l'inclusione, il benessere e la socializzazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Scuola Attiva Junior (Scuola Secondaria di primo grado).

Il Progetto prevede percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella scuola primaria (Progetto Scuola Attiva Kids), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutte le discipline sportive. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di orientare le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Consapevolezza delle proprie attitudini motorie per realizzare in maniera responsabile la pratica sportiva; Acquisizione di comportamenti corretti nel rispetto delle norme di sicurezza e convivenza civile; Acquisizione di atteggiamenti di prevenzione nei riguardi dell'insuccesso e della dispersione scolastica; Superamento delle cause del disagio; Acquisizione di atteggiamenti e comportamenti atti a prevenire e superare forme di bullismo; Assunzione di atteggiamenti collaborativi improntati alla pratica del lavoro di gruppo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

- **Ricicliamo...costruiamo...l'albero di Natale...l'albero della pace (Scuola Primaria).**
-



Il Progetto propone un laboratorio artistico per creare l'albero di Natale...l'albero della pace. All'insegna della creatività e del senso estetico, gli alunni potranno giocare con la fantasia mettendo in campo consapevolmente e liberamente le loro capacità artistiche. Queste attività ludico-laboratoriali saranno inoltre occasione di riflessione sul tema della pace e alimenteranno l'importanza del vivere e costruire insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Sviluppo di abilità artistiche, creatività, fantasia, immaginazione; Acquisizione di autonomia operativa; Uso e valorizzazione di strutture e apparecchiature scolastiche; Rafforzamento di abilità manuali e sociali; Sviluppo del pensiero critico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

Aule

Aula generica

● Progetto A scuola in Biblioteca

Il Progetto, nell'anno scolastico 2024/2025 propone il seguente programma: Scuola Primaria: Classi prime: "Letture sotto l'albero"; Classi seconde: "Inventa una storia"; Classi terze: "Il treno dei diritti dei bambini"; Classi quarte: Coinvolgere i ragazzi sulle tematiche che riguardano l'ambiente; Classi quinte: Vita, opere e figure di Gioacchino da Fiore. Scuola Secondaria di Primo Grado: Sollecitare la curiosità degli studenti facendogli conoscere i palazzi storici del '700/'900 della nostra città, i "vaghi" e tutto il centro storico. Referente: Ass. Martino A.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Maggiore motivazione verso l'oggetto/libro e di conseguenza verso la lettura; potenziamento delle abilità di lettura e comprensione testuale; crescita delle capacità di analisi e comprensione dei testi letti; manipolazione testuale semplice.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interne/esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fotografico

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Progetto Biblioteca Dante

Il Progetto abbraccia l'idea del Ministero dell'Istruzione che vede le biblioteche scolastiche come dei "laboratori per coltivare e implementare conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali, utilizzando nuove metodologie didattiche, per formare e sviluppare le competenze chiave dell'apprendimento permanente". Da qui l'importanza di creare nella scuola un ambiente di lettura giocoso e stimolante, quale può essere la biblioteca scolastica, per avvicinare i bambini alla scoperta del libro e stimolare in loro il piacere di leggere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Maggiori conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali; sviluppo delle competenze chiave dell'apprendimento permanente; motivazione verso il mondo della lettura.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● Arte e territorio: manualità e realizzazioni con gesso e pasta di sale; conoscenza del territorio

Il progetto "ponte" Primaria/Secondaria si inserisce all'interno del progetto continuità d'Istituto. Esso pone attenzione al processo di passaggio del bambino che frequenta l'ultimo anno della scuola primaria in previsione del suo inserimento al primo anno della scuola secondaria del nostro Istituto. Attraverso attività didattiche diversificate, programmate dai docenti dei due ordini scolastici, coordinati dal docente referente Urso Caterina, i bambini di 10 anni vivono esperienze e familiarizzano con l'ambiente scolastico futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Maggiore disponibilità all'ascolto e al dialogo; maggiore tranquillità e sicurezza dei bambini nel passaggio al nuovo ordine di scuola; occasione di riflessione da parte dei docenti che all'inizio dell'anno successivo si troveranno a verificare l'efficacia del percorso effettuato.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Riciclo e parking

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi economici

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Realizzazione di cortile green

Realizzazione di serre didattiche

Realizzazione di park bici

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

I ragazzi vengono coinvolti nella progettazione con park bici e serra didattica tenendo conto del loro senso estetico, dei limiti architettonici e naturali, della valorizzazione dell'ambiente dal punto di vista architettonico, naturalistico e sociale (sondaggio).

La serra, nuovo polo di educazione ambientale sui cambiamenti climatici, permetterà di ricreare al proprio interno le condizioni ideali per un'agricoltura rispettosa dell'ambiente e sarà utilizzata per laboratori didattici, attività dimostrative ed eventi.

La progettualità comprende:

Realizzazione di un "raccoltore di idee" Gli alunni delle classi intermedie dei vari plessi realizzano un cartellone dove appuntare le risposte del sondaggio.

- Analisi critica del sondaggio. Vengono lette e analizzate le risposte del sondaggio, vagliando le proposte e definendo una gerarchia d'intervento: ciò che è indispensabile, ciò che è desiderabile e ciò che può essere realizzato successivamente (futuribile).
- Misurazione del cortile; utilizzo del metodo della triangolazione.
- Realizzazione "il mini orto: orto in cassetta. Con questa esperienza gli alunni impareranno le basi della semina e del compostaggio.



- Uscita didattica presso un vivaio della regione Calabria.
 - Realizzazione dell'orto Dalla semina in vasi e cassette di fiori e verdure da riporre in terra, alla realizzazione di un orto e alla creazione di spazi verdi, fioriti e profumati in cortile. Le attività verranno svolte durante i laboratori pomeridiani.
 - Realizzazione di una presentazione in power point. Gli alunni raccontano e documentano l'attività di laboratorio attraverso foto e la realizzazione di una presentazione in PowerPoint.
 - Valutazione
- . La valutazione degli alunni terrà conto dell'interesse mostrato, della partecipazione, dei lavori svolti durante i laboratori. Costituiranno documenti di verifica i disegni, le foto e le relazioni elaborati dagli alunni singolarmente e in gruppo.

Realizzazione serra didattica e cortile greenn

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ampliamento
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Disponibilità di una connettività costante rispondente alle attività

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Studenti competenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: La didattica
all'avanguardia
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto prevede numerose attività per l'inclusione degli alunni con disabilità e altri Bisogni Educativi Speciali. Tali attività sono rivolte, a vario titolo, sia agli insegnanti curricolari e di sostegno che ai genitori che si trovano a dover affrontare insieme il percorso scolastico di un bambino. A tutti gli insegnanti viene inoltre chiesta un'attiva collaborazione nella stesura di tutta la documentazione prevista dalla L. 104/92 (PEI, PDF), dalla L. 170/2010 e dalla successiva normativa sui BES (Piano Didattico Personalizzato). Nel corso dell'anno scolastico vengono organizzati gli incontri con l'equipe territoriale ed, eventualmente, con le altre strutture del territorio che si occupano a vario titolo dell'integrazione degli alunni certificati o in situazione di difficoltà per verificare gli esiti degli interventi didattico-educativi e quelli riabilitativi. Viene inoltre monitorato costantemente il rapporto della famiglia dell'alunno con tali strutture affinché vi sia una sinergia dei diversi interventi. La scuola accoglie ed include alunni stranieri organizzando in collaborazione con i Comuni percorsi di alfabetizzazione e mediazione culturale. L'Istituto ha adottato gli strumenti per l'inclusività: 1) l'individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni); 2) la personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati); 3) l'utilizzo di strumenti compensativi; 4) l'utilizzo di misure dispensative; 5) l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali. La maggior parte delle problematiche che presentano gli alunni con BES dell'istituto e' a carico della funzionalità cognitiva e dell'apprendimento. Tutte le figure professionali interessate a vario titolo (funzioni strumentali dell'inclusione, dell'intercultura, della continuità e tutti i docenti curricolari) sono state coinvolte nelle attività: di accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo; di progettazione e di monitoraggio degli interventi attuati al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

Punti di debolezza:

Si segnala la progressiva riduzione dei fondi dedicati all'integrazione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di



osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI. Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente. NOTE: Il referente alunni DVA e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO (Gruppo operativo per l'inclusione) che è composto dal team dei docenti contitolari ovvero dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure professionali interne alla scuola (psicopedagogista -ove esistente - ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI) ed esterne (assistente all'autonomia e alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale); un rappresentante dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, designato dal Direttore sanitario della stessa ASL (nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza); gli studenti e le studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione; un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale; eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La persona con disabilità e la sua famiglia "...sono soggetti partecipi e consapevoli dello sviluppo



della ricerca scientifica, genetica, biomedica, psicopedagogica, sociale e tecnologica..."; è quindi opportuno che durante l'intero percorso di vita essi siano opportunamente coinvolti in ogni fase del percorso di inclusione, rendendo una collaborazione attiva, costante e costruttiva. Spetta ai genitori, per il proprio figlio/a, dare il consenso e garantire con tempestività l'avvio delle procedure di individuazione precoce della situazione di svantaggio ai fini scolastici presso la ASL di appartenenza, per il rilascio del certificato medico diagnostico-funzionale; l'eventuale valutazione medico legale INPS ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile e del rilascio della certificazione di disabilità. Il coinvolgimento dei genitori, per la migliore tutela del minore con disabilità, è garantito durante l'intero processo di inclusione scolastica ai fini della: pianificazione del "progetto individuale" di inclusione sulla base della certificazione di disabilità e del "profilo di funzionamento" del minore, un documento a cura dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (U.V.M.) ASL che mira ad individuare collegialmente l'insieme delle disabilità e delle capacità dell'alunno per poter calibrare e definire gli interventi educativi, assistenziali e di sostegno necessari alla sua inclusione scolastica ed extrascolastica; proficua collaborazione nel "Gruppo di Lavoro Operativo sul singolo alunno" (G.L.H.O.) istituito nella scuola/istituto scelto e deputato alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F), del Piano Educativo Individualizzato/Personalizzato (P.E.I / P.E.P.), alla loro verifica ed aggiornamento; partecipazione alla pari nel Gruppo di studio e di Lavoro di Istituto (G.L.H.I.), insieme con insegnanti, operatori dei servizi sociali e studenti, la cui costituzione è obbligatoria (Nota Ministero Istruzione, Università e Ricerca n. 4798 del 27/07/2005) e funzionale al percorso di inclusione; verifica dei risultati raggiunti, della ricalibrazione continua di interventi, finalità ed obiettivi. La famiglia inoltre è tenuta a rinnovare annualmente la richiesta delle forme di sostegno previste dalla Legge 104/1992. Alla famiglia deve essere assicurata, di conseguenza: un'informazione di carattere sanitario e sociale corretta e puntuale per facilitare la comprensione dell'evento, anche in relazione alla possibilità di recupero e di inclusione nella società nonché il diritto alla scelta dei servizi ritenuti più idonei anche al di fuori della circoscrizione territoriale; la conoscenza dell'esito degli esami diagnostico-strumentali effettuati dagli operatori dell'A.S.L. ed il significato dell'eventuale certificazione della disabilità riscontrata, comprese le implicazioni successive; adeguato sostegno psicologico e psicopedagogico, servizi di aiuto personale o familiare; il supporto per il corretto avvio ed il buon esito dei procedimenti assistenziali socio-sanitari, medico-legali ed amministrativi correlati alla situazione di svantaggio della persona con disabilità. Alla persona con disabilità "...che usufruisce di servizi terapeutici e riabilitativi deve essere garantito il mantenimento nell'ambiente familiare e sociale, il diritto alla scelta dei servizi ritenuti più idonei nonché strumenti e sussidi tecnici adeguati" (Legge 104/1992, art. 5).

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Criteria e modalità per la valutazione MONITORAGGIO DEL PDP - VERIFICA E VALUTAZIONE Nel corso di attivazione del protocollo saranno effettuate verifiche dei singoli casi, della situazione globale e delle azioni attivate nella scuola per il sostegno all'apprendimento degli studenti con disturbi di apprendimento o altri bisogni educativi speciali. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Si riportano alcune indicazioni operative: 1. le verifiche hanno come oggetto obiettivi e contenuti ben specificati; 2. è opportuno compensare/integrare i compiti scritti ritenuti non adeguati con prove orali; 3. all'alunno è concesso l'uso di mediatori didattici (calcolatrice, vari ausili, tavole compensative, schemi e mappe concettuali) durante le prove scritte e orali; 5. per le materie in cui non sono obbligatorie prove scritte, è opportuno utilizzare verifiche orali programmate; 6. ove possibile fornire prove informatizzate; 7. è funzionale che i tempi e le modalità delle verifiche siano pianificati dal coordinatore di classe (possibilmente non più di una al giorno e più di tre alla settimana, tempi più lunghi o/e verifiche più brevi); 8. valutazione dei progressi in itinere.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



laborativo

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e i bisogni educativi speciali. La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Approfondimento

I punti di forza dell'azione didattica volta al recupero degli svantaggi e all'integrazione

sono:

- Il coordinamento generale ad opera di due funzioni strumentali appositamente designate dal Collegio docenti.
- La continuità didattica assicurata non solo dai docenti titolari ma anche dai docenti incaricati, i quali annualmente scelgono di tornare nella scuola "Don S.Vitale" di cui sono ormai parte integrante.
- La realizzazione di proficue sinergie con ASL ed Enti locali.



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

Didattico-Educativo

Collaboratori del DS:

1° Collaboratore Vicario: Prof.ssa Barile Rossella

- 1-Predisporre l'utilizzazione dei docenti per la sostituzione dei colleghi assenti.
- 2- Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento.
- 3-Rilasciare permessi ai genitori per l'entrata posticipata o l'uscita anticipata secondo il Regolamento d'Istituto.
- 4- Curare il settore organizzativo.
- 5-Curare il raccordo tra l'Ufficio Dirigenziale e quello di segreteria.

2° Collaboratore: Prof.ssa Barberio Pina

- 1-Predisporre l'utilizzazione dei docenti per la sostituzione dei colleghi assenti.
- 2- Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del 1° Collaboratore.
- 3-Rilasciare permessi ai genitori per l'entrata posticipata o l'uscita anticipata secondo il Regolamento d'Istituto.
- 4- Curare il settore organizzativo.
- 5-Curare il raccordo tra l'Ufficio Dirigenziale e quello di segreteria.

Funzione strumentale n. 8

Area 1:Gestione PTOF, Curricolo e Valutazione: Oliverio Rosa-Verardi Raffaella

Compiti

- ü Partecipare alle riunioni dello staff del DS.
- ü Accogliere i nuovi docenti fornendo informazioni sulle finalità, sulla struttura organizzativa e sulle modalità operative dell'istituzione scolastica.
- ü Curricolo verticale, coordinamento della programmazione per ambiti disciplinari e per classi parallele;



- ü Curricolo di Educazione Civica (secondo le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica");
- ü Referente dei progetti per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare.
- ü Supporto all'adozione di strategie alternative alla didattica frontale incentrate sull'apprendimento: il peer to peer, la didattica laboratoriale, il problem solving, il cooperative learning, ecc.
- ü Redigere griglie di valutazioni unitarie e comparate
- ü Sostenere in sinergia con il DS e lo staff processi di sperimentazione, ricerca, sviluppo e formazione dei docenti.
- ü Monitoraggio e verifica iniziale, in itinere e finale dei livelli di apprendimento degli alunni;
- ü Coordinamento delle attività di continuità nell'ottica del curricolo verticale;
- ü Cura tutto ciò che è in attinenza alla valutazione;
- ü Promuove lavori di aggiornamento/validazione del curriculum verticale;
- ü Predispone l'aggiornamento del Regolamento interno;
- ü Partecipa alle riunioni del gruppo di valutazione dell'INVALSI;
- ü Organizzazione e gestione delle prove INVALSI;
- ü Presiede gruppi di lavoro inerenti le sue mansioni;
- ü Analisi e socializzazione dei risultati delle prove INVALSI;
- ü Revisione e aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM);
- ü Raccordo curricolo infanzia-primaria – secondaria di primo grado;
- ü Monitoraggio sistema Scuola.
- ü Aggiornamento della modulistica on-line per agevolare un rapporto a distanza con la segreteria scolastica;
- ü propone forme di aggiornamento del personale della scuola e dei genitori;
- ü predispone questionario di gradimento del servizio scolastico.

GESTIONE DEL P.T.O.F

- ü Modificare, integrare il PTOF ed eseguire la stesura in raccordo con il DS, lo staff e il NIV.
- ü Progettare il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI), in raccordo con il DS e lo staff



- ü Verificare la congruenza delle attività progettate con il RAV e il PdM.
- ü Partecipare alle riunioni dello staff del DS.
- ü Predisporre, d'intesa con il DS e i NIV, la modulistica relativa agli obiettivi di processo previsti dal PdM.
- ü Monitorare periodicamente il PTOF.
- ü Concorrere, insieme ai collaboratori del DS ed alle funzioni strumentali n. 3 e 4, alla realizzazione del progetto relativo alla continuità e all'orientamento.
- ü Promuovere e monitorare la progettazione curricolare ed extracurricolare.
- ü Coordinare le elezioni degli organi collegiali in collaborazione con la commissione elettorale.
- ü Aggiornare d'intesa con il DS la modulistica in uso nell'istituto (compresa quella del registro elettronico), la Carta dei servizi, il Patto di corresponsabilità educativa ed i regolamenti d'Istituto.

Area 2: Continuità, Orientamento, Digitalizzazione: Tassone Antonella-Ventrici Paolo

Compiti

- ü Tiene il monitoraggio degli alunni stranieri per conoscere numero, provenienza.
- ü Collabora con le diverse agenzie educative presenti sul territorio per attivare percorsi di recupero ed integrazione;
- ü Agisce forme consone per attuare progetti di raccordo fra ordini di scuola differenti (raccordo scuola primaria/secondaria; raccordo scuola dell'infanzia/primaria);
- ü Applica il protocollo accoglienza alunni stranieri; (supporto coordinatori di classe) P/S
- ü Coordina le iniziative di accoglienza / inserimento nuovi iscritti (supporto coordinatori di classe);
- ü Segue il progetto inerente il forte processo migratorio;
- ü Coordinamento del gruppo degli insegnanti di sostegno, sostenendo le buone pratiche da sperimentare in classe.
- ü Pianificazione e predisposizione delle attività di continuità tra i plessi di scuola dell'Infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado;
- ü Coordinamento, in collaborazione con i responsabili di plesso, del progetto accoglienza nell'Istituto;
- ü Coordina le iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica;
- ü Supporta i docenti per l'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- ü Favorisce iniziative di aggiornamento e di diffusione dell'uso della LIM;



- ü Cura i rapporti con le scuole superiori per l'orientamento tra le diverse offerte formative
- ü Contatti con Istituzioni ed Enti del territorio per realizzare manifestazioni, feste, e progetti tesi all'apertura e condivisione di una scuola viva;
- ü Cura i rapporti con i servizi di vigilanza urbana per assicurare eventuali spostamenti;
- ü Organizza gli open day in entrata e in uscita

GESTIONE DEL P.T.O.F

Area 3: Inclusione e Accoglienza: Barile Rossella-Barberio Pina

Compiti

- ü Recepire le esigenze e le proposte degli studenti.
- ü In collaborazione con i coordinatori di classe, monitorare assenze e ritardi degli alunni e verificare l'adempimento dell'obbligo scolastico.
- ü Eseguire monitoraggio alunni stranieri, curare l'accoglienza e verificare il loro inserimento nel gruppo classe.
- ü Pianificazione e coordinamento delle attività per gli alunni diversamente abili, alunni con DSA e con Bisogni Educativi Speciali.
- ü Curare i rapporti con l'Azienda Sanitaria Provinciale.
- ü Effettuare il monitoraggio delle scadenze relative alla documentazione clinica degli alunni.
- ü Redigere il Piano delle Attività e i verbali delle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.
- ü Curare la documentazione relativa agli alunni diversamente abili e richiedere l'autorizzazione per eventuali incontri di servizio con gli specialisti clinici, durante l'orario di servizio.
- ü Curare l'archiviazione e l'aggiornamento dei fascicoli personali degli alunni.
- ü Partecipazione nel GLL.
 - ü Promozione di processi di inclusione scolastica e sociale attraverso il concorso di una pluralità di soggetti pubblici e privati operanti sul territorio; -Supporto ai genitori in ordine alle strategie di inserimento scolastico;
 - ü Accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
 - ü Analisi delle situazioni individuali segnalate ed identificazione di carenze e bisogni;
 - ü Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'equipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione della modulistica per la redazione della nuova modulistica ai sensi del decreto legislativo 7 agosto 2019 n. 96;
 - ü Avvia in collaborazione con FS 1 disamina lavori conoscitivi inerenti problema DSA
 - ü Attività di tutoraggio e collaborazione con il servizio socio-psico-pedagogico;
 - ü Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con disabilità,



DSA e BES;

ü Stesura e aggiornamento del PAI;

ü Promuove lo studio assistito e il recupero al fine di idonea integrazione degli alunni con disagio e provenienti da altri Paesi;

ü Partecipa riunioni del Glh;

GESTIONE DEL P.T.O.F

Area 4: Progettualità valorizzazione del territorio e Innovazione tecnologica: Cardamone Genoveffa-Cimino Salvatore

Compiti

ü Recepire le esigenze e le proposte emergenti dai docenti e dagli studenti.

ü Predisporre e coordinare le attività di orientamento in uscita.

ü Predisporre e coordinare attività di accoglienza e continuità.

ü Predisporre e coordinare le attività da realizzare in collaborazione con Enti, Istituzioni e associazioni, partecipazione a manifestazioni e allestimento mostre.

ü Assicurare contatti con le famiglie per quanto concerne gli ambiti di sua competenza.

ü Accordi di rete.

ü Informare (all'esterno ed all'interno dell'istituzione scolastica), comunicare e pubblicare on line atti e documenti secondo le prescrizioni ANAC e quanto previsto dal PTTI dell'istituto.

ü Produrre materiali didattici, documentazione e comunicazione istituzionale.

ü Informare sull'utilizzazione delle risorse informatiche e multimediali per la progettazione didattica.

ü Coordinamento e organizzazione manifestazioni esterne.

ü Supporto all'uso delle LIM e del registro elettronico

ü Organizza e coordina il lavoro del Team dell'orientamento e cura l'organizzazione degli Open day: promuove e realizza la giornata di scuola aperta per i due ordini di scuola;

ü Promuove rapporti con istituzioni, enti, aziende e associazioni, legati alle specificità dei percorsi di studio, per l'attuazione delle attività previste nel PTOF.

ü Cura la comunicazione con l'esterno (Famiglie, Enti ed Istituzioni).

ü Allestimento di uno spazio, reale o virtuale, per la condivisione di esperienze relative ad attività didattiche svolte con l'uso di strumenti multimediali;

ü -Predisposizione dei format necessari per la formalizzazione di processi e di procedure;

ü -Costituzione di un archivio digitale per la conservazione documentale necessaria allo svolgimento delle attività annuali dei C.d.C. e dei D.D per la diffusione delle buone



pratiche;

- ü -Promozione e Sostegno all'attività dei docenti fornendo puntuali informazioni del quadro normativo vigente e delle direttive ministeriali, ovvero garantendo l'informazione corretta circa la funzione docente;
- ü Cooperazione con il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori, i coordinatori dell'area didattica, i responsabili di plesso, le funzioni strumentali; -Redazione, al termine dell'anno scolastico, di una relazione indicante il lavoro svolto, il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di pianificazione del lavoro e gli eventuali miglioramenti da apportare nel successivo anno scolastico-
- ü - Attività di prevenzione per la dispersione scolastica;
- ü Curare la pubblicizzazione delle esperienze scolastiche attraverso la raccolta di articoli, foto e video da pubblicare sul sito istituzionale.

GESTIONE DEL P.T.O.F

Responsabili di Dipartimento

1. Dipartimento Infanzia: Latti Roberta
2. Dipartimento Primaria: Verardi Raffaella
3. Dipartimento Secondaria di 1° grado: Barberio Pina

Referenti di Indirizzo

- Secondaria di 1°_Grado Marconi 1 (Plesso Dante): 1. Barberio Pina 2.Castiglione Rosmunda
- Secondaria di 1° Grado Marconi 2 (Plesso Bandiera): 1.Bonasso Salvatore 2.Gennarini Maria Grazia
- Primaria Dante Alighieri: 1.Cardamone Genoveffa 2. Crivaro Lucia
- Primaria Via Marconi(Modulo): 1.Caridà Giuseppina 2. Barile Rossella
- Primaria San Francesco: 1.Fiore Francesco 2. Madia Barbara
- Primaria F.lli Bandiera: 1.Scalise Antonella 2. Lucente Rosetta
- Infanzia San Francesco D'Assisi: 1.Guzzo Lucia 2. Mele Lucia
- Infanzia via Difesa: 1.Squillace Maria 2. Latti Roberta
- Infanzia Matteotti: 1.laconis Caterina 2.Spadafora Giulia
- Infanzia Andrea Doria/ Ariella: 1.Parise Caterina 2.Granato Teresa

Animatore Digitale:



Margani Paolo

Referente Educazione Civica:

1. Tartaglione Francesca

Referente Inclusione e Alunni BES

1. Barile Rossella

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Gli Uffici situati nella sede Centrale in Via San Francesco D'assisi, n. 152 sono coordinati dal

Direttore dei Servizi Gen. ed Amministrativi: Dott.ssa Rossella CURCIO

L'organizzazione è suddivisa in tre aree operative:

UOR 1: AMMINISTRAZIONE – LEGALE – PATRIMONIO - CONTABILITA': DSGA-Oliverio Rosaria

UOR 2: PERSONALE: Foglia Tommaso

UOR 3: DIDATTICA: Spanò Serafina

Figure sensibili:

RSPP: Morelli Rosa Francesca

Medico Competente: Gaccione Antonio

ASPP

Primo soccorso e antincendio

con orari di ricevimento:



tutti i giorni dalle ore 11:00 alle ore 13:00

Martedì-Giovedì anche in orario antipomeridiano

A supportare l'area digitale :

Assistente Tecnico :Saverio Lopez

Risorse Ammortizzatori sociali:

Educatori,Oss

Reti e Convenzioni attivate

1. **Piano Formazione Docenti Rete Ambito 1 PNF1**

Scuola Capofila: I.C. "Don Milani -De Matera"

2. **Università della Calabria**

TFA- Sostegno e curriculare

3. **Enti Locali:**

-Comune di Sana Giovanni in Fiore

-Provincia Cosenza

- Regione Calabria

4. **CONI** ed associazioni convenzionate



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di impedimento o assenza del medesimo □ Attività di coordinamento e supporto organizzativo □ Firma di atti di ordinaria amministrazione □ Firma di atti di pagamento, esclusivamente nel caso di assenza comunicata formalmente e in forma scritta dal Dirigente Scolastico, quando assoggettati a inderogabili scadenze; □ partecipazione agli incontri dello Staff dirigenziale; □ cura della registrazione degli avvisi, sul registro di classe, delle eventuali variazioni d'orario adottate per l'assenza dei docenti; □ autorizzazione dei permessi di entrata posticipata e/o uscita anticipata dai genitori degli studenti; □ gestione dei problemi di carattere disciplinare che potrebbero verificarsi durante la giornata di riferimento anche con convocazione dei genitori da fissare in orari compatibili con la personale presenza in Istituto; □ rapporti con docenti, genitori ed alunni per le problematiche a carattere urgente; □ supporto al Dirigente Scolastico per la predisposizione e la gestione dell'organico □ predisposizione in collaborazione con il Dirigente Scolastico e coordinamento degli

2



incontri collegiali e delle attività funzionali all'insegnamento; □ preparazione dei lavori del Collegio Docenti e stesura del verbale delle sedute; □ collaborazione con il Dirigente Scolastico e il referente per la sicurezza nella prevenzione dei rischi; □ sostituzione del Dirigente Scolastico in occasione di riunioni o incontri con Enti, Associazioni, genitori; □ supporto al Dirigente Scolastico per il controllo della pulizia di locali e arredi e conseguente segnalazione al Direttore SGA; □ supporto al Dirigente Scolastico e al referente per la sicurezza per la verifica dello stato di manutenzione di locali e arredi e conseguente segnalazione al Direttore SGA di eventuali criticità; □ raccolta, controllo e archiviazione della documentazione dei lavori dei docenti; □ supporto al Dirigente Scolastico per la verifica dell'attuazione del Piano annuale delle attività; □ segnalazione al Dirigente Scolastico di situazioni problematiche di tipo organizzativo, disciplinari o didattico; □ coordinamento in collaborazione del referente d'area delle attività di progettazione;

Funzione strumentale

Le funzioni strumentali supportano la progettualità dell'Istituto, coadiuvano il personale scolastico nelle diverse attività e promuovono iniziative di ricerca e innovazione, stimolando anche il cambiamento in atto nella scuola con progettazioni rivolte al territorio e al miglioramento del rapporto di insegnamento/apprendimento. Esse operano d'intesa e coordinano un gruppo di lavoro di riferimento. Le Funzioni strumentali potranno essere attivate per le aree sottoelencate: AREA 1:

8



	<p>Gestione P.T.O.F.- Curricolo e valutazione AREA 2: Continuità – Orientamento e Digitalizzazione AREA 3: Inclusione e Accoglienza AREA 4: Progettualità e Valorizzazione del territorio e innovazione tecnologica</p>	
Capodipartimento	<p>I coordinatori delle tre disciplinari (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) hanno le seguenti funzioni: □ presiedere le riunioni di area disciplinare e garantire la trattazione dei punti all'O.d.g.; □ coordinare la definizione delle prove d'ingresso; □ coordinare la definizione degli obiettivi disciplinari; □ coordinare la predisposizione di obiettivi minimi comuni e l'elaborazione della programmazione curriculare anche in termini di competenze da promuovere; □ coordinare la predisposizione delle prove di verifica comuni di fine quadrimestre; □ coordinare la definizione delle proposte di adozione dei libri di testo; □ documentare e archiviare il materiale prodotto; □ favorire il raccordo con la scuola primaria; □ riferire al Dirigente scolastico in ordine alle problematiche emerse.</p>	3
Animatore digitale	<p>Tra i compiti c'è sicuramente conoscere il Piano Nazionale Scuola Digitale e sviluppare progetti relativi alle sue azioni da inserire nel PTOF, su 3 ambiti: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative. I tre punti focali del suo lavoro, secondo il DD n. 50 del 2015, sono: la Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore</p>	1



della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti; il Coinvolgimento della comunità scolastica: “favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa”; la Creazione di soluzioni innovative: “individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure”. L’Animatori Digitale dovrebbe coordinarsi con le funzioni strumentali della scuola, con gli animatori del territorio e con gli esperti esterni per contribuire alla realizzazione degli obiettivi previsti. Tra i suoi compiti le fonti parlano di “trasferire le competenze e diffondere le buone pratiche; rendere le scuole autonome nella gestione delle tecnologie; ridurre i costi di manutenzione dei laboratori; favorire condizioni per una replica delle esperienze dalla classe alla scuola”.

Team digitale

supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche, l'attività

10



della funzione strumentale per le Nuove
Tecnologie e dell'Animatore Digitale

Coordinatore
dell'educazione civica

Innanzitutto va premesso che la trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline, come sottolineano le linee guida. L'educazione civica, cioè, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente una "valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio". E ricordiamo anche che la trasversalità significa corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe. Il docente coordinatore è una nuova figura di sistema, che si aggiunge alle altre, volta a volta individuate dall'ordinamento, senza alcun riconoscimento né giuridico né economico. La legge parla di compiti di coordinamento, senza ulteriori specificazioni. Deve desumersi che è rimessa ai poteri autonomistici della scuola l'individuazione dei requisiti e dei compiti da ricondurre a questa nuova figura di sistema che fa ingresso nell'Organigramma della scuola. Ne parla anche il Par. 4 delle Linee Guida «La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività» che confermano una preferenza per il docente abilitato in discipline giuridiche ed economiche, sia che sia già titolare nella classe, sia che appartenga all'organico di istituto, nell'assegnazione di ore di insegnamento e dell'incarico di coordinatore. Il coordinatore deve comunque essere scelto tra i docenti dell'insegnamento di Ed.Civica, già titolare nella classe, e quando non lo è già, lo diventa, con ore di compresenza o avvalendosi

1



di ore ricavate dalla quota di autonomia (20%) del curriculum. Il coordinatore è come il regista o il direttore d'orchestra di uno spartito musicale che deve risultare il più possibile armonioso e gradevole, tanto da ricondurre i giovani a dare senso al lavoro scolastico e ad apprezzarne la fatica comune. -Ruolo complesso e articolato sul piano operativo, in quanto deve cercare di orientare ed indirizzare i colleghi singoli o in gruppi, verso comportamenti professionali, che rispondano alle attese riposte dal sistema in questo nuovo insegnamento. □ -La complessità è collegata alla varietà di fruitori/destinatari del ruolo agito, di sostegno alla progettazione, di garanzia e di monitoraggio delle decisioni assunte, di relazione nei confronti del dirigente, dei colleghi, degli alunni, delle famiglie, delle agenzie extrascolastiche. □- Elemento essenziale che dà sostanza al ruolo è la persona che lo ricopre. Vari esempi di ruoli simili svolti in maniera differente, a seconda delle capacità, delle conoscenze, delle esperienze, motivazioni, interessi, aspettative delle persone che li ricoprono.

Coordinatori di classe	Il coordinatore è: punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per i comportamenti degli allievi; responsabile degli esiti del lavoro del Consiglio di Classe (CdC); facilitatore dei rapporti fra docenti della classe; In rapporto agli alunni: si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il CdC (tutoraggio); controlla che gli alunni riportino ai genitori le comunicazioni scuola/famiglia; accoglie le richieste in merito alle assemblee di classe, dà le	30
------------------------	---	----



indicazioni per la conduzione dell'assemblea e custodisce i verbali d'assemblea; tiene i rapporti con i rappresentanti degli alunni facendosi tramite tra questi e il CdC e la dirigenza; In rapporto ai colleghi della classe: registra settimanalmente / mensilmente le assenze degli alunni (entro l'ultimo giorno di ciascun mese); controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi ecc); In rapporto ai genitori: illustra il POF, i progetti (POF/PON/POR), il regolamento di istituto, il patto di corresponsabilità durante il primo incontro scuola/famiglia ad ottobre; informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà (assenze, andamento didattico-disciplinare, disagi); tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e ne promuove il contributo e la partecipazione attiva; partecipa agli incontri previsti dall'Organo di Disciplina; presenta le schede di valutazione a conclusione di ciascun quadrimestre / bimestre; In rapporto al consiglio di classe: ha un ruolo di guida e di coordinamento; relaziona in merito all'andamento generale della classe; elabora la progettazione coordinata della classe; coordina interventi di recupero, di consolidamento e di valorizzazione delle eccellenze; verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di progettazione; propone, ravvisatane la necessità, riunioni straordinarie del CdC; coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio (intermedio e finale); coordina, laddove siano presenti, i progetti che ampliano l'offerta formativa inclusi quelli in collaborazione con le



agenzie del territorio e/o finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE); In rapporto alla direzione della scuola condivide la visione dell'Istituto che è espressa nel POF; è referente rispetto al Dirigente e ai suoi collaboratori.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

DSGA: Curcio Rossella Nella struttura organizzativa della scuola, il DSGA fa parte delle figure dirigenziali della scuola e nella gerarchia della scuola viene subito dopo il Dirigente Scolastico. In base a quanto indicato nel CCNL Comparto Scuola 2006-2009: "il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Il DSGA rappresenta sicuramente un unicum nella Pubblica Amministrazione: spazia dalla materia giuridica (diritto amministrativo, diritto del lavoro, normativa sulla sicurezza, norme sulla privacy, etc) all'ambito contabile (per il supporto e/o la redazione diretta dei documenti contabili), passando per le competenze negoziali (codice degli appalti), competenze relazionali e di organizzazione dell'ufficio di segreteria e di tutto il personale A.T.A., alle competenze in materia fiscale, fino alla gestione dei beni mobili e degli inventari. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendente, Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario, Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e



contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Il DSGA è membro di diritto della Giunta esecutiva che è l'organo collegiale che si occupa principalmente di proporre il Programma annuale al Consiglio di istituto, in funzione anche di segretario verbalizzante. Il Regolamento di contabilità delle scuole, approvato con D.I. 129/2018, attribuisce al Direttore competenze e responsabilità in materia di contabilità e attività negoziali, sempre nel rispetto dell'ambito e dei limiti fissati dalle direttive di massima impartite dal Dirigente scolastico ad inizio anno scolastico. Se delegato dal Dirigente scolastico il DSGA svolge ulteriori attività (attività negoziali, gestione di progetti e risorse finanziarie, utilizzo della carta di credito, concessione ferie al personale A.T.A., etc)

Compiti: Liquidazione supplenze brevi, ore eccedenti, Ore approfondimento, corsi di recupero, F.I.S., Indennità di direzione, Funzioni Strumentali, Incarichi specifici, esperti esterni, Revisori dei Conti, Alternanza scuola-lavoro, progetti, fatture; Mod. CUD esperti esterni; Mod.770; Dichiarazione IRAP; ex-PRE 96; Uniemens per compensi accessori Certificazioni ritenute d'acconto Fatturazione elettronica Amministrazione trasparente - avcp Gare d'appalto Durc Aggiornamenti SISSI. Anagrafe delle prestazioni (PerlaPa) Banca on-line Oil Tenuta registro c/c postale Passweb Nomine e incarichi da Contratto d'Istituto Contratti prestatori d'opera occasionale Registro prestatori d'opera occasionale Tabelle compensi per missioni e rimborsi spese (gite scol., Revisori Conti, ecc.) Tfr Indagini di mercato Gestione CIG e AVCP CONSIP MePa Gestione acquisti di beni, servizi e noleggi

Ufficio protocollo

Tommaso FOGLIA E' Responsabile del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi, in Italia, è un soggetto che ha la responsabilità di gestire tutte le fasi del flusso, dell'accesso e della conservazione dei documenti, anche informatici. Tra i compiti: Scaricare posta elettronica Protocollare posta in entrata Distribuzione posta ai



destinatari Archiviazione posta Gestione protocollo informatico Gestione titolare cartaceo Personale Docente Infanzia Primaria 1° e 2° Grado: Stipula contratti di assunzione Periodo di prova – Documenti di rito Certificati di servizio Decreti dei vari tipi di congedo Procedimenti pensionistici e disciplinari Tenuta dei fascicoli personali Registro delle assenze Registro dei contratti Disposizioni per acquisto registri Gestione supplenze docenti Gestione assicurazione e infortuni docenti Dichiarazioni di servizio Anagrafe delle professionalità Ricostruzione di carriera Gestione domande supplenze e graduatorie Statistiche relative al personale Gestione mensa gratuita docenti Richieste prestiti INPDAP Dichiarazione disoccupazione INPS (parte giuridica) Retribuzione ferie doc. retribuiti da DPT (parte giuridica) Commissioni esami Nomine docenti nei corsi di recupero Convocazioni commissioni relative ai docenti di tutti i gradi Tutto ciò che riguarda i docenti della scuola infanzia e primaria 1° e 2° gradonon contemplato nel presente elenco

Ufficio acquisti

Domenico FOGLIA L'ufficio acquisti si occupa di gestire l'approvvigionamento dell'Istituzione scolastica , quindi provvedere ad effettuare gli acquisti per il fabbisogno scolastico, gestire le scorte di magazzino . Il Responsabile d'Ufficio deve prestare attenzione a diversi punti quali: la pianificazione degli acquisti; la decisione relativa al "make or buy" che prevede una scelta, ad esempio, tra l'acquisto di un semilavorato e la sua produzione all'interno dell'azienda; la gestione della ricezione del materiale e del suo stoccaggio; la gestione amministrativa di ciò che si riceve che prevede, ad esempio, controlli sulla documentazione che accompagna la merce, ecc.; la possibilità di standardizzare e semplificare la gestione degli acquisti; l'analisi del valore di ciò che si è acquistato; la movimentazione dei materiali; un controllo costante per verificare se ciò che abbiamo acquistato è in linea con le effettive necessità dell'azienda e, in caso contrario, la possibilità di avviare azioni correttive; la gestione, quando necessario, dello smaltimento di



materiali in eccedenza o obsoleti.

Ufficio per la didattica

Spanò Serafina Il Responsabile d'Ufficio cura: - la Gestione alunni; -Supporta l'attività curricolare per iscrizioni, frequenze, valutazioni, certificazioni, progettualità, libri di testo, statistiche e monitoraggi. -Cura la gestione ed elaborazione al SIDI dei dati inerenti alunni. - E' Referente e operatore amministrativo per registro elettronico.

Ufficio per il personale A.T.D.

Rosaria OLIVERIO Compiti Personale Docenti: Stipula contratti di assunzione Periodo di prova – Documenti di rito Certificati di servizio Decreti dei vari tipi di congedo Procedimenti pensionistici e disciplinari Tenuta dei fascicoli personali Registro delle assenze Registro dei contratti Disposizioni per acquisto registri Gestione supplenze docenti Gestione assicurazione e infortuni docenti Dichiarazioni di servizio Anagrafe delle professionalità Ricostruzione di carriera Gestione domande supplenze e graduatorie Statistiche relative al personale Gestione mensa gratuita docenti Richieste prestiti INPDAP Dichiarazione disoccupazione INPS (parte giuridica) Retribuzione ferie doc. retribuiti da DPT (parte giuridica) Commissioni esami Nomine docenti nei corsi di recupero Convocazioni commissioni relative ai docenti di tutti i gradi Tutto ciò che riguarda i docenti della scuola infanzia e primaria 1° e 2° grado non contemplato nel presente elenco Personale Ata: Stipula contratti di assunzione Periodo di prova – Documenti di rito Certificati di servizio Decreti dei vari tipi di congedo Procedimenti pensionistici e disciplinari Tenuta dei fascicoli personali Registro delle assenze Registro dei contratti Registro mensile delle ore eccedenti l'orario e relativi recuperi degli a.t.a. Sostituzione del pers. Coll. Scol.ci nei plessi Verbali e tenuta dei Registri assemblee pers. assist. amm.ve e coll. scol.ci Gestione supplenze a.t.a. Gestione assicurazione e infortuni personale a.t.a. Dichiarazioni di servizio Dichiarazione disoccupazione INPS (parte giuridica) Ricostruzione di carriera Gestione domande



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

supplenze e graduatorie personale a.t.a. Inserimento (Sidi) dati organico a.t.a. Gestione assicurazione e infortuni a.t.a. Statistiche Richieste prestiti INPDAP Gestione personale della Ditta Dinamica, controllo mensile orario; Gestione Assemblee Sindacali e Scioperi di tutto il personale docente e ata; Rapporti con la Provincia e Comuni per patrimonio e manutenzioni Consegna e ritiro chiavi dei plessi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://registro.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=80004760783

Pagelle on line <https://registro.axioscloud.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icdantesgf.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito 1

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: TFA: Sostegno

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Scienze della Formazione Primaria

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scienze Pedagogiche

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CFU 30 e 60

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Ambito Inclusione

Formazione docenti

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione Ambito

Corso di Formazione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Formazione Sicurezza nei luoghi del lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione Gestione Scolastica

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Formazione Gestione

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola